

Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE
NICCOLO' MACHIAVELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
3894 del 11/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 17/12/2018 con delibera n. 17/8*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Niccolò Machiavelli in Roma ha la sua sede centrale e amministrativa in un edificio storico, originariamente residenza privata, poi ceduta al Comune di Roma. La scuola, fino al 2000 sede dell'Istituto Magistrale Oriani, nato negli anni '30 del secolo scorso, a partire dal 2000, a seguito delle "norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", DPR.18 giugno 1998, n. 233, assume l'attuale denominazione "Istituto Superiore Statale Niccolò Machiavelli" e si articola su tre sedi:

- piazza Indipendenza 7, sede centrale e centro amministrativo e didattico dell'istituto;
- via dei Sabelli 86 (sede storica del liceo classico "Gaio Lucilio", nel quartiere san Lorenzo);
- via Giovanni da Procida 14 (zona piazza Bologna)

Nell'istituto sono presenti tre indirizzi di studio liceale: il Liceo Linguistico (inglese, francese, spagnolo/tedesco), il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale (inglese e spagnolo), nell'ambito dei quali è possibile scegliere di avvalersi di corsi di potenziamento dell'inglese e della matematica. Si spazia dunque da una formazione incentrata sui valori classici a esigenze culturali e professionali più attuali, legati alla conoscenza delle lingue, delle dinamiche relazionali, psicologiche e sociali, senza tuttavia trascurare – nell'ottica di una buona preparazione culturale generale – quegli elementi di cultura scientifica generale ed economico giuridica che ogni percorso istruttivo ha il dovere di assicurare.

Gli insegnanti, molti dei quali insegnano nei diversi indirizzi di studi, garantiscono questa proficua osmosi culturale.

In tutte le sue Sedi la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne: la maggior parte delle aule dotate di LIM e proiettori, laboratori linguistici e informatici, connessione Internet. Nella sede centrale è funzionante il Centro di documentazione, dove, in particolare, gli alunni si avviano a un lavoro autonomo e critico, accedendo in modo responsabile e guidato al mondo dell'informazione globale.

La formazione di un giovane, infatti, non è più soltanto costituita dal possesso di nozioni, linguaggi e conoscenze statiche, seppur importanti. Essa si fonda ormai soprattutto su capacità dinamiche e sviluppo di potenzialità e desiderio di imparare, che rimarranno lungo tutto il corso vita.

La nostra scuola, come anche il suo nome suggerisce, ambisce dunque a rappresentare un ponte tra conoscenze classiche e apertura all'attualità e a evidenziare e rafforzare il legame, spesso nascosto, tra sapere, saper fare e agire nella complessità delle relazioni umane, professionali e sociali.

Il Liceo "Niccolò Machiavelli" di Roma rappresenta quindi per tradizione un polo educativo di riferimento in quartieri centrali quali il rione Esquilino (Castro Pretorio - Macao), San Lorenzo e Piazza Bologna, la cui progressiva trasformazione in zone amministrative ed universitarie, con il conseguente potenziamento del trasporto pubblico, ha favorito sempre più l'accesso di studenti provenienti da quartieri posti sulle linee metropolitane e urbane collegate, da paesi limitrofi alla città; tra questi costituiscono una certa percentuale della popolazione scolastica studenti con cittadinanza non italiana, prevalentemente iscritti all'indirizzo linguistico. Questa significativa varietà del tessuto dell'utenza scolastica rappresenta per la scuola un importante impegno ad attivare azioni di coordinamento dell'offerta formativa, che promuova l'integrazione anche attraverso un'efficace organizzazione del lavoro, per far fronte anche ad alcuni disagi socio-culturali. I principi basilari dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli sono l'**INCLUSIVITA'** e la **PERSONALIZZAZIONE**, la promozione della **CITTADINANZA ATTIVA** e della **LEGALITA'**, la **QUALITA'** e il **BEN-ESSERE**, che implicano, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la necessità e opportunità di promuovere favorire **l'apprendimento** per tutti, realizzando anche ambienti adeguati a favorire una didattica **INCLUSIVA** ed efficace nel rispetto del principio per cui ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente **di qualità e inclusivi**, per poter interagire con il mondo di oggi e per poter esercitare il diritto ad una cittadinanza consapevole e attiva a livello locale e globale.

A tal fine il Liceo Machiavelli adotta da tempo, a supporto della promozione della *licealità*, azioni di *accoglienza*, che si articolano anche in attività di potenziamento di abilità, di recupero e superamento delle difficoltà, per armonizzare le competenze di base in ingresso degli studenti stessi e per limitarne o arginarne il rischio di abbandono o di insuccesso scolastico, allo scopo quindi di promuovere l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere.

Il territorio di ubicazione delle sedi presenta un'importante rete di servizi e di istituti culturali:

Biblioteca Nazionale Centrale, Terme di Diocleziano, Museo Storico della Didattica presso Roma Tre, Università Sapienza, Ministeri, Stazione Termini e Metropolitana. Tenendo conto delle potenzialità del territorio su cui insiste, l'istituto aderisce a reti di scuole e le promuove, collabora con gli Enti Locali (si sottolinea in particolare il rapporto con i Municipi I e II in cui si trovano le tre sedi) e altre istituzioni civili e culturali per progetti a sostegno dell'orientamento in entrata e in uscita, dell'inclusione, della lotta alla dispersione scolastica, dell'Internazionalizzazione, con un'attenta programmazione formativa a favore dell'integrazione di tutti gli studenti. Sostanziale quindi l'apertura al territorio per l'implementazione dell'offerta formativa: sono presenti i servizi di supporto (ASL, servizi socio-assistenziali, associazioni), risultano buone e proficue le relazioni con le reti territoriali, con il servizio di orientamento universitario, ben consolidate le collaborazioni interistituzionali, le possibilità per attività di volontariato, con incremento nei rapporti per Alternanza Scuola Lavoro e per le opportunità di scambi e le relazioni internazionali.

Attraverso i diversi contatti e intese con il territorio, si cerca di soddisfare le esigenze degli studenti con un'accurata pianificazione e implementazione delle azioni didattico-formative, optando per la scelta di obiettivi di qualità. In particolare l'internazionalizzazione, attraverso la mobilità di alcuni studenti prevalentemente (ma non solo) nel IV anno favorisce l'acquisizione di conoscenze relative ad altre culture (usi, costumi, lingue), l'apprendimento interculturale, l'educazione alla convivenza civile.

Il Liceo si impegna pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, la promozione del benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, proponendosi di innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, anche con azioni di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.

In linea con gli esiti del RAV, del PDM e dell'Atto costitutivo della scuola, la progettazione dell'attività didattica e della comunicazione è rivolta a potenziare le risorse del territorio attraverso un'accurata pianificazione e innovazione delle azioni didattico-formative e l'attuazione di una didattica laboratoriale e orientativa, finalizzate a conseguire gli obiettivi di processo e gli obiettivi di miglioramento. Tutto ciò al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo attraverso azioni che rendano la scuola laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, nonché di partecipazione attiva alla realtà sociale e civile.

L'istituto riceve contributi finanziari, oltre che dallo Stato e dalle famiglie, dalla Città

Metropolitana di Roma e grazie alle sempre più proficue intese con il territorio mira ad incrementare le sue risorse finanziarie anche attraverso collaborazioni e progetti con relative richieste di finanziamento per migliorare l'offerta. Nell'ambito dell'Assistenza Specialistica per gli studenti con disabilità, per esempio si elabora un'attenta programmazione e un'accorta distribuzione del monte ore assegnato per far fronte alle numerose e diverse esigenze degli studenti interessati. In particolare il servizio di consulenza psicologica e di supporto agli studenti e alle famiglie con interventi in sede è garantito in tutte le sedi: per la sede centrale si realizza grazie alla collaborazione con la ASL di riferimento, per le altre due sedi grazie alla collaborazione gratuita con l'Istituto di Ortofonologia.

Rapporti con le famiglie

La dimensione educativa della scuola di oggi ha rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella collaborazione attiva ai percorsi educativi. Oggi si può dunque affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole.

Nell'ambito di questa riconosciuta corresponsabilità educativa esercitata all'interno della scuola, sono davvero importanti le occasioni di incontro, in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, confrontandosi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari e, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro.

Gli insegnanti e i genitori, nella diversità dei ruoli e nella separazione dei contesti di azione, partecipano all'educazione e all'istruzione, in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Un momento essenziale della comunicazione relativa all'andamento degli allievi è rappresentato dai colloqui diretti tra docenti e familiari, in orario antimeridiano e pomeridiano. L'incontro tra le famiglie e la scuola mira alla condivisione dei percorsi di crescita e di studio degli studenti, affinché gli esiti delle valutazioni, intermedie e finali, nonché la comunicazione dell'andamento scolastico, siano e rappresentino un importante momento di osservazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ottica del principio di BENESSERE SCOLASTICO, che vede la scuola come una struttura capace:

- di porsi come interlocutore dei bisogni di tutte le componenti della scuola
- di creare e sviluppare ambienti di apprendimento integrati
- di attivare processi innovativi, atti a promuovere benessere psicofisico e a potenziare il successo scolastico

- di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie a conseguire autonomia e responsabilità

La scuola, nel garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e nel consolidare il “patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, realizza azioni di incontro e di contatto con le famiglie, che, oltre a partecipare agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, trovano nelle figure intermedie (Vicepresidenza, coordinatori di sede, referenti delle diverse aree e attività, quali Orientamento, Inclusione, Alternanza Scuola Lavoro, Internazionalizzazione) e nella figura del coordinatore di classe significativi interlocutori per le necessarie informazioni e la risoluzione dei problemi; in particolare il coordinatore di classe in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta ed è punto di riferimento della famiglia stessa, che, in caso di necessità, lo contatta per segnalare problemi di varia natura.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RMIS026008
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA 7 ROMA 00185 ROMA
Telefono	064452370
Email	RMIS026008@istruzione.it
Pec	rmis026008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ismachiavelli.eu

❖ LUCILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO

Codice	RMPC02601G
Indirizzo	VIA DEI SABELLI 86 ROMA 00185 ROMA

❖ **LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	RMPM02601Q
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA 7 ROMA 00185 ROMA

Edifici	• Piazza INDIPENDENZA 7 - 00185 ROMA RM
---------	---

Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
---------------------	--

Totale Alunni	1253
---------------	------

Approfondimento

L'Istituto nasce nella nuova veste nel 2000, a seguito delle "norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", DPR.18 giugno 1998, n. 233, per cui è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Istituzione Scolastica di P.zza Indipendenza, 7 composta da:

- 1 sede centrale ex Istituto Magistrale Orianì
- 2 sede associata ex Liceo Ginnasio Gaio Lucilio.

Con delibera del Collegio docenti del 1.09.2000 l'Istituto è stato denominato "Istituto Superiore Statale Niccolò Machiavelli". Successivamente per far fronte all'incremento dell'utenza, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto ha dislocato due sezioni degli indirizzi di studio Linguistico e Socio/Psico/Pedagogico (poi Scienze Umane) presso la sede di via Giovanni da Procida.



A partire dall'anno scolastico 2017/2018 agli indirizzi di studio del Linguistico e delle Scienze Umane (presenti in tutte e tre le sedi dell'Istituto) si è aggiunto l'indirizzo Economico-Sociale, che ha implementato l'offerta formativa della scuola, in particolare per far fronte alle richieste ed esigenze del bacino d'utenza della sede di via dei Sabelli, già sede storica del Liceo Classico "Gaio Lucilio", poi sede associata dell'Istituto con conseguente variazione nel tempo dell'offerta formativa (indirizzi di studio), in relazione appunto alle esigenze dell'utenza.

La scuola è stata caratterizzata dalla stabilità della Dirigenza Scolastica, con continuità per lunghi periodi della figura del Dirigente, fatta eccezione per un brevissimo periodo di reggenza (meno di un anno) a seguito del passaggio ad altro servizio del Dirigente pro tempore; l'attuale Dirigente ricopre tale incarico dall'a.s. 2014/15. Questo costituisce un elemento favorevole per la progettualità e la stabilità delle iniziative e attività, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti a promuovere una didattica che miri alla formazione di studenti orientati alla stabilità e sostenibilità del sapere, in una dimensione di competenze efficaci per l'integrazione globale.

Relativamente alla messa in sicurezza degli edifici, sono stati svolti importanti lavori di messa in sicurezza del sistema antincendio della sede Centrale e della sede di via dei Sabelli, interessata anche da un importante intervento di ristrutturazione dello stabile, con adeguamento alle norme di sicurezza e ottenimento del certificato di prevenzione incendi. La sede di via G. da Procida è in una moderna palazzina condivisa con l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino".

L'Istituto possiede: un Centro di Documentazione di raccolta e gestione di documenti e di risorse informative bibliografiche e documentarie; una Biblioteca fornita di più di 20.000 volumi, che si sta integrando con l'attivazione di una biblioteca digitale; la quasi totalità delle aule sono dotate di LIM, in misura superiore ai dati provinciali; tre laboratori linguistici, uno per sede, un laboratorio di Fisica e uno di Chimica, più quello della sede di via dei Sabelli in attesa di ripristino delle attrezzature.

La scuola attua una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie nell'attività didattica e il collegamento internet permette ricerche e documentazioni per alunni e docenti, percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici per alunni in difficoltà o stranieri, e laboratori multimediali mobili, oltre ai PC portatili in classe e ai tablet delle classi 2.0.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Informatica	1
	Lingue	3
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteca innovativa	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	88
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	é prevista una dotazione tablet per la biblioteca	10

Approfondimento



ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La sede centrale è dotata di Aula Magna, di circa 90 posti, situata nella parte storica dell'edificio e attrezzata con strumentazione multimediale; la sede di via dei Sabelli ha un'ampia Aula Magna/Teatro completamente ristrutturata, completa di strumentazione multimediale.

La scuola dispone di 3 laboratori linguistico/informatici, uno per plesso; pertanto tutti gli studenti dell'Istituto hanno accesso alle attività di tali laboratori.

Inoltre la sede Centrale dispone di un laboratorio informatico/Centro di Documentazione multimediale, in via di rinnovamento come biblioteca innovativa, nell'ambito dei progetti del PNSD: tale spazio - dotato di LIM e postazioni multimediali connesse in rete (ADSL) e gestito da personale esperto - è accessibile a studenti, docenti e altro personale e organizza la raccolta e la gestione di documenti e risorse informative bibliografiche e documentarie.

Sia la sede centrale che quella di via di Sabelli dispongono di laboratorio o aula di Chimica (l'originario laboratorio di via dei Sabelli è in attesa di risistemazione dopo i lavori di ristrutturazione della sede, e per questo è stato attrezzato uno spazio sostitutivo ad hoc con la presenza dell'Assistente Tecnico).

Ciascun laboratorio è curato da un Assistente Tecnico e da uno o più docenti responsabili, che garantiscono gli uni la manutenzione ordinaria e gli altri la formulazione e il rispetto del regolamento del laboratorio, compresa l'organizzazione dell'orario di accesso a studenti e docenti. Nella sede centrale e nella sede di via dei Sabelli vi sono laboratori scientifici con assistenti tecnici e docenti di riferimento (quello di via dei Sabelli è in via di risistemazione dopo i lavori di ristrutturazione della sede).

Ogni sede della scuola dispone di una biblioteca. Nella sede di via Giovanni da Procida è presente una classe 2.0 con relativa dotazione tecnologica (tablet per tutti gli studenti, oltre a LIM e videoproiettore). La quasi totalità delle aule della Scuola è dotata di LIM e videoproiettore, oltre alla disponibilità di attrezzature su carrelli mobili per le poche che ne siano ancora sprovviste.

La scuola è particolarmente impegnata a promuovere progetti e iniziative per la diffusione di metodologie didattiche innovative e per la diffusione di un positivo clima relazionale e di apprendimento.



In tutte le sue Sedi pertanto la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne:

Laboratori linguistici

Laboratori informatici

Lavagne Multimediali Interattive (LIM)

Connessione Internet Wifi

Un team di progettazione dell'Istituto - formato da dirigente, animatore e docenti del Team digitale, DSGA, con la consulenza di tecnici interni ed esterni - si occupa di presentare candidature finalizzate ad ottenere finanziamenti per incrementare le dotazioni tecnologiche delle tre sedi.

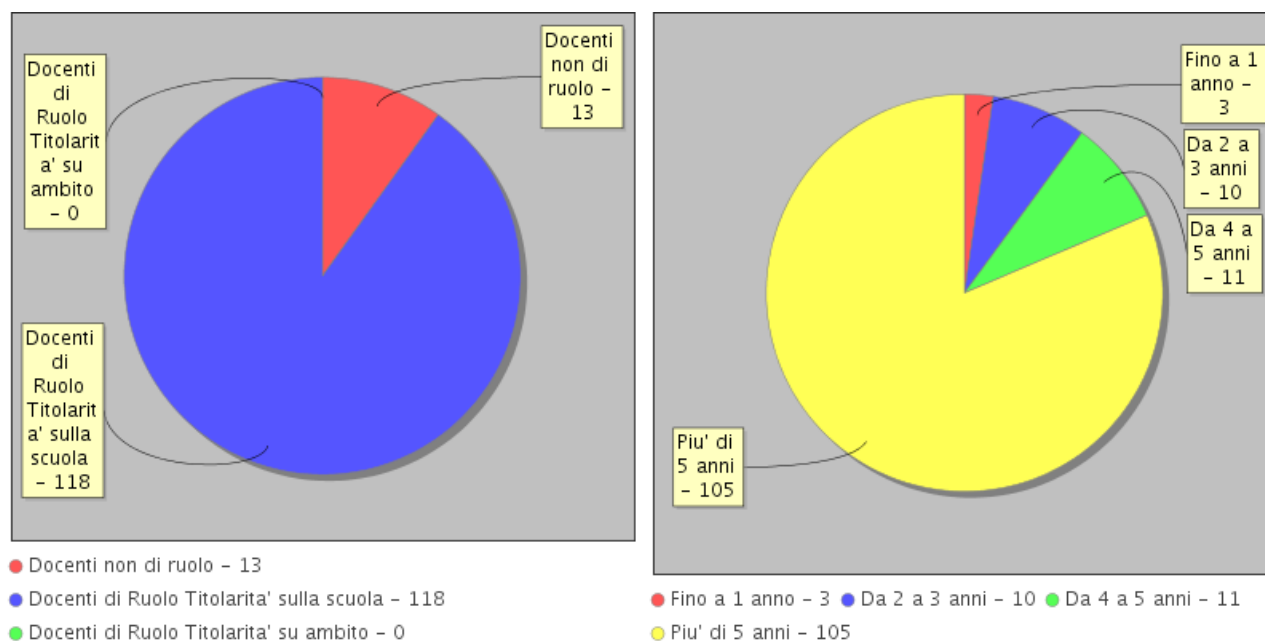
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	103
Personale ATA	28

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Un'alta percentuale (82%) di docenti a tempo indeterminato, con la tendenza ad una presenza stabile nella scuola e un'età media prevalente (82,2%) nella fascia tra i 45 e +55, ma anche con un 13% di insegnanti nella fascia 35-44 e la stabilità del Dirigente Scolastico nella scuola costituiscono un elemento favorevole per la progettualità, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti alla formazione (partecipazione a corsi di formazione linguistica e metodologica CLIL, sulla didattica e valutazione per competenze, sugli ambienti di apprendimento e le nuove tecnologie per l'inclusione- sia formazione interna peer to peer sia nell'ambito del PNSD-, sull'Alternanza Scuola Lavoro, sulla didattica per alunni con DSA e BES, sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo) e all'elaborazione di progetti nazionali e internazionali (classi 2.0, aree a rischio e dispersione scolastica, prevenzione di bullismo e cyberbullismo, prevenzione della violenza di genere e promozione delle pari opportunità, progetti PON e internazionali Erasmus+ KA 1 e KA 2 e attività e.Twinning).

L'articolazione del Collegio Docenti in Dipartimenti e commissioni/gruppi di lavoro favorisce il confronto e la progettazione comune. In particolare i momenti cruciali di tali azioni di armonizzazione didattico-metodologica e di intenti sono specificatamente da riconoscersi nei Dipartimenti che si riuniscono anche in riunioni per Materie, nelle Commissioni e/o Gruppi di Lavoro, per attività quali l'Orientamento



in uscita in stretta connessione con l'ASL, l'Orientamento in entrata, il CIC, l'Inclusione e il sostegno agli studenti (HANDICAP, DSA, BES), la preparazione e l'organizzazione delle prove INVALSI, le Attività culturali, teatro, cinema, l'Organizzazione elezioni, Scambi e stages, le Certificazioni linguistiche.

Centrali nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa le attività nell'Area dell'internazionalizzazione, dell'Alternanza Scuola/Lavoro, del Bullismo e Cyberbullismo, per ciascuna delle quali viene individuato un docente responsabile con competenze specifiche; qualificante è anche l'azione del TEAM DIGITALE, che coordina le azioni dell'ANIMATORE DIGITALE, del REFERENTE del REGISTRO ELETTRONICO, del REFERENTE SITO e del REFERENTE CODING e di altre figure con funzioni di supporto. Per il sostegno ai processi di apprendimento vengono annualmente identificate figure specifiche, che si occupano, oltre che dell'organizzazione del TEMPO-SCUOLA e dei CORSI DI RECUPERO delle carenze emerse dalla valutazione intermedia nonché di quelle relative alla sospensione del giudizio, anche di corsi di supporto metodologico e potenziamento nella prima parte dell'anno scolastico e di sportelli didattici nel corso dell'anno.

Il Comitato di valutazione nella sua componente allargata individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente, e nella componente ristretta ai soli docenti esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione), esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti), valuta il servizio su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti).

Funzionali al coordinamento e alla realizzazione di importanti azioni che favoriscano a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa, sono le Funzioni Strumentali, ricoperte da docenti nominati dal Collegio dei Docenti e incaricati dal Dirigente Scolastico, in particolare a garantire la copertura delle seguenti aree di interesse:

- Sostegno ai docenti: progetti, formazione, rendicontazione, valutazione
- Sostegno ai docenti: coordinamento elaborazione PTOF e autovalutazione (NIV, RAV E PDM)
- Sostegno agli studenti: Orientamento in entrata, accoglienza e supporto

metodologico

- Sostegno agli studenti: Inclusione (dsa, altri bes, sostegno e prevenzione della dispersione)
- Sostegno agli studenti: Stage e scambi culturali

L'impulso dato all'Alternanza Scuola Lavoro e all'Internazionalizzazione attraverso le figure dei relativi referenti presenta inoltre ricadute positive e innovative nella didattica dovute all'esperienza sul campo, all'acquisizione di competenze specifiche, a mobilità, esperienze e confronti internazionali, anche attraverso l'utilizzo di diverse metodologie e modalità di gestione del gruppo classe (didattica laboratoriale, flipped classroom, ecc.).

Nell'ambito del sostegno all'azione dell'Autovalutazione d'istituto è significativa l'attività svolta dal NIV, che contribuisce a promuovere, favorire e monitorare tutte le attività della scuola in un'ottica di ricerca e di miglioramento dell'azione didattica per l'incremento del successo formativo degli studenti.

Il personale docente e ATA è interessato dalla formazione in una percentuale che va incrementandosi man mano che la possibilità di accedere ai corsi previsti dai piani di formazione organizzati a livello istituzionale (CLIL, PNSD, Formazione di Ambito Territoriale) va estendendosi; l'insegnamento in modalità CLIL in alcuni casi è supportato dalla presenza degli assistenti di lingua straniera; per la formazione sulle Nuove Tecnologie ci si è avvalsi, oltre che di esperti esterni, anche della modalità peer to peer garantita dai docenti interni esperti e dal Team Digitale.

L'attività di formazione è preparata e supportata dalla rilevazione dei bisogni formativi, dalla mappatura delle competenze del personale e da monitoraggio e valutazione delle attività.

Nell'ambito dell'AREA ORGANIZZATIVO – DIDATTICA della scuola il Dirigente Scolastico è affiancato da uno staff composto da collaboratori, fiduciari di sede e altre figure di sistema.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La società ed il mondo del lavoro chiedono che i giovani di oggi, per inserirsi nelle dinamiche sociali e civili, siano in grado di orientarsi analizzando ciò che li circonda, riconoscendone gli elementi di criticità per trovare soluzioni efficaci.

Quanto richiesto presuppone un profilo di persone efficienti, collaborative, disposte al cambiamento, capaci di usare conoscenze, abilità e competenze, tra le quali, in particolare, oltre a quelle fondamentali di cittadinanza, quelle in ambito tecnico e relazionale.

La scuola, quale principale agenzia formativa nell'ambito dell'istruzione, ha il compito di rispondere a queste esigenze, riformulando i traguardi della sua azione attraverso il superamento dei campi tradizionali del sapere.

In particolare occorre sottolineare il fondamentale compito democratico svolto dalla scuola nel fornire a tutti non solo l'accesso all'istruzione e alla formazione, ma soprattutto gli strumenti che promuovano un apprendimento efficace, sempre più autonomo e capace di misurarsi con realtà diverse e variegate, di elaborare criticamente quanto appreso, conseguendo competenze strutturate su conoscenze salde ed abilità operative indispensabili per decifrare il mondo in tutte le sue caratteristiche, rispetto al quale si deve valorizzare la comprensione del presente (fondata su una solida conoscenza del passato e su un'apertura fiduciosa verso il futuro, spesso difficile da acquisire) per parteciparvi con consapevolezza sul piano culturale, politico e sociale. In tal modo si favorisce un efficace inserimento sia in altri segmenti del sistema formativo sia nel mondo del lavoro.

Le discipline si disporranno come strumenti rispetto ai quali non si valutano più soltanto gli apprendimenti ma, con riferimento ad un lungo periodo, si valuta la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali e simulati.



Ciò comporta la necessità di inquadrare i singoli percorsi di apprendimento delle discipline in un contesto globale di maturazione della persona, non limitandosi solo ai segmenti degli stessi:

“La competenza è un costrutto “sintetico” nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento –formale, non formale ed informale – insieme ad una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale” (Linee guida certificazione competenze).

Il processo di costruzione della conoscenza non può più essere visto come “immagazzinamento” di nozioni, sia pure basilari, ma come un complesso di interconnessioni, in cui si attivano i processi di apprendimento anche autonomo e critico.

Il sapere acquista quindi una fisionomia dinamica, che vede lo studente capace di usare i dati appresi, riconoscendo che ci sono oggetti e problemi che non solo non appartengono a una disciplina piuttosto che ad un'altra, ma che devono necessariamente essere studiati tenendo conto dei diversi punti di vista che ciascuna offre o propone, nell'ottica quindi appunto di competenza quale “costrutto sintetico”

L'ambito di osservazione dell'azione didattica deve essere come lo studente utilizza le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

E' necessario infatti tener presente che non esiste un pensiero o uno sviluppo cognitivo indipendentemente dal contatto con i sentimenti e le emozioni sperimentate con i compagni e con gli adulti. Nella scuola i ragazzi trascorrono molte ore della giornata e molti anni della loro vita, quindi la scuola è un luogo di vita ed essa, accanto alla famiglia, è pienamente coinvolta nello sviluppo e nella formazione integrale del giovane.

L'intelligenza emotiva, che riguarda le competenze sociali ed emozionali, quali la consapevolezza di sé, l'empatia, la capacità di capire e gestire i propri sentimenti (come l'ira, la frustrazione e la tristezza), la motivazione e la perseveranza, e ancora la capacità di comunicare e stare con gli altri, è la base per un buon apprendimento e un corretto comportamento, sia nella scuola, che in tutti gli ambiti della vita.



Che la scuola progetti azioni finalizzate all'apprendimento socio-emozionale è necessario non solo per la sua interrelazione con l'apprendimento cognitivo, ma anche perché recenti ricerche hanno rilevato correlazioni tra basso livello di intelligenza emotiva e comportamenti negativi (quali l'uso di droghe e di alcol, violenza, vandalismo) e numerosi studi dimostrano anche correlazioni tra l'intelligenza emotiva e il successo personale in età adulta.

Nella quotidianità scolastica, ciascun adolescente misura se stesso in assenza dell'incondizionato appoggio del nido familiare e si cimenta non solo in quanto studente, ma anche come persona che vive situazioni e relazioni emotivamente coinvolgenti, cariche di significati che concorrono alla formazione dell'immagine di sé, del mondo, degli atteggiamenti mentali e dei comportamenti privati e sociali oggi del ragazzo, e domani dell'adulto che sarà parte della società civile in dialogo con l'altro e al quale si chiederà di pensare ed agire non solo per dare soluzioni ai problemi, ma anche per ideare e realizzare un modello di convivenza desiderabile per tutti e per ciascuno.

Nella scuola l'adolescente deve però già vivere in un clima democratico, collaborativo, improntato al dialogo e al rispetto reciproco e che consenta il piacere della scoperta. Per dirla con John Dewey, il più profondo pedagogista del '900 "la scuola non deve essere preparazione alla vita, ma, sia pure in piccolo, già vita essa stessa".

Tutto ciò presuppone un'ottica di rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio, con intese con Enti e altre agenzie, legando in modo coerente le scelte, da effettuarsi ai sensi del comma 7 della Legge 107/2015, ad una visione complessiva del mandato formativo dell'Istituto.

Esse si rivolgono dunque a formare un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di lettura critica della realtà, che abbia sviluppato capacità logico - cognitive ma anche relazionali, in possesso di un corretto metodo di studio, di buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline così da essere in grado di rapportarsi con la realtà anche nell'ottica di un adeguato orientamento nella scelta del suo futuro, capace sia di proseguire gli studi in modo proficuo sia di collocarsi nell'ambiente di lavoro.

La scuola si impegna ad offrire un ambiente sereno e dotato di strumenti atti ad offrire una formazione culturale, attraverso un'attività regolare ed una proposta



culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali.

Le scelte operate intendono infatti affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come luogo privilegiato di sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale, etica), innalzare i livelli di istruzione e sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei loro tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, specie nella fascia dell'obbligo, per realizzare una scuola aperta alle istanze del territorio nelle sue diverse componenti (a partire dalle istituzioni e dalle realtà locali) e alle sfide della società contemporanea, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini per un ruolo attivo e consapevole nella società.

La progettazione curricolare ed extracurricolare, le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione, la flessibilità oraria, le azioni di formazione del personale in servizio, il potenziamento delle attività laboratoriali, le attività di recupero, sostegno e potenziamento nelle loro diverse forme, la lotta alla dispersione saranno finalizzate al successo formativo e alla crescita civile di tutta la comunità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

Traguardi

Ridurre le insufficienze delle aree linguistica e matematica che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio.

Priorità

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

Traguardi

Ridurre globalmente l'insuccesso e l'abbandono scolastico anche con il



miglioramento del raccordo di programmazione in continuit  verticale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorit 

.

Competenze Chiave Europee

Priorit 

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

Traguardi

Rafforzamento del curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze in uscita: 1^ biennio DM.22/8/07; 2^ biennio e 5^ anno Racc.Eur.22/05/2018

Priorit 

Rafforzamento della spendibilit  del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

Traguardi

Potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro; acquisizione di parametri oggettivi per valutarli.

Priorit 

.

Traguardi

.

Priorit 

.

Risultati A Distanza

Priorit 

.

Traguardi



.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari, sui quali improntare il piano dell'offerta formativa triennale, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento di Istituto, con quanto previsto dalla L.107/2015 e con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico in data 11 SETTEMBRE 2018, sono:

- a. Promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti, potenziando in particolare le competenze metodologiche e delle aree linguistiche e matematico- scientifiche, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio. (Legge 107 comma 7, *a+b*)
- b. Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro e acquisizione di parametri oggettivi per valutarli, con miglioramento della cultura della valutazione. (Legge 107 comma 7, *d+c*)
- c. Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione; (Legge 107 comma 7, *l*)
- d. Migliorare gli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista della qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari sia da quello della



dotazione d'aula e laboratoriale, a supporto e sostegno delle attività didattiche, di studio e delle competenze digitali. Migliorare il processo di formazione in un'intesa di valorizzazione del rapporto docente-discente (Legge 107 comma 7, *h+i*)

- e. Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. (Legge 107 comma 7, *i*)
- f. Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali, comprese le organizzazioni del terziario e le imprese. (Legge 107 comma 7, *m*).
- g. Promuovere la conoscenze delle tecniche di primo soccorso, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio (Programma sulla sicurezza). (Legge 107, *commi 10 e 38*)

Gli obiettivi prioritari individuati riflettono la missione della scuola di garantire a tutti i suoi studenti solide competenze di base, per promuoverne il successo formativo, riducendo le insufficienze in quelle aree che più incidono sull'insuccesso e sulla sospensione del giudizio. Tali obiettivi rispondono all'esigenza di orientare la missione della scuola soprattutto verso la cultura e la pratica dell'inclusione, intesa, secondo quanto riportato nel [Pilastro europeo dei diritti sociali](#), come principio secondo il quale *ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro*. In riferimento all'articolo 3 del Trattato sull'Unione europea, la nostra scuola assume come particolare obiettivo nel suo compito di agenzia formativa sul territorio il promuovere il benessere degli studenti, attraverso un'istruzione/formazione della persona che integri i saperi acquisiti con



capacità e competenze utili a concorrere allo sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale, etica), oltre allo sviluppo sostenibile della società, tramite l'attenzione ai seguenti valori:

- crescita sociale ed economica equilibrata per mezzo di più auspicabili possibilità di progresso sociale e di impiego
- elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente
- lotta all'esclusione sociale e alle discriminazioni
- promozione della giustizia e della protezione sociali
- parità tra donne e uomini
- solidarietà tra le generazioni
- tutela dei diritti del minore

Tutto ciò presuppone un'ottica di rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio, con intese con Enti e altre agenzie, legando in modo coerente le scelte, da effettuarsi ai sensi della legge 107/2015 co.7, ad una visione complessiva del mandato formativo dell'Istituto.

Tali scelte si rivolgono dunque a formare un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di lettura critica della realtà, che abbia sviluppato capacità logico – cognitive ma anche relazionali, in possesso di un corretto metodo di studio, di buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline così da essere in grado di rapportarsi con la realtà anche nell'ottica di un adeguato orientamento nella scelta del suo futuro, capace e di proseguire gli studi in modo proficuo e di collocarsi nell'ambiente di lavoro.

La scuola si impegna ad offrire un ambiente sereno e dotato di strumenti atti ad offrire una formazione culturale, attraverso un'attività regolare ed una proposta culturale diversificata che valorizzi interessi e doti individuali.

Le scelte operate intendono infatti affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come luogo privilegiato di sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale, etica), innalzare i livelli di istruzione e sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti,



rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, specie nella fascia dell'obbligo, per realizzare una scuola aperta alle istanze del territorio nelle sue diverse componenti (a partire dalle istituzioni e dalle realtà locali) e alle sfide della società contemporanea, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini per un ruolo attivo e consapevole nella società.

La progettazione curricolare ed extracurricolare, le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione, la flessibilità oraria, le azioni di formazione del personale in servizio, il potenziamento delle attività laboratoriali, le attività di recupero, sostegno e potenziamento nelle loro diverse forme, la lotta alla dispersione saranno finalizzate al successo formativo e alla crescita civile di tutta la comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RACCORDO E PROGRAMMAZIONE IN CONTINUITÀ VERTICALE TRA PRIMO E SECONDO BIENNIO PER IL SUCCESSO FORMATIVO E L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Occorre dedicare maggiore attenzione all'istruzione, alla formazione e alla cultura per consentire ai giovani di esprimere tutto il loro potenziale e sostenere il progetto formativo europeo. Per aumentare la resilienza dell'Europa è fondamentale investire



in capacità, competenze e conoscenze. Tali investimenti nelle persone stimolano l'innovazione, la produttività e la competitività.

La definizione e il raggiungimento delle caratteristiche che i nostri studenti devono conseguire nella loro formazione liceale, in coerenza con gli indirizzi di studio del nostro istituto, corrispondono al profilo in uscita dello studente, documento nel quale sono esplicitate le competenze che l'alunno deve aver maturato al termine dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Il processo di insegnamento deve quindi promuovere percorsi apprenditivi tali da rendere possibile l'individuazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze di ciascuno studente, attraverso modalità didattiche, tra le quali anche quelle laboratoriali, che vedano centrale il ruolo attivo dell'allievo nell'attivazione di un percorso di studio e di formazione, che comporti l'acquisizione di un sistema di competenze proprie di chi opera in modo autonomo e con pensiero critico e riflessivo.

In tale direzione si è riconosciuto indispensabile, in relazione alle rilevazioni del RAV 2018 e del conseguente aggiornamento del PdM, a cui fa riferimento il presente percorso, procedere ad un rafforzamento del raccordo e della sinergia verticale del curriculum nell'ambito della programmazione delle attività didattiche, che devono ancor più riconoscersi in una continuità di azioni e di intenti formativi in chiave di educazione permanente di sviluppo progressivo.

Ribadendo dunque la validità della didattica per competenze e sempre più di carattere laboratoriale, l'ottenimento del successo formativo con l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, utili a declinare una formazione di inclusività e di educazione permanente, risulta evidente la funzionalità degli obiettivi di processo, che mireranno a rafforzare e consolidare la cultura della progettazione condivisa, già significativamente presente, ma da potenziare nella direzione di promozione di abilità trasversali metodologiche e cognitive degli studenti. Infatti "apprendere ad apprendere" significa che lo studente avrà assunto tutte le conoscenze specifiche del sapere, che avrà imparato ad adattare in contesti diversi e con metodo diversi, sviluppando l'abilità del problem solving.

Garantire il successo formativo prevede che si favorisca lo sviluppo di competenze procedendo con progettazione di percorsi strutturati per classe:



- APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI
- PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI
- APPROCCI MULTIPLI E PLURIPROSPETTICI
- COMPITI AUTENTICI

affinché la “DIDATTICA” promuova situazioni, in cui gli studenti siano messi nelle condizioni di costruire il proprio sapere in modo attivo, attraverso contesti di apprendimento fondati sull’esperienza di un sapere applicato alla realtà.

E in tali contesti didattici la valutazione occupa un posto di rilievo, in termini di osservazione dei processi e delle attività formative per la verifica e valutazione delle competenze anche attraverso prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione.

La cornice di riferimento è costituita dalle **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, concretizzate in percorsi apprenditivi e valutativi all'interno di percorsi laboratoriali per competenze nei quali gli studenti sono impegnati in unità di apprendimento strutturate in compiti significativi di realtà che si reiterino nel tempo, visto che la competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi relativamente lunghi. Realizzare un compito di realtà permette allo studente non solo di dimostrare ciò che sa, ma anche di generalizzare, trasferire e utilizzare ciò che sa (conoscenze) e ciò che sa fare (abilità) per risolvere un problema concreto in contesti nuovi.

«Compito di realtà», «compito autentico» o «compito significativo» sono termini diversi che identificano una stessa realtà, fanno riferimento a situazioni concrete e significative, che presuppongono la rielaborazione personale e l'apertura a percorsi che prevedono più soluzioni. Coinvolgono diverse dimensioni dell'apprendimento: conoscenze, processi, abilità e disposizioni ad agire. Sono problemi complessi e aperti posti agli alunni come mezzo per dimostrare la padronanza di competenze (Glatthorn, 1999).

L’ambiente di apprendimento costituisce inoltre non solo una dimensione fisica e materiale, ma afferrisce ad un contesto di relazioni, la cui qualità in merito a rapporto interpersonale tra studenti-docenti e tra pari contribuisce a dare valore alle modalità di partecipazione alle diverse attività progettuali.



All'istituzione scolastica e nello specifico alle diverse componenti collegiali, quali Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe è affidata l'organizzazione e la pianificazione delle azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi descritti in una stretta logica di verticalizzazione di percorsi e raccordi metodologici e didattici per il conseguimento di un solido profilo in uscita dei nostri studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano



guidarli verso le aree da migliorare o recuperare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra 1^a biennio, 2^a biennio e 5^a anno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in



progressione verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DALLA CONTINUITÀ VERTICALE AL PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

L'attività nasce dalle priorità emerse dal RAV e si pone in linea di completamento delle azioni assunte nel Piano di Miglioramento del triennio precedente. Ha come obiettivo quello di attuare processi di promozione del successo formativo attraverso la ricerca e l'individuazione di metodologie e contenuti disciplinari e interdisciplinari atti a realizzare progressivamente l'acquisizione e il consolidamento di capacità e competenze in una dimensione curricolare verticale, partendo dagli Assi culturali, del primo biennio fino alle competenze per una formazione permanente di secondo biennio e ultimo anno di corso liceale.

La realizzazione di questi obiettivi trova l'ideale luogo di attuazione nel Collegio Docenti, che individua tali priorità di miglioramento per una didattica efficace a promuovere la formazione degli studenti, nei Dipartimenti disciplinari, deputati alla programmazione e alla pianificazione delle linee comuni di intervento e di condivisione programmatica di contenuti e metodologie e pratiche didattiche, nei Consigli di Classe, che, partendo dalla situazione dei bisogni formativi degli studenti, individuano le scelte didattiche più idonee a realizzare il processo educativo in continuità verticale.

Risultati Attesi

- Potenziare il raccordo e la programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio alla luce dei dati registrati degli esiti degli studenti degli anni passati relativi sia alle insufficienze di primo periodo dell'anno e sia alle sospensioni del giudizio finale riferibili soprattutto alle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.
- Costruzione ed elaborazione di schede per il monitoraggio e l'elaborazione statistica e di analisi dei risultati delle prove di ingresso e delle verifiche successive
- Riprogettazione del curriculum verticale, con una logica processuale focalizzata sull'apprendente (processo dinamico e aperto) in un'ottica



innovativa ed elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe

Scelte didattiche e metodologiche condivise con una progressione di obiettivi relativi alle diverse competenze.

D

issemiazione/Formazione fra pari all'interno della scuola, da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell'azione didattica dei docenti, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale

Rilevazione livelli in uscita attraverso prove conclusive sulle attività svolte nelle UDA per italiano, lingue e matematica

- Necessità di migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine del secondo biennio e del quinto anno del corso di studio
- Elaborazione di: prove per competenze, rubriche di valutazione autentica
- Adozione di una didattica inclusiva
- Promozione e diffusione di diversi progetti volti a sviluppare competenze chiave di cittadinanza e trasversali (CONDIVISIONE METODOLOGICA)
- Redazione di un documento formale (Programma di contenuti, metodi ed attività), che enuclei i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e i procedimenti afferenti a Italiano – Lingue straniere – Scienze Umane- Matematica, correlate al curriculum verticale dell'Istituto, che definiranno il profilo dell'alunno in termini di competenze in uscita delle varie classi.

❖ **ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO METODOLOGICO PER IL SUCCESSO FORMATIVO NEL PRIMO BIENNIO E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA.**

Descrizione Percorso

L'orientamento in generale e in particolare quello in entrata



assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'Istituto; centrato sulla persona e sui suoi bisogni, ha una funzione strategica anche nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Pertanto svolge un ruolo centrale nel processo educativo e formativo il conseguimento di conoscenze, competenze e abilità idonee alla partecipazione attiva e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, a favore delle quali la scuola opera un'importante azione di osservazione dei bisogni formativi degli studenti in entrata, a partire dai quali orientare la didattica al perseguimento degli aspetti fondanti della formazione scolastica.

Attraverso azioni di progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) si mira dunque a promuovere le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo con modalità conformi ai bisogni formativi degli allievi, ai quali si forniscono indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare.

Nell'ambito quindi delle attività di Orientamento in entrata le iniziative tendono a innalzare il tasso di successo scolastico, in linea con le priorità e traguardi del RAV mediante un'efficace azione di orientamento articolata su varie aree di intervento (cfr legge 107 comma 7 lettera l):

- orientamento in entrata,
- continuità con la scuola media inferiore,
- accoglienza,
- sostegno e recupero dello svantaggio,
- eventuale riorientamento,



- iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico.

L'obiettivo di processo intende attivare e / o potenziare competenze trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018) e cognitive, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In particolare si svolgono le seguenti azioni:

v per l'Orientamento in entrata

- presentazione dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico.
- attuazione di accordi di rete tra scuole per incentivare la programmazione in continuità verticale (sia nel raccordo con le scuole secondarie di primo grado sia nel passaggio dal primo al secondo biennio), per un miglior orientamento e riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supporto degli stessi, in particolare in quelle discipline, anche di indirizzo, in cui si rileva il maggior numero di debiti formativi.
- offerta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di 7giornate di Open Days
- mini stages presso la sede Centrale, la sede di via dei Sabelli e la sede di via G. da Procida

v per l'accoglienza:

- accoglienza e socializzazione (presentazione dell'istituto e delle regole vigenti)
- conoscenza approfondita dell'istituzione scolastica e dell'ambiente cittadino; spiegazione e discussione in classe delle norme che



disciplinano la vita scolastica, gli organi collegiali, il POF e il PTOF.

- Test motivazionali per tutti gli indirizzi, test d'ingresso (Verifica dei prerequisiti e diagnosi delle competenze), laboratori motivazionali, supporto metodologico attraverso corsi sulle tecniche di studio.

v Per la continuità:

- incontri programmati tra alcuni istituti secondari di primo grado per definire gli standard di uscita dalla scuola secondaria di I grado, adattare ad essi le certificazioni delle competenze raggiunte dagli studenti al termine del primo biennio di studi superiori.
 - messa a punto di nuovi e più mirati test d'ingresso di disciplina e/o di area al fine di permettere agli studenti di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola con un maggior senso di continuità; i docenti continueranno una revisione critica dei curricoli divisi per asse dei linguaggi e per asse matematico e scientifico-tecnologico.
 - riunioni annuali, che permettano di focalizzare meglio le competenze minime di asse nonché le competenze trasversali da potenziare per una più agevole prosecuzione degli studi e di verificare l'efficacia delle azioni intraprese da entrambe le parti.
- Risposta alle richieste delle scuole medie che vogliono seguire l'iter e i risultati dei propri alunni

ACCOGLIENZA, INCLUSIONE

Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti si svolge anche "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione" (cfr. RAV 3A.3 e 3.4.a), finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente; integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, prevenzione e contrasto della dispersione



scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Si descrive con cronoprogramma l'articolazione temporale delle attività in accoglienza, già in vigore e da intendersi parte integrante dell'offerta formativa di nuovo triennio.

CRONOPROGRAMMA PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME																
ATTIVITA'	SETTEMBRE				OTTOBRE				NOVEMBRE				DICEMBRE			
	SETTIMANE				SETTIMANE				SETTIMANE				SETTIMANE			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Accoglienza: conoscenza delle regole, dei diritti e dei doveri, <u>somministrazione test</u> d'ingresso per prerequisiti e recupero e potenziamento competenze in entrata; test motivazionali.																
Consigli di classe																
Corsi <u>metologici</u> : tecniche e metodologie di studio																
Corsi di recupero e potenziamento competenze in entrata italiano, matematica, inglese																
Corsi di Potenziamento delle competenze di base di Matematica, Inglese, Francese, Italiano L2 livelli da A1 a B2 (PON Competenze base e realtà)																



CRONOPROGRAMMA																																										
ATTIVITA' DI SUPPORTO METODOLOGICO, RECUPERO, POTENZIAMENTO, SPORTELLI DIDATTICI																																										
ATTIVITA'	OTTOBRE				NOVEMBRE				DICEMBRE				GENNAIO				FEBBRAIO				MARZO				APRILE				MAGGIO				GIUGNO				LUGLIO					
	settimane				settimane				settimane				settimane				settimane				settimane				settimane				settimane				settimane				settimane					
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
Corsi su metodo e tecniche di studio (Progetto Aree a Rischio contro la Dispersione)																																										
Corsi di potenziamento (Progetto Aree a Rischio contro la Dispersione)																																										
CORSI di RECUPERO																																										
Sportelli didattici (Progetto Aree a Rischio contro la Dispersione)																																										
CORSI di RECUPERO																																										

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere



sociale;valutazione autentica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rafforzare la continuita' verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra 1^a biennio, 2^a biennio e 5^a anno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale;valutazione autentica.

"Obiettivo:" Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO IN ENTRATA E ACCOGLIENZA
CON POTENZIAMENTO METODOLOGICO E CONSOLIDAMENTO REQUISITI
DIDATTICO-COGNITIVI IN INGRESSO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Partendo dalle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, l'attività si fonda sulla necessità di offrire e fornire un significativo supporto agli studenti in ingresso di primo biennio per il potenziamento metodologico ed il consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi indispensabili al percorso liceale.

In tal modo la scuola mette in atto, nell'ambito della sua missione, uno dei suoi obiettivi, ovvero il promuovere lo star bene a scuola, nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni) obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività.

Considerato quindi che alcuni alunni in ingresso presentano livelli di conoscenze ed abilità non sempre pienamente adeguati, nasce l'esigenza di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi, che promuovano il successo formativo attraverso ampliamenti di contenuti, potenziamenti, recuperi e supporti metodologici che offrano l'opportunità di crescita didattica.

La scuola individua nell'ambito della sua organizzazione la **Funzione Strumentale dell'area "Sostegno agli studenti"** con il compito di coordinare le attività sopracitate,

partendo dall'analisi delle rilevazioni dei bisogni formativi degli studenti, operate dai singoli **Consigli di Classe**, per poi attuare un piano di attività che accompagnino nell'arco della prima parte dell'anno gli alunni a rinforzare le proprie capacità, conoscenze e quindi requisiti così come richiesti dai diversi indirizzi di studio del nostro istituto.

Risultati Attesi

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, potenziando in particolare le competenze delle aree linguistiche e matematico-logico-scientifiche, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio

Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita):
miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale;
prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione

Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento.

❖ MIGLIORARE LA RELAZIONE DIDATTICA E TRA PARI PER STAR BENE E FAR BENE A SCUOLA.

Descrizione Percorso

Nella scuola italiana di oggi è quanto più sentito il bisogno sia in ambito didattico che in quello relazionale di saper mettere in essere competenze del "sapere", "saper fare", "saper-interagire", in un sistema di coordinazione delle diverse professionalità attraverso un'adeguata interazione, che coincide con la comunicazione, avente il ruolo prioritario nella determinazione della qualità della scuola.

Ai docenti viene riconosciuto il ruolo di fornitori-attori del servizio scolastico e alla



loro comunicazione l'alto valore trasversale per il raggiungimento della qualità stessa della scuola, intendendo per comunicazione il "mettere in comune" un'idea, un'esperienza, un progetto in compartecipazione.

La modalità attualmente più diffusa per la realizzazione di un progetto è il lavoro di squadra: il team work, gruppo che condivide uno scopo, un obiettivo in comune, che lavora in stretta collaborazione. Questo sistema di lavoro caratterizza ampiamente la scuola e i suoi docenti, che all'insegna del principio di collegialità partecipano a gruppi di lavoro, dal Collegio dei Docenti ai Dipartimenti ai Consigli di classe, nonché a gruppi di progetto e team costituiti ad hoc per particolari bisogni di intervento nell'ambito della realtà scolastica. All'interno dei gruppi di lavoro si condividono idee, esperienze, riflessioni, modalità di insegnamento, strumenti e materiali didattici, in vista del miglioramento della qualità degli apprendimenti.

La qualità delle relazioni tra docenti, tra docenti e studenti e tra pari può essere implementata migliorando la qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-organizzativi, creando migliori condizioni di condivisione di un sistema di valori, che espliciti ancor più efficacemente la mission della scuola.

Si intende quindi promuovere lo spirito collaborativo attraverso percorsi di formazione e di pratica in team di azioni didattiche condivise, dalla produzione di materiale didattico allo sviluppo di intenti progettuali e programmatici in linea con i bisogni formativi degli studenti da condividere per l'esercizio di una didattica che faccia della "comunicazione" un ideale veicolo di "Star bene" per "fare bene".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di



studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

"Obiettivo:" Qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-organizzativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DELLE RELAZIONI DEI SOGGETTI-ATTORI DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Nell'ambito del processo d'istruzione degli studenti è importante proporre un ambiente educativo, che all'insegna della condivisione, da parte dei docenti, di uno stesso progetto formativo all'interno della scuola e dei singoli consigli di classe, sia capace di cogliere i bisogni formativi e di offrire risposte adeguate per la promozione dell'apprendimento; non meno importante realizzare in uno spirito collaborativo una didattica che sviluppi capacità intellettuale, psicologica, etica e sociale, rendendo la scuola un luogo significativo per l'attuazione della piena formazione di un individuo.

In questo quadro educativo un ruolo fondamentale nella predisposizione di un ambiente di efficace apprendimento è ricoperto dal Consiglio di Classe, composto dai docenti, a cui, come già detto, viene riconosciuto il ruolo di "fornitori-attori" del servizio

scolastico, ruolo importante per rendere ancor più efficace l'azione educativa, orientando la comunicazione con la classe verso particolari aspetti, che possano migliorare il dialogo educativo. Infatti rendendo gli studenti "coinvolti" nella partecipazione al dialogo, si favorisce l'autoesplorazione e la crescita dell'autostima, si instaura un colloquio di comprensione, che permette al docente di comprendere bisogni, esigenze e necessità degli alunni controllandone:

- la ricezione dei messaggi verbali e non verbali;
- la decodifica e lettura dei messaggi nella loro interezza
- la comprensione del messaggio e ponderazione del suo significato.

La capacità del docente deve essere quella di entrare nell'ottica dell'interlocutore e di discriminare i messaggi inviati, di tenere un comportamento di supporto, secondo il quale il docente sostiene ed incrementa la comunicazione altrui, mediante forme proattive quali persuadere, parafrasare, verbalizzare, chiarificare, esplorare, personalizzare, valutare, pilotare.

> la comunicazione persuasiva presenta solo delle indicazioni e il docente si forma un'idea di ciò che l'alunno voglia dire e lo aiuta a chiarire il messaggio e a portarlo a compimento;

> lo stimolo a parafrasare permette di riformulare i contenuti essenziali della comunicazione dell'altro, stimolandolo a completare e ad aggiungere elementi nuovi;

> la verbalizzazione consente di mettere in risalto gli aspetti emozionali contenuti nella comunicazione;

> l'invito a chiarificare porta a porre interrogativi sul contenuto del messaggio che risulta così coerente e si permette all'interlocutore di esprimere la sua capacità di valutazione e/o autovalutazione dell'intervento.

In questo processo comunicativo molto importanti sono gli aspetti non verbali del comportamento, che favoriscono l'ascolto:

-il tono, il ritmo, le pause, le accentuazioni, evitando il tono monocorde della lettura di appunti o slide;

-la direzione dello sguardo: il docente non deve guardare il vuoto ma, distribuendo lo

sguardo in modo circolare, deve soffermarsi su ogni alunno per un breve istante;

-il movimento del capo per indicare incoraggiamento e/o il movimento del corpo per ridurre le distanze e favorire l'intesa;

-l'instaurazione di un rapporto di empatia;

-l'incoraggiamento verbale di fronte a pause nell'eloquio.

Qualora il docente si trovasse di fronte ad una situazione difficile e faticosa, per comportamenti oppositivi da parte degli alunni, occorre che mantenga un atteggiamento di confronto sereno e chiarificatore per guidarlo a riflettere sul proprio comportamento e ad agire in modo più responsabile. Alcuni aspetti del comportamento-guida del docente sono:

-modalità di affermazione del docente attraverso le sue competenze;

-modalità di rapporto con i discenti modulando distanza o vicinanza;

-modalità di espressione dei feedback attraverso valutazione ed orientamento all'apprendimento;

-modalità di gestione degli aspetti operativi.

La condivisione di uno stesso e comune modus operandi fa sì che la classe e il singolo studente si senta orientato a sviluppare un corretto approccio allo studio attraverso opportuni sistemi di promozione di un benessere di contesto che sia speculare di un benessere personale, risultando facilitato così l'apprendimento e la crescita culturale, il clima di affettività positiva, di incoraggiamento all'apprendimento costruttivo e critico, all'autocorrezione e all'autovalutazione.

Risultati Attesi

Il percorso di miglioramento sopra descritto si fonda su una didattica efficacemente condivisa dal corpo docente, che esercita un importante ruolo educativo nel perseguire finalità conoscitive disciplinare, interdisciplinari e formative insieme, contestualmente alla condivisione sinergica collegiale della missione educativa della scuola e a tal fine si intendono conseguire i seguenti risultati:

- favorire lo scambio di conoscenze e competenze al fine di ottimizzare il lavoro

- valorizzare le potenzialità di ciascun insegnante nel rapporto con gli studenti
- favorire il rapporto tra docenti, studenti personale della scuola, utenza e territorio
- saper costruire un buon clima comunicativo all'interno dell'Istituto;
- saper promuovere rapporti professionalmente utili;
- favorire l'attività del consiglio di classe come laboratorio di buone pratiche didattiche condivise

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

[In questo campo la scuola può descrivere gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte]

La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

L'apprendimento partecipativo è secondo noi la chiave per sviluppare tanto le **competenze interculturali** quanto l'apprendimento per la vita. L'approccio inclusivo, dunque, viene incoraggiato sia in classe sia nell'ambiente scolastico in un'accezione più vasta che comprende anche famiglie e territorio. Attraverso l'insegnamento delle lingue e delle scienze umane, così come attraverso le discipline scientifiche, le attività multimediali e quelle aperte al territorio e all'internazionalizzazione vengono promosse al fine di sviluppare lo spirito critico indispensabile a combattere i pregiudizi al fine di adattarsi ad un ambiente culturale socialmente vario e di accettare le sfide del dialogo interculturale. Sensibilizzare alla diversità culturale è una questione di approccio, di metodo e di atteggiamento più che di assimilazione di contenuti. L'apertura all'altro e la tolleranza sono atteggiamenti che si acquisiscono con la pratica e l'educazione. Le



scienze umane e sociali incitano gli apprendenti a prendere coscienza dei loro pregiudizi e a rivedere le loro idee preconcepite. Le arti sono uno strumento universale ed efficace per promuovere la comprensione reciproca e la pace. Le lingue, vive o morte che siano, contribuiscono alla capacità di “mettere in prospettiva i diversi modi di sezionare la realtà” e il loro insegnamento aiuta a ristabilire il legame tra processi scientifici ed affettivi e intuizione- fattore chiave quando si vogliono suscitare dei comportamenti che favoriscano l’apertura interculturale – e può anche contribuire a rimediare all’etnocentrismo, ai giudizi culturali aprioristici, agli stereotipi, ai pregiudizi, alla discriminazione ed al razzismo.

Bisogna passare da una concezione culturalista, che rischia di irrigidire l'appartenenza etnica, ad una **concezione personalistica**, che valorizzi le persone nella loro singolarità.

Il riconoscimento della storia dello studente evita l’“etichettatura” ed afferma l’identità del soggetto. Tendere ad una formazione interculturale vuol dire riconoscere l’altro nella sua diversità.

Lo spazio scuola diviene un luogo di costruzione identitaria di tutti gli alunni, dove la **cooperazione** e la **comunicazione** sviluppano metodi di apprendimento collaborativo che possono favorire processi di conoscenze e competenze.

La dimensione interculturale deve mirare all’educazione alla diversità con l’obiettivo di ampliare il campo cognitivo e quello affettivo-relazionale, attraverso sistemi che operino contro il pregiudizio e difendano i diritti dell’uomo.

La prospettiva interculturale è specificatamente trasversale ed interdisciplinare, e può essere concepita come un’ **“educazione alla cittadinanza”** che si dia come obiettivi l’apertura , l’uguaglianza e la coesione sociale”.

In quest’ottica la *Didattica per competenze* per il nostro Liceo diventa veicolo di efficace metodologia, innovazione e coerenza di intenti formativi, rendendo necessario consolidare una piena prospettiva dell’inclusione educativa e di istruzione rivolta al 100% delle studentesse e degli studenti. L’inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del diritto all'autodeterminazione.



La didattica per competenze, quindi, viste le indicazioni ministeriali relative alla definizione del Curricolo d'Istituto nella scuola dell'autonomia, che riconoscono che il curricolo è *"l'insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi"* (M. Pellerey), e in considerazione dell'intenzionalità e della sistematicità quali tratti distintivi della scuola, che la differenziano da altre agenzie educative, presuppone che l'azione formativa sia finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi.

È evidente che, in una simile ottica, gli alunni debbano essere trattati come individui che partecipano attivamente al proprio apprendimento, giacché percepiscono se stessi più come co-reattori di informazioni e di idee che come fruitori passivi delle stesse. Di conseguenza, come indicano anche le ultime linee guida dell'UNESCO, un'azione formativa informata a tre principi pedagogici portanti: personalizzazione, partecipazione e produttività (intesa come capacità di portare a termine i compiti e le azioni che ci si prefiggono)

Competenza, dunque, intesa come capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito investendo la dimensione cognitiva, le abilità, gli atteggiamenti, la motivazione, i valori, le emozioni e altri fattori sociali e comportamentali per:

❑ Agire in modo autonomo

- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni
- Capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali
- Capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio

❑ Funzionare in gruppi socialmente eterogenei

- Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri
- Capacità di cooperare
- Capacità di gestire e risolvere i conflitti

❑ Servirsi di strumenti in maniera interattiva



- Capacità di utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva

Possibili strategie e i mediatori didattici da adottare:

- Tecnologie digitali;
- Piccolo e grande gruppo;
- Supporto al metodo di studio;
- Lezione tradizionale;
- Tutoring
- Counseling
- Shadowing
- Thinking aloud
- Coaching

Le Indicazioni per i Licei sono ancorate ai seguenti criteri costitutivi:

1. nuclei fondanti e contenuti imprescindibili rinunciando ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei “programmi” tradizionali.
2. unitarietà della conoscenza rinunciando ad ogni tassonomia.
3. necessità di costruire un profilo coerente e unitario
4. l'insegnamento dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline
5. Indicazioni periodicamente riviste e adattate

Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico per cui la libertà del docente si esplica



- non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali
- ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo

In tale ottica è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, attivando metodi induttivi, metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie, di attività progettuali e delle attività in alternanza scuola-lavoro.

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente sia coinvolto nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti in un ambiente nel quale si svolgono percorsi formativi che dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio.

Progettare per competenze non significa cancellare l'esperienza e i saperi che la scuola e i docenti hanno prodotto, ma significa declinarli e indirizzarli all'approfondimento delle:

- Competenze trasversali condivise
- Competenze disciplinari
- Pianificazione didattica che ponga l'attenzione alla costruzione di quelle conoscenze e abilità che sviluppino le competenze.

In tale ottica le azioni da adottare sono:

- Creazione di contesti di senso
- Indicazione metodologica in unità di apprendimento in cui gli obiettivi formativi siano afferenti alle competenze di cittadinanza
- Trasparenza negli obiettivi e nei criteri di valutazione
- Didattica laboratoriale



- Problem solving

L'azione didattica deve inoltre favorire la stretta relazione tra MOTIVAZIONE, INTERESSE e COMPRENSIONE SIGNIFICATIVA, nonché

- compiere delle scelte all'interno dei programmi/indicazioni, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali
- trasformare le idee chiave in domande di senso in grado di orientare l'apprendimento
- individuare le metodologie didattiche

Deve inoltre essere orientata e regolata dalla consapevolezza che per formazione si deve intendere un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico. Occorre dunque:

1. riconoscere tutti gli apprendimenti significativi
2. favorire una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari
3. sollecitare una formazione efficace ed una valutazione attendibile
4. consentire una cooperazione tra soggetti diversi per una responsabilità educativa condivisa

Formare relazioni d'apprendimento collaborativo con i docenti e con i pari, favorisce nei discenti l'acquisizione di nuove competenze, in modo particolare quando rafforzano le proprie abilità metacognitive, riflettono in maniera obiettiva sui nuovi concetti acquisiti e integrano quanto appreso con le conoscenze e le abilità che già possiedono. Il processo di adattare ciò che viene appreso ai propri bisogni e di incorporarlo, per così dire, nel proprio quadro di riferimento favorirà, a sua volta, la strutturazione di nuove competenze e l'apprendimento ulteriore. Infatti, una volta integrate le nuove competenze nel proprio "bagaglio", il discente sarà in grado di acquisire nuove "abitudini di apprendimento" e di manifestare originalità e creatività e pensiero critico. Inoltre, un approccio allo sviluppo metacognitivo che privilegi le attività collaborative e la problematizzazione favorisce lo sviluppo delle interazioni, la dimensione affettivo-motivazionale e la capacità di applicazione di conoscenze e abilità acquisite a contesti inediti che, in



un certo senso sono il fine ultimo dei processi di insegnamento per competenze.

Lavorare per competenze significa privilegiare l'azione, significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale ed attiva che consente di porre il soggetto che apprende in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da apprendere. Ciò significa che si "mette in moto" l'apprendimento ed il suo campo d'azione in cui il discente è sollecitato a fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone, il sapere si mostra come un oggetto ad un tempo sensibile, simbolico, affettivo, pratico ed esplicativo, il docente diventa "mediatore" di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi e in definitiva per vivere bene.

Formare per competenze significa riconoscere il carattere dell'azione in quanto fonte preziosa di conoscenza. Un'azione scelta e collocata in modo strategico nel percorso formativo, secondo i tre criteri: significatività, criticità, concretezza.

Promuovere l'apprendimento per competenze deve significare attivare le seguenti azioni:

- Aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti"
- Scegliere un approccio misto, che alterna – in modo intelligente – lezioni, compiti, esperienze. Sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno
- Seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato: aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina". Evitare la dispersione del tempo e la noia
- Sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

Requisiti della competenza

Effettività: la competenza deve essere individuabile in modo specifico (è proprio quella) ed incontrovertibile (non è un'altra).

Azione: la competenza deve essere definita nella logica dell'azione (e non della mera attività), ovvero deve prevedere un campo con stimoli ed opportunità in



grado di mobilitare gli apprendimenti previsti, e mirata ad un scopo dotato di valore.

Significatività: la competenza rilevata deve essere significativa ovvero non banale, essenziale, importante, cruciale in rapporto alla meta che si propone di perseguire e dello specifico percorso formativo in cui è prevista

Riconoscibilità: la competenza nella sua forma descrittiva/narrativa deve poter essere riconosciuta in modo evidente dai diversi attori che la considerano entro il proprio linguaggio e campo di azione.

Validità: si riferisce al processo di attribuzione di senso da parte degli attori coinvolti i quali ne riconoscono il valore entro il proprio campo di esperienza.

La didattica per competenze mira a una formazione che fornisca non solo conoscenze e abilità, ma che riesca anche a incidere sullo sviluppo delle competenze stesse, intese come capacità di utilizzare in modo proficuo conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in contesti di lavoro o di studio. Pertanto la didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento basate sull'esperienza. Questa metodologia didattica favorisce lo sviluppo delle competenze attraverso:

- 1) La valorizzazione dell'esperienza attiva dello studente, impegnato in compiti che prevedono la soluzione di problemi, o la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine a essa.
- 2) L'apprendimento induttivo, dall'esperienza concreta alla generalizzazione teorica.
- 3) La valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari.
- 4) La riflessione continua sul processo di apprendimento e la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte e orali.
- 5) L'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente e in gruppo.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze degli studenti, la scuola incoraggia l'adozione delle strategie e dei mediatori didattici più opportuni come ad esempio:



l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), l'educazione tra pari (peer education), l'insegnamento reciproco tra gli studenti, l'insegnamento capovolto (flippedclassroom), i compiti di realtà, la didattica laboratoriale, il supporto al metodo di studio e le tecnologie digitali. Questa didattica non intende tuttavia trascurare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità che sono il presupposto necessario e ineliminabile alla costruzione delle competenze. Pertanto si continua a ribadire la centralità della lezione tradizionale come momento preliminare per la trasmissione delle conoscenze e come fase propedeutica alla formazione delle abilità. Nel rispetto della libertà dell'insegnamento, sancita dalla Costituzione, e sulla base delle abilità cognitive e sociali degli studenti, i docenti scelgono le strategie didattiche più adatte a favorire il successo educativo e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali

Didattica inclusiva

Partendo dal pilastro europeo dei diritti sociali, *principio per il quale ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro*, **la scuola mira a** voler sfruttare appieno le potenzialità dell'istruzione e della cultura come fattori propulsivi per la realizzazione di una **società inclusiva e coesa** attraverso l'istruzione e la cultura.

Nell'ambito di questo orientamento e secondo quelli che sono gli obiettivi formativi relativi alla Strategia Europea 2020 tre sono le priorità a cui l'azione educativa deve attendere:

Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;

Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;

Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

E tali priorità richiamano quali presupposti idonei al loro raggiungimento l'acquisizione di competenze che idealmente corrispondono ai principi di fondo dell'idea pedagogica d'istituto, fondati sugli obiettivi di **inclusività, legalità, qualità**



e **benessere** e che si riconoscono sia nelle competenze chiave di cittadinanza (nazionali) da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sia nelle raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (NAZIONALI) DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA:

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e

Responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e

Relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa parabola di obiettivi e priorità che la scuola si impegna a promuovere e sviluppare, al fine di potenziare le possibilità di integrazione nel mondo sociale e civile a cui accedono gli studenti al termine del percorso liceale, per il corpo docente diventa indispensabile dotarsi di strumenti metodologici e didattici che si identifichino nei principi di inclusività forieri di esercizio di diritto alla cittadinanza globale.

Dunque in quest'ottica il **lifelong learning** (o apprendimento permanente) appare come un efficace approccio "personale", che bene conduce all'accrescimento del bagaglio di competenze e conoscenze di ciascuno studente, che impara a modificare o ampliare le competenze e conoscenze possedute, per adeguarle ai nuovi bisogni sociali (autorealizzazione e inclusione) e professionali (occupazione).

Con il termine "lifelong learning" (LLL), si intende infatti un processo di auto-orientamento ed (auto)educazione continua per tutto l'arco della vita che presuppone che la formazione debba essere "personalizzata" sulle esigenze della persona per cercare di migliorare nel complesso la sua qualità di vita. Non si parla più di acquisizione di conoscenze valide per tutta la vita (tradizionale corso di studi o acquisizione di un mestiere) ma di un apprendimento continuo in linea con i mutamenti della società.

Le competenze chiave sono quindi finalizzate a rendere l'istruzione un processo che non termina quando finiscono gli studi, ma ha una durata *permanente*, visto che l'istruzione fornisce quelle competenze che il soggetto, poi, da solo, può gestire per sviluppare il proprio capitale culturale e la propria funzionalità cognitiva, passando così dal tradizionale modello della TESTA BEN PIENA al modello nuovo di apprendere della TESTA BEN FATTA.

Il **LIFELONG LEARNING** promuove quindi la formazione di un individuo responsabile dell'intero suo processo di apprendimento, perché consapevole *di ciò che apprende, del modo in cui apprende e della situazione di contesto in cui decide di apprendere*. Le competenze acquisite diventano così quell'atteggiamento grazie al quale il soggetto si prepara a rispondere alle esigenze del vivere sociale, adattando il proprio sapere, modificandolo o sostituendolo.



La scuola inclusiva risponde alla costruzione del profilo di individuo così descritto attraverso scelte strategiche mirate, tra le quali si inserisce il piano d'azione per l'istruzione digitale che prevede un migliore impiego delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento, lo sviluppo delle competenze e delle abilità digitali necessarie per vivere e lavorare in un'era di trasformazioni digitali e il miglioramento dell'istruzione mediante una previsione e un'analisi dei dati più attente.

Il nostro Liceo opera inoltre all'interno della così detta ***dimensione europea e dell'internazionalizzazione***

L'internazionalizzazione è infatti per tradizione una delle parole chiave dell' Offerta Formativa del Liceo Machiavelli e ad essa cooperano diversi docenti, e non soltanto all'interno del Dipartimento di Lingue straniere per improntare ad essa iniziative didattiche, attività e percorsi didattici, che promuovono l'accesso ai saperi globalizzati e favoriscono lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Infatti, tenendo ben presente gli obiettivi della strategia *Europa 2020* e quelli dell' *Agenda 2030* dell' ONU per lo sviluppo sostenibile, aderendo a percorsi formativi extraeuropei, la nostra scuola contempla l'obiettivo dell'integrazione tra le sue finalità educative.

Richiamando una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero la competenza digitale, nell'Istituto l'idea del digitale appare connessa principalmente a quelle di **ambiente di apprendimento** e **cittadinanza digitale**.

Già nel corso degli anni si sono intraprese azioni volte a conseguire i seguenti obiettivi:

- ñ innovare la metodologia e le strategie didattiche;
- ñ sviluppare le competenze digitali degli alunni;
- ñ potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione dell'Istituto;
- ñ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire trasparenza e condivisione di dati;
- ñ formare docenti per l'innovazione didattica;



- ñ formare il personale amministrativo;
- ñ potenziare le infrastrutture di rete;
- ñ redigere una E-Safety policy di Istituto condivisa

Attualmente alunni e docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche gradualmente acquisite - i pc o notebook presenti in ogni classe, le lavagne interattive e i proiettori presenti in quasi tutte le classi, la Classe 2.0, i tre laboratori linguistici, il centro di documentazione - "per fare ricerche, approfondire argomenti [...], esprimersi creativamente e comunicare [anche] con interlocutori stranieri" (*Indicazioni Nazionali*) e per realizzare progetti e iniziative su tematiche trasversali alle discipline che prevedono l'impiego di piattaforme multimediali.

L'uso della tecnologia attualmente in dotazione mira a sviluppare

a. l' **inclusione digitale**, per dare pari opportunità agli alunni nell'utilizzo della rete e sviluppare una cultura dell'innovazione e della creatività

b. la **consapevolezza digitale**, cioè la riflessione su aspetti quali il rispetto del copyright di immagini, musica, scritti, l'attendibilità delle fonti utilizzate per lavori di ricerca, la privacy in particolare dei minori e la sicurezza online, i pericoli del cyber-bullismo.

Quindi, nel nostro Istituto, l'enfasi non è posta sulla tecnologia in sé, ma sull'insegnare/apprendere **nella** tecnologia, cioè con strumenti web 2.0 "naturalmente *migrati*" nell'ambiente di apprendimento che si intende creare al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi posti (in termini di conoscenze, competenze, atteggiamenti, valori), tenendo conto del modo di apprendere degli alunni del XXI secolo.

Laddove, poi, alcuni Consigli di classe si prefiggono di lavorare con maggiore intensità alla costruzione o al consolidamento della competenza digitale - ad esempio nella progettazione eTwinning o nella Classe 2.0 - gli strumenti del web vengono regolarmente impiegati per:

- ñ documentare segmenti del percorso didattico (es. video, ppts, animoto, padlet, prezi, mindmapmakers, online timelines);
- ñ rappresentare creativamente (es. logo makers, powtoon, songify, titanpad,



fakebook);

• effettuare sondaggi e valutazioni (es. google forms, surveymonkeys).

In tali casi i docenti si pongono come designers di setting didattici in cui il sapere dei libri o della rete viene trasposto in una forma comunicabile agli alunni in modo che essi lo facciano proprio e lo ricostruiscano creativamente con strumenti digitali, diventando co-designers del sapere.

Nella consapevolezza che la tecnologia può essere di supporto alla creazione e rielaborazione della conoscenza, a sostenere l'apprendimento inclusivo e continuo degli alunni, a generare forme di accesso condivise e sostenibili a comunità di conoscenza, a facilitare una corretta, tempestiva e trasparente comunicazione con le famiglie, l'impegno dell'Istituto è proteso a perseguire i seguenti obiettivi:

- giungere al pieno adeguamento del cablaggio dei tre plessi
- dotare ogni aula di strumenti per la fruizione di contenuti digitali
- continuare a migliorare l'uso del registro elettronico
- rendere pienamente funzionali i tre laboratori linguistici dei tre plessi (per la didattica e per le prove INVALSI computer-based)
- finalizzare la trasformazione in Biblioteca innovativa del Centro di documentazione (a seguito del finanziamento dedicato "Biblioteche Innovative")

La riflessione sul documento denominato Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. n.851 27.10.2015), adottato dalla Legge 107/2015, ha fatto emergere con maggiore chiarezza la necessità di:

- mettere in connessione le varie azioni sinora intraprese
- favorire le occasioni di formazione
- coinvolgere ulteriormente il personale al fine di valorizzare le risorse umane e strumentali già presenti
- pianificare azioni di sistema future.

L'orientamento strategico della Liceo Machiavelli si rivolge quindi alla ricerca di



processi e di pratiche attraverso cui rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, ponendo l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Significative in questo senso sono anche le seguenti aree di innovazione a cui tende la scuola:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- pratiche di valutazione
- contenuti e curricoli.

.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

Rinnovare le metodologie e le attività didattiche risponde all'obiettivo di promuovere l'apprendimento degli studenti, partendo innanzitutto dai loro bisogni, in stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

In quest'ottica, per incoraggiare nello studente un apprendimento che si esprima attivamente in una ri-produzione autonoma di ciò che impara, attraverso esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale), occorre proporre attività didattiche innovative, che conducano lo studente a poter: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia



e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Il conseguimento di tali obiettivi è possibile attivando metodologie didattiche "innovative" che abbiano alcune caratteristiche generali:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Sollecitare risoluzioni di problemi in contesto
- Predisporre in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

La focalizzazione sul discente presuppone che le metodologie e le attività didattiche mirino a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio, agendo positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. In tale direzione si dovrebbero attivare azioni che:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Svilupmino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.



- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Alcune metodologie coerenti con questi obiettivi sono:

- Uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning

che mirano al consolidamento di competenze quali:

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

competenza multilinguistica,

competenza digitale,

competenza in materia di cittadinanza attiva,

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La legge 107/2015 sostiene il principio della formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale, riconoscendolo come fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. In tal senso la formazione docente, coerentemente con i bisogni dell'istituto e del territorio, desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale, diventa un processo inevitabile nel mondo della scuola che esige aderenza alla realtà del proprio contesto di riferimento, a cui deve rispondere con sinergica flessibilità e capacità di continuo adeguamento dinamico alle esigenze di una



società in continua evoluzione.

Diventa perciò importante avere cura della propria professionalità, che si alimenta attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione di conoscenze disciplinari, nonché attraverso un approccio critico a “buone pratiche” didattiche, utili a ripensare criticamente la propria azione didattica e a rivedere i propri percorsi educativi.

Le ragioni della formazione professionale continua possono essere riconducibili ad alcuni obiettivi:

- superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- sviluppare le potenzialità delle tecnologie digitali
- creare un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- creare un ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove

in coerenza con alcuni obiettivi formativi riferibili a:

- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- obiettivi di miglioramento della scuola.

Partendo quindi dai bisogni formativi dei docenti, la scuola può promuovere lo sviluppo professionale continuo per rafforzare e valorizzare la stessa professione docente.

La realizzazione di un modello di sviluppo professionale dovrebbe permettere di documentare, attraverso adeguati strumenti, come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale, il progressivo perfezionamento delle competenze e delle attitudini dei docenti, per valorizzare la funzione docente.

La formazione in servizio del docente può simboleggiare un vero “ambiente di apprendimento continuo”, se inteso come sistema di opportunità di crescita e di



sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica, dal momento che la crescita professionale del personale può rappresentare un contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Nell'ambito dei quattro obiettivi prioritari che è necessario raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, si ricorda che lo sviluppo professionale continuo dei docenti riveste un'importanza strategica. In particolare l'obiettivo strategico 2 "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione" (ET 2020) individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa attraverso le seguenti linee programmatiche di attivazione dell'aggiornamento della professionalità docente:

- didattiche innovative e partecipate
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- competenze di lingua straniera
- inclusione
- prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica
- competenze di cittadinanza, dialogo tra culture e cittadinanza globale
- autonomia organizzativa e didattica
- scuola e lavoro
- valutazione e miglioramento.

G. Cerini sostiene che la formazione ha "L'obiettivo ... di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola": ne consegue l'alto valore della professionalità docente nell'atto della sua capacità di sviluppare il "saper fare" su competenze professionali trasversali, rendendo la scuola un vero ambiente di apprendimento e formazione permanente degli studenti.



La condizione ideale di tali fattori di innovazione e professionalità può essere rappresentata dal momento altamente significativo della condivisione delle diverse esperienze didattiche di una scuola, attraverso la documentazione delle attività didattiche che consente di:

- sviluppare le professionalità condivise attraverso l'interazione tra docenti
- scambio di esperienze concrete e quotidiane
- scambio di metodologie, strategie innovative, approcci di ricerca-azione
- attivare l'appartenenza a comunità professionali

Un esempio di contesto di ideale condivisione di pratiche didattiche documentate e condivise è il Consiglio di Classe, in cui, per poter attivare buone pratiche, si deve rispondere a tre caratteristiche:

- impresa comune
- impegno reciproco
- repertorio condiviso.

In linea generale gli aspetti fondanti del valore di una formazione continua, documentata e condivisa, sono:

- metodologia
- scambio professionale
- ricerca-azione
- rielaborazione e produzione di sequenze didattiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel rispondere sempre più alla sentita necessità di aggiornare le pratiche didattiche in relazione ai bisogni formativi degli studenti e agli obiettivi che l'istruzione scolastica individua nell'ambito del profilo del proprio studente in



uscita, in conformità con gli indirizzi di studio del nostro liceo, si ricercano metodologie educative innovative che sostengano la crescita dei giovani e la loro cittadinanza attiva.

Si intende quindi poter adottare e sperimentare:

- didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
- progressione degli apprendimenti;
- compiti di realtà e apprendimento efficace;
- imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;
- metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva;
- peer observation;
- ambienti di apprendimento formali e informali;
- rubriche valutative.

Le linee strategiche potrebbero essere:

- favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche



innovative;

- promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione per apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;

In questo percorso di innovazione grande rilievo hanno gli ambienti di apprendimento, per la cui realizzazione sono importanti:

- la cultura dell'innovazione;
- gli ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione;
- la valorizzazione delle pratiche innovative;
- il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale;
- la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- la documentazione dell'attività didattica.

Per promuovere inoltre la formazione degli studenti in un'ottica di formazione permanente, diventa centrale l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non



formali, per il cui processo di attuazione la didattica ordinaria può confrontarsi con:

- teorie e modelli di apprendimento informale e integrato (formale + informale), con particolare attenzione all'apprendimento esperienziale e alla pratica riflessiva.
- valutazione e certificazione degli apprendimenti informali, e l'integrazione sistemica dell'apprendimento formale e informale nei sistemi formativi.
- ruolo delle tecnologie digitali nelle pratiche di apprendimento informale e nel collegare apprendimento formale e informale
- apprendimento informale e integrato per i docenti e per la formazione degli insegnanti, anche in relazione alla pratica riflessiva

In tal modo riconoscere e valorizzare tutte le conoscenze acquisite in modo non strutturato – non formali e informali (Ajello, Belardi, 2007), ma che possono essere ricondotte a saperi formali, fa sì che si offra agli studenti la possibilità di riconoscersi in possesso di un patrimonio di sapere che non gli può essere sottratto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LUCILIO

RMPC02601G

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX
ORIANI)

RMPPM02601Q

A. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

B. SCIENZE UMANE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

C. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

“ I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (...) I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare” (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

. Il “sapere liceale” ha caratteristiche proprie:

- è un sapere di alta qualità

- è propedeutico alla prosecuzione degli studi
- è efficace per un inserimento nella vita lavorativa in prospettiva europea

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti indirizzi liceali:

- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Liceo Linguistico

"Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

E' un percorso di studio consigliato a chi ha inclinazioni e passione per lo studio delle lingue straniere, prepara gli studenti a diventare cittadini europei, che sapranno interagire con le altre culture e tradizioni, consente l'acquisizione di una formazione culturale completa e una padronanza multidisciplinare.

La didattica delle tre lingue straniere studiate si avvale dell'apporto di docenti madre lingua. Lo studio delle lingue viene trattato in tutti i suoi aspetti (morfologia e sintassi, semantica e letteratura), fornisce una triplice competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione linguistica e aiuta lo studente ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni e coglierne l'evoluzione. Conferisce allo studente abilità e competenze nell'utilizzo delle diverse lingue straniere, aprendo così nuovi orizzonti e predisponendo lo studente a rapportarsi in una prospettiva critica e dialettica verso le altre culture.

Il liceo linguistico permette:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale delle lingue di riferimento



- il raggiungimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento (preparazione alla certificazione durante l'orario curricolare e/o extracurricolare)
- la riflessione sul sistema e sugli usi linguistici culturali indispensabili nel contatto con le altre culture

In sintesi il percorso di studio del Liceo Linguistico consente di:

- acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere, oltre l'italiano, riconoscendo gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- rapportarsi in forma critica e dialettica alle culture europee ed extraeuropee, passando agevolmente da un sistema linguistico all'altro, riflettendo sugli aspetti significativi di ogni civiltà, per comprenderne le linee fondamentali della storia e delle tradizioni;
- partecipare in modo attivo al processo di apprendimento, raggiungere il livello di conoscenza B1/B2 delle lingue oggetto di studio con la certificazione internazionale rilasciata dagli enti autorizzati;
- avvalersi delle occasioni di contatto e di scambio nelle diverse lingue con le scuole partner di diversi Paesi in presenza e/o in rete;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari già dal terzo anno di corso (CLIL);
- proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare nell'area linguistica, umanistica, delle scienze del turismo, delle relazioni internazionali e diplomatiche, corsi universitari per traduttori e interpreti;

inserirsi in diversificati campi lavorativi nei quali occorranzo competenze linguistiche e si presuppongano interscambio sociale, culturale ed economico

Materie di indirizzo del nostro Liceo Linguistico sono:

inglese, francese , spagnolo/tedesco

Lo studio delle Lingue è potenziato attraverso scambi culturali con paesi europei, viaggi di istruzione all'estero ed esperienze sul campo dove gli alunni potenziano la loro competenza linguistica.

Docenti interni curano, in orario pomeridiano, i corsi per la certificazione linguistica rilasciata da Enti riconosciuti a livello internazionale (**First, Pet, DELF, DELE**).

La padronanza della Lingua italiana è curata attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari come Laboratori di scrittura (creativa, giornalistica, etc.) e percorsi di lettura specifici che prevedono anche l'incontro con autori

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9 comma 1 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla **costruzione dell'identità personale** e delle **relazioni umane e sociali**.

La dicitura *Scienze Umane* raccoglie le seguenti discipline: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia. Tali discipline affrontano "le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni".

Le materie d'indirizzo sono:

- **la pedagogia**, disciplina relativa ai problemi dell'educazione, specialmente in quanto suscettibile di approfondimento dal punto di vista teoretico, psicologico, didattico, orienta all'interno della complessità del problema educativo e si pone come elemento unificatore di concetti e metodi d'indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi;
- **la psicologia**, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza;
- **la sociologia**, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- **l'antropologia culturale**, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.

Tra gli insegnamenti curriculari caratterizzanti del Liceo delle Scienze Umane ritroviamo Latino e Diritto/Economia.

Il **Latino** garantisce un forte legame con la tradizione classica, necessario elemento di identità culturale. La conoscenza della lingua latina è inserita in un quadro più ampio di riferimenti storico-culturali alla civiltà latina nel suo complesso.

Il **Diritto**, scienza delle regole giuridiche, interagisce naturalmente con le Scienze Umane, dando luogo ad un proficuo confronto tra norme giuridiche da un lato, norme sociali ed etiche dall'altro.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane trova, dunque, le sue radici nella tradizione culturale, in primo luogo classica, ma si apre indubbiamente all'attualità. Le discipline

che ne costituiscono la base, in particolare, pur proposte anche in prospettiva storica, hanno valenza universale di categorie interpretative della realtà umana e consentono di decodificare la complessità del mondo contemporaneo.

Oltre a consentire allo studente di proseguire il percorso di studi in tutte le facoltà universitarie, le competenze e le abilità acquisite nel campo delle "scienze umane" si collocano nell'ambito del vasto **campo di conoscenze che afferiscono a diverse professionalità quali:**

- la ricerca applicata alle scienze della mente
- la formazione e selezione del personale
- la clinica in ambito psicologico
- la consulenza in ambito giuridico
- la formazione nei contesti educativi e aziendali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

"Nell'ambito del percorso delle Scienze Umane l'opzione Economico-Sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Il Liceo Economico Sociale prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro - dalle risorse disponibili, alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale alla responsabilità delle scelte e alla questione dell'ambiente e del lavoro - attraverso il concorso di più materie che "parlano" tra di loro secondo un approccio interdisciplinare.

La dicitura **Scienze Umane opzione Economico-Sociale** raccoglie le seguenti discipline: **Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della Ricerca:** le discipline economiche e giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche

interagiscono per dare agli studenti competenze spendibili nella loro vita presente e futura, nell'università e nel lavoro.

- **la psicologia**, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza con particolare riferimento alla psicologia sociale;
- **la sociologia**, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- **l'antropologia culturale**, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.
- **la metodologia della ricerca** è una disciplina che si occupa dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economiche sociali e antropologiche.
- Tra gli insegnamenti curriculari caratterizzanti il Liceo Economico Sociale ritroviamo **Diritto/Economia**: il Liceo economico sociale **colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella scuola italiana e nella società** e consente di stabilire presto un **rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale** in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi.
- Il Liceo Economico Sociale, grazie allo studio delle **discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere, inglese e spagnolo) e sociali, scientifiche ed umanistiche**, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

In una visione di globale percorso formativo liceale i traguardi attesi in uscita, per tutti e tre i percorsi liceali, frutto dei principali obiettivi didattico-educativi, consistono nell'acquisizione delle competenze comuni dei licei stabilite dal Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 e sopra elencate.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Flessibilità e insegnamenti opzionali

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul **piano metodologico-didattico** per assicurare il successo formativo, sia sul **piano degli obiettivi formativi** per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della **flessibilità**, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

Alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) offrono percorsi con opzioni specifiche, come il Potenziamento della Lingua Inglese finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne e il Potenziamento della Matematica (finalizzato all'acquisizione di competenze relative al pensiero computazionale). Entrambe le opzioni - Lingua Inglese e Matematica - prevedono ore aggiuntive incorporate all'orario curricolare, presuppongono un contributo aggiuntivo da parte delle famiglie, contribuiscono ad arricchire significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti.

Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, anche dette "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CURRICOLARI						
ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO



1	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
2	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
3	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
4	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
5	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
6	LEZIONE	Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)		Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	LEZIONE	

POTENZIAMENTO MATEMATICA						
ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
2	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	



3	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
4	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
5	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	
6	LEZIONE		POTENZIAMENTO MATEMATICA		LEZIONE	

**QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE
INTERNAZIONALE**

Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V
	I	II	III	IV	
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia e Geografia	3	3			



Lingua straniera 1 inglese*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2 francese*	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3 spagnolo*	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1



Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30

* conversazione col docente di madrelingua

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE INTERNAZIONALE

Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V
	I	II	III	IV	
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Lingua straniera : Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			



Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	

Totale ore settimanali	29	29	32	32	30
------------------------	----	----	----	----	----

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è uno strumento efficace per rendere l'educazione a scuola come un processo di trasmissione culturale e nello stesso tempo di orientamento e di formazione personale funzionale a proiettare i nostri studenti nella società di oggi e nel mondo del lavoro. Il curriculum deve pertanto sapere coniugare la centralità dei saperi con la centralità della persona in formazione, e fare incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - le medesime, su oggetti diversi -, sul piano della traduzione fra i linguaggi loro specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano e, infine, sul piano del comune fondamento sistematico e storico. In questa prospettiva, perciò, le discipline non solo devono essere ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma devono acquistare anche un significato personale per chi impara e sapersi tradurre in operatività. Va favorito allora un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, nel corso del curriculum, concepito nella sua dimensione verticale, così da ridare un senso pieno alle idee di continuità e ricorsività, selezionando dunque i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti. Si tratta di riorganizzare il curriculum attorno a concetti generatori, cioè secondo l'ottica della disciplina attorno ai suoi nuclei fondanti, ma in modo che, assumendo anche la prospettiva di chi apprende, la selezione e la

scansione dei contenuti tengano conto delle effettive possibilità di apprendimento degli allievi, e non avvengano secondo un ordine a priori dettato solo dal campo di sapere in oggetto. Sul fondamento della struttura specialistica della disciplina, la progettazione dell'insegnamento e l'insegnamento stesso dovranno portarne alla luce la struttura formativa, costruendo una cultura della scuola che attraverso la mediazione didattica ponga attenzione alla progressione degli obiettivi (come indicatori di competenze) e dunque alla graduazione delle competenze. In considerazione delle nuove sfide sociali, civili ed economiche, l'indirizzo di orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, in stretta linea con i suoi indirizzi di studio, parte dai suoi principi di fondo: INCLUSIVITA' e PERSONALIZZAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITA', QUALITA' e BEN-ESSERE, che riflettono i principi educativi miranti a favorire inclusione e apprendimento per tutti, adottando interventi volti a promuovere la qualità degli ambienti di apprendimento e la qualificazione professionale dei docenti. Partendo dalle categorie "pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione", che rientrano tra i Diritti per i cittadini e che sono incluse nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, il nostro Liceo intende raccogliere l'importante sfida della società di oggi in materia di istruzione: promuovere quel basilare principio per cui ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per poter interagire con il mondo del lavoro che, per via di innovazioni tecnologiche e digitali sempre più in crescita, presenta cambiamenti che investono le professioni così come lo stesso mercato del lavoro. L'obiettivo di tali misure è principalmente realizzare una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura, fondate sulla promozione, sul mantenimento e sul consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui ogni cittadino italiano ed europeo ha bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, l'occupazione, l'inserimento sociale e la cittadinanza attiva. Tutto ciò scaturisce dalla riflessione della scuola sull'importanza dei valori comuni europei, proposti dal Consiglio Europeo e adottati dalla Raccomandazione dello stesso Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018: □ dignità umana; □ libertà; □ democrazia; □ uguaglianza; □ Stato di diritto □ rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze Riflettere sulle modalità di promozione di tali valori comporta la conseguente adozione di una didattica inclusiva che valorizzi l'istruzione fondata sulla formazione di cittadini dotati di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inclusione e Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente diventano così le direttive di una nuova dimensione in cui esercitare l'importante compito dell'istruzione e della formazione dei nostri alunni, che si può esprimere in: • inclusione quale garanzia per l'attuazione del diritto

alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, visto che l'inclusione non è affare di pochi, ma è un valore in virtù del quale "pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"; essa diventa così la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola • curriculum per competenze inteso non più solamente come curriculum degli insegnamenti ma come curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica • ambienti di apprendimento, intesi come contesti e processi, in cui la formazione del cittadino si riconosca in apprendimento permanente e formazione continua grazie a qualità di istruzione, attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi per l'incremento delle competenze base, e qualità d'insegnamento attraverso la qualificazione professionale permanente dei docenti. La didattica, che deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum, si applica in una dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, alla luce dell'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti Infatti la scuola deve tener conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone nell'originalità di ciascuna e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile: personalizzazione degli apprendimenti, valorizzazione delle diversità e sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano gli elementi cardine su cui la scuola lancia la sua sfida. La personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento non significa esercitare interventi parcellizzati e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto relazionarsi alla classe, vista come una realtà composita, attraverso molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, e nuovi modi di insegnamento che aiutino ciascuno a: • scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità, • maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. In questa predisposizione di nuova azione didattica rivestono un ruolo importante gli ambienti di apprendimento, che devono essere coinvolgenti e devono essere capaci di veicolare scelte didattiche efficaci ed ineludibili per rendere le nuove generazioni di cittadini consapevoli dei propri talenti e delle proprie capacità e competenze. Di fronte ai grandi cambiamenti della società di oggi la grande sfida della scuola è dunque offrire ai nostri giovani la possibilità di saper trasformare le abilità, conoscenze e competenze acquisite in capacità di adattarsi ai

cambiamenti, sviluppando la resilienza, capacità cioè di saper risolvere problemi, gestendo la complessità e i cambiamenti nella società attuale con creatività, pensiero critico e spirito di iniziativa. A favore dell'acquisizione di tali prerogative utili ad interagire nel mondo di oggi concorre da parte della scuola il dovere di promuovere quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente che bene riflettono le nuove dinamiche sociali e che sono oggetto delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in linea di continuità con la proposta avanzata dalla Commissione Europea in materia di formazione e in linea di complementarità con la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento. Ne consegue che nell'esercizio dell'insegnamento nella scuola di oggi ricopre significativa importanza, oltre alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento sopra citata, la progettazione di azioni didattiche che promuovano l'incremento delle competenze e delle capacità in un'ottica di apprendimento che apra in modo concreto alla vita, unitamente all'elaborazione di curricoli verticali tramite i quali sia possibile accompagnare gli studenti nel processo di crescita personale attraverso scelte didattiche efficaci nel trasmettere saperi congiuntamente alle competenze necessarie per diventare cittadini consapevoli. Il curriculum rappresenta e organizza il percorso formativo, che ogni studente compie, attraverso processi che innanzitutto vedono come snodo centrale la piena valorizzazione della persona grazie ad un apprendimento che coniughi sia la sfera cognitiva che quella relazionale. Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. L'elaborazione del curriculum risponde ai criteri fissati dal Regolamento sull'autonomia e in particolare si fonda sui seguenti aspetti: a) gli obiettivi generali del processo formativo; b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni; c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale. Gli obiettivi generali richiamano il valore centrale dato alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale attraverso strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a promuovere. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni che la scuola persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze. Un ulteriore elemento del curriculum riguarda le discipline e le attività obbligatorie. Le materie dei piani di studi dei diversi indirizzi del nostro istituto, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane con opzione economico-sociale, spaziano fra gli ambiti delle

MATERIE UMANISTICHE, quali Italiano, Latino, Storia, Geostoria, Filosofia, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Diritto, Lingue Straniere e relativo insegnamento di Conversazione e gli ambiti delle MATERIE SCIENTIFICHE, quali Matematica e Fisica, Scienze, Scienze Motorie e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. In particolare la configurazione del curriculum d'istituto riflette la specularità tra le competenze trasversali alle discipline, le competenze disciplinari, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari, le competenze in uscita e le competenze di cittadinanza articolate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno di studi. Tramite questo percorso di apprendimento si vuole promuovere nel nostro studente l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico, l'ampliamento delle conoscenze nei diversi campi del sapere, lo sviluppo delle capacità logico-argomentative, dei metodi di studio e ricerca, e più in generale del ragionamento e della capacità di impostare e risolvere problemi. Non meno importante è il perfezionamento delle modalità comunicative e del linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie e con un approccio il più possibile laboratoriale. LE DIMENSIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA. Il Liceo Machiavelli considera il curricolo strettamente legato ad alcuni principi pedagogico-didattici che indirizzano la sua elaborazione e ne ispirano le scelte didattico-metodologiche. Questi principi sono l'espressione di valori in cui la scuola da anni si riconosce, veicolando l'azione didattica in aspetti educativi che fondono i saperi con quelle competenze che garantiscono la formazione dell'individuo nella prospettiva sopra delineata e considerata, per una società inclusiva e coesa: a) La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità La dimensione interculturale promuove la formazione dell'identità personale nella società globalizzata e per questo deve essere intesa come privilegio di apertura a tutte le differenze. Diventa perciò centrale, in risposta all'odierna sfida delle diversità culturali, una prospettiva dell'intercultura strettamente connessa alla visione antropologica che definisce l'essere umano come relazione aperta, dialogo, socialità disponibile alla conoscenza delle diversità. L'individuazione di un modello pedagogico-didattico mira dunque ad un'organizzazione di strategie ed azioni dinamiche atte a garantire la costruzione di forme di integrazione sociale che rispettino le persone e la loro diversità, cercando di ridurre i rischi di conformità ed assimilazione, anche attraverso la ricostruzione della cornice del vissuto della persona. Con il riconoscimento di un pensiero evolutivo che sia consapevole della storicità delle diverse culture, attraverso opportune strategie, si può giungere alla capacità di apprendimento delle differenze per arrivare poi ad una

coesione sociale e all'individuazione di regole comuni di convivenza. Come linee-guida si individuano come indicativi i seguenti aspetti: □ l'accoglienza, intesa come atto condiviso nella scuola tra docenti, studenti e amministrazione; □ il tener conto della fase adolescenziale dello studente; □ la necessità di adeguare il percorso scolastico alla situazione di partenza dell'alunno. E' importante inoltre, valorizzare il plurilinguismo, includendo, oltre allo studio delle lingue comunitarie e di altre Lingue Straniere, anche il rispetto e il mantenimento della lingua d'origine, che aiuta la crescita cognitiva. Aspetto altrettanto rilevante è l'ascolto delle famiglie da parte delle istituzioni, chiamate a creare un rapporto empatico che aiuti il nucleo familiare nel difficile percorso dell'integrazione, fino a realizzare con questo un'alleanza pedagogica, in modo da evidenziarne specifiche necessità educative.

b) La scuola "inclusiva" Il Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza e fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività ADHD e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica. Il Collegio docenti, nell'individuare al suo interno le Figure di riferimento per potenziare la cultura dell'inclusione e le attività volte a realizzare le finalità della stessa, fonda le proprie scelte sulla consapevole condivisione della necessità di rispondere in modo efficace a "ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. Dunque, accanto all'ambito della disabilità certificata, il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende: □ all'area dello svantaggio sociale e culturale, □ ai disturbi specifici dell'apprendimento, □ ai disturbi evolutivi specifici, □ a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati □ alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. In particolare per gli alunni diversamente abili, sulla base dell'accordo di programma del 2010, la scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con gli Enti locali e con le altre Istituzioni coinvolte, per promuovere una effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica. Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione, e della normativa di riferimento sono individuate le seguenti finalità: • Accogliere l'alunno in situazione di handicap e la sua famiglia •

Favorire l'inserimento, creando condizioni di benessere, mirate alla maturazione dell'alunno • Consolidare e potenziare le abilità in tutte le direzioni possibili - orientare verso un progetto di vita • Favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza, valorizzazione delle differenze. Tutte le figure del contesto scolastico concorrono al raggiungimento di obiettivi inclusivi quali rimuovere le barriere sociali e culturali, affermare le potenzialità personali che arricchiscono il progetto di vita di tutti gli alunni con disabilità. Nel caso di alunni nuovi iscritti, i docenti di sostegno dell'Istituto organizzano ed effettuano, in collaborazione con le Funzioni Strumentali di riferimento (Orientamento in Entrata e Inclusione), incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per raccogliere informazioni relative al curriculum svolto e presentare l'offerta formativa e l'opportunità di mini stages rivolta agli studenti di terza media. c) La dimensione europea e l'internazionalizzazione Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso azioni volte ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente. Alcuni esempi: progetti europei/internazionali quali Erasmus+ (Azione chiave 1 docenti, Azione chiave 1 VET formazione alunni, Azione chiave 2 scambio di buone pratiche, Azione chiave 2 Scambi di studenti), eTwinning, collaborazione con la John Cabot University (Italy reads, Italy writes, Italy pitches), accoglienza scolaresche straniere, Progetto di lettura estensiva in inglese: Read on, mobilità individuale in uscita (quarto anno all'estero), accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, concorsi europei, sezione lingue straniere d e l Concorso Laura Carbonelli, accoglienza assistenti linguistici, supporto al CLIL, UNESCO, Rete Dialogues, attivazione sezioni ad opzione internazionale etc. Tale processo inoltre è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi, per esempio attraverso l'uso di piattaforme multimediali gratuite o l'utilizzo cooperativo di dispositivi d'aula. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale: - l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca come terza lingua straniera in una sezione dell'Istituto - l'attivazione di due sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico ed una di Liceo delle Scienze Umane - l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane. d) L'alternanza scuola-

lavoro L'alternanza scuola- lavoro, pur anticipata da numerosi precursori fin dagli anni Settanta, viene istituzionalizzata nel sistema dell'istruzione con la Legge 53/ 2003. In particolare, il Decreto Direttoriale n° 44 del 19-11-2013 recante: " Interventi formativi per i docenti delle istituzioni scolastiche impegnate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro..." rappresenta un documento per certi versi sorprendente, poiché all' art. 1 riferito alle finalità dell' alternanza scuola-lavoro, propone per la prima volta l'espressione " valore formativo ed educativo del lavoro". Oggi, la Legge 107/2015 rivolge all'alternanza un'attenzione molto rilevante e stabilisce la durata obbligatoria dei periodi di alternanza scuola-lavoro, che per i Licei è attualmente fissata in 200 ore nel triennio. La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore anche delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia " Europa 2020 " per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il modello dell'alternanza scuola-lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona. Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, vengono stipulate convenzioni con ordini professionali, scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, Enti di promozione sportiva, Associazioni di volontariato e Università presenti sul territorio. In coerenza con l'obiettivo di sviluppo sul campo di competenze trasversali, di cittadinanza e interculturali, le Attività di Alternanza Scuola Lavoro vengono realizzate anche nell'ambito di Stage linguistici o Viaggi culturali in Italia e all'estero e di progetti Erasmus+. e) Il processo di digitalizzazione della scuola Nell'Istituto l'idea del digitale è connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale. Nel corso degli anni si sono intraprese azioni volte a conseguire i seguenti obiettivi: □ innovare la metodologia e le strategie didattiche; □ sviluppare le competenze digitali degli alunni; □ potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione dell'Istituto; □ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire trasparenza e condivisione di dati; □ formare docenti per l'innovazione didattica; □ formare il personale amministrativo; □ potenziare le infrastrutture di rete; □ redigere una E-Safety policy di Istituto condivisa. Attualmente alunni e docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche gradualmente acquisite - i pc o notebook presenti in ogni

classe, le lavagne interattive e i proiettori presenti in quasi tutte le classi, la Classe 2.0, i tre laboratori linguistici, il centro di documentazione - "per fare ricerche, approfondire argomenti [...], esprimersi creativamente e comunicare [anche] con interlocutori stranieri" (Indicazioni Nazionali) e per realizzare progetti e iniziative su tematiche trasversali alle discipline che prevedono l'impiego di piattaforme multimediali. L'uso della tecnologia attualmente in dotazione mira a sviluppare a. l' inclusione digitale, per dare pari opportunità agli alunni nell'utilizzo della rete e sviluppare una cultura dell'innovazione e della creatività b. la consapevolezza digitale, cioè la riflessione su aspetti quali il rispetto del copyright di immagini, musica, scritti, l'attendibilità delle fonti utilizzate per lavori di ricerca, la privacy in particolare dei minori e la sicurezza online, i pericoli del cyber-bullismo. Quindi, nel nostro Istituto, l'enfasi non è posta sulla tecnologia in sé, ma sull'insegnare/apprendere nella tecnologia, cioè con strumenti web 2.0 "naturalmente migrati" nell'ambiente di apprendimento che si intende creare al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi posti (in termini di conoscenze, competenze, atteggiamenti, valori), tenendo conto del modo di apprendere degli alunni del XXI secolo. Laddove, poi, alcuni Consigli di classe si prefiggono di lavorare con maggiore intensità alla costruzione o al consolidamento della competenza digitale - ad esempio nella progettazione eTwinning o nella Classe 2.0 - gli strumenti del web vengono regolarmente impiegati per: □ documentare segmenti del percorso didattico (es. video, ppts, animoto, padlet, prezi, mindmapmakers, online timelines); □ rappresentare creativamente (es. logo makers, powtoon, songify, titanpad, fakebook); □ effettuare sondaggi e valutazioni (es. google forms, surveymonkeys). In tali casi i docenti si pongono come designers di setting didattici in cui il sapere dei libri o della rete viene trasposto in una forma comunicabile agli alunni in modo che essi lo facciano proprio e lo ricostruiscano creativamente con strumenti digitali, diventando co-designers del sapere. Nella consapevolezza che la tecnologia può essere di supporto alla creazione e rielaborazione della conoscenza, a sostenere l'apprendimento inclusivo e continuo degli alunni, a generare forme di accesso condivise e sostenibili a comunità di conoscenza, a facilitare una corretta, tempestiva e trasparente comunicazione con le famiglie, l'impegno dell'Istituto è proteso a perseguire i seguenti obiettivi: - giungere al pieno adeguamento del cablaggio dei tre plessi - dotare ogni aula di strumenti per la fruizione di contenuti digitali - continuare a migliorare l'uso del registro elettronico - rendere pienamente funzionali i tre laboratori linguistici dei tre plessi (per la didattica e per le prove INVALSI computer-based) - finalizzare la trasformazione in Biblioteca innovativa del Centro di documentazione (a seguito del finanziamento dedicato "Biblioteche Innovative") La riflessione sul documento denominato Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. n.851 27.10.2015), adottato dalla Legge 107/2015, ha fatto emergere con

maggiore chiarezza la necessità di: - mettere in connessione le varie azioni sinora intraprese - favorire le occasioni di formazione - coinvolgere ulteriormente il personale al fine di valorizzare le risorse umane e strumentali già presenti - pianificare azioni di sistema future

ALLEGATO:

CURRICULUM PTOF 2019-2022 LICEO N. MACHIAVELLI - ROMA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Come detto, per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. È indispensabile, perciò, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la continuità territoriale, la necessità di garantire la continuità dinamica dei contenuti, l'impianto organizzativo unitario rendono indispensabile nella pratica didattica formativa la formulazione del curricolo verticale. Il curricolo verticale si fonda su una didattica improntata al perseguimento di competenze, nell'ottica dell'inclusività, grazie alla flessibilità nel riformulare le pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare, che non è più inteso come una successione di lezioni e neppure come una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione di situazioni di apprendimento, in cui lo studente ha un ruolo attivo in situazioni reali. Nella costruzione del curricolo verticale l'identificazione delle competenze da perseguire, con particolare attenzione a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"), è dunque centrale, poiché nei processi di insegnamento/apprendimento le discipline sono importanti saperi, che concorrono al raggiungimento del risultato finale dell'apprendimento, rappresentato infatti dalle competenze, che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Le competenze «indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia», EQF 2008. La competenza è la «comprovata capacità di

utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale» (DLgs 16-1-2013, n. 13). Ne consegue che nella progettazione del curriculum grande attenzione è posta alla continuità verticale sia tra scuola superiore di primo grado e scuola superiore di secondo grado, sia tra primo biennio e secondo biennio dell'indirizzo liceale, poiché i momenti di passaggio sono importanti fasi della crescita e dell'apprendimento degli studenti, che vanno supportate e monitorate dal processo educativo. In questo principio di verticalizzazione sono altrettanto importanti il dialogo tra le discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione. E, dal momento che il curriculum è il fulcro intorno al quale ruota la progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che accompagnerà gli allievi nel conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curriculum rappresenta quindi la somma della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola, e in sintesi l'identità del nostro Istituto. "Le competenze da apprendere devono essere sempre le stesse nel corso di tutta la vita e in tutti gli ambiti disciplinari". Partendo da questo principio e considerando il curriculum strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, secondo modalità di azioni attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, il suo essere "verticale" è strettamente proporzionale alla sua progettazione, che mira indispensabilmente alla valorizzazione della formazione degli studenti, costruendo per loro un percorso che gradualmente consolida e promuove competenze in continuità. Progettare quindi un Curriculum Verticale presuppone sia una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, sia una pianificazione di un percorso unitario, che indichi il raggiungimento di obiettivi gradualmente e progressivi, che consolidino l'apprendimento e al tempo stesso volgano verso nuove competenze. Ne deriva l'aspetto di un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari. Il curriculum verticale esplicita i livelli di competenze in uscita del Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno nella prospettiva di verticalità e di orizzontalità fra le discipline, manifestando un'idea di unitarietà del sapere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti del Liceo Machiavelli, in risposta all'esigenza di declinare

coerentemente con le caratteristiche della scuola e del territorio i percorsi di studio d'Istituto, così come delineati dalla Riforma della scuola secondaria di II grado, e di ridefinirli nella direzione dell'apprendimento per competenze, ha così proceduto: - lettura e analisi della normativa di riferimento, con particolare attenzione rivolta a: a) Modello di certificazione dell'obbligo scolastico in uscita dal biennio b) Nuovo obbligo scolastico: parte I, parte II (normativa italiana entrata in vigore dal 1° settembre 2007) c) Nuovo obbligo scolastico: allegato I/ Gli assi culturali d) Nuovo obbligo scolastico: allegato II/ Le competenze chiave di cittadinanza nel quadro europeo e) Quadro di riferimento europeo per le Lingue straniere (livelli/certificazione) f) Documenti relativi al Riordino dei Licei (1 giugno 2010): profili, quadri orario, curricula Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-Sociale. g) Quadri di riferimento nazionale INVALSI h) PTOF d'Istituto i) Progetto di Accoglienza formativa d'Istituto j) Programmazioni dei Dipartimenti disciplinari Considerato che la competenza è la comprovata capacità di usare le conoscenze acquisite in situazioni reali e/o realistiche ("so fare con quello che conosco") e assumendo come punto di partenza il convincimento che l'apprendimento non è frazionabile, ma è piuttosto il risultato della complessità del processo educativo in termini di unitarietà e inclusività, si è proceduto quindi a: • individuazione di "buone pratiche" atte a promuovere il raggiungimento dei traguardi individuati dalla normativa e utili, oltre che al successo scolastico, alla costruzione di una "cittadinanza attiva e consapevole", nonché dell'attitudine alla formazione permanente; • lavoro condiviso (in particolare nella fase dell'accoglienza formativa in verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado e in verticalizzazione interna tra i diversi passaggi da primo biennio e secondo biennio e quinto anno) per il completamento ed il consolidamento delle conoscenze in entrata • gradualità e ricorsività intesa come ripresa e approfondimento ciclico e/o a spirale • recupero in itinere e con interventi mirati (sportello didattico, corsi di potenziamento, supporto metodologico) • riflessione sull'errore perché diventi occasione di sviluppo, nell'alunno, della dimensione metacognitiva • connessione nella disciplina e tra le discipline (all'interno dell'asse specifico e tra assi culturali) • avvio alla contestualizzazione • utilizzo critico delle tecnologie multimediali • approccio all'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale. Entro il quadro delineato dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente nel quadro tracciato dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, così definite: • competenza alfabetica funzionale, • competenza multilinguistica, • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, • competenza digitale, • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, • competenza in materia di cittadinanza, • competenza imprenditoriale, •

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, i docenti hanno individuato come competenze comuni agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) principalmente le seguenti: a) osservare: raccogliere dati e informazioni, b) descrivere: caratteristiche, proprietà, fenomeni, procedure, c) definire: gli oggetti di apprendimento, d) comprendere: cogliere il senso e interpretare, e) analizzare/leggere: selezionare in base a un criterio, focalizzare l'attenzione sulle parti, classificare, organizzare secondo un modello, confrontare (cogliere analogie e differenze), passare da un registro all'altro, formulare ipotesi, inferire, generalizzare, trasferire in contesti nuovi f) risolvere: individuare strategie appropriate, applicare procedure e metodi, valutare i risultati, g) comunicare: usare codici diversificati e adeguati (parlare, scrivere, usare la CNV, rappresentare graficamente con strumenti tradizionali e informatici) che si esplicano attraverso le competenze trasversali alle discipline e in particolar modo alle competenze di cittadinanza attiva e globale. Si è quindi proceduto alla compilazione di Tabelle Dipartimentali, secondo un Format condiviso collegialmente, che si articola in: - Competenze trasversali alle discipline - Competenze disciplinari (da intendersi quali comprovate capacità di usare le conoscenze in situazioni realistiche e/o reali) - Nuclei fondanti dei saperi disciplinari, - Competenze in uscita - Competenze di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo, elaborato dal Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, fa riferimento alle Competenze chiave europee e alle Competenze chiave di cittadinanza: Riferimento Normativo Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione 1) Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2) Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3) Comunicare Comprendere / Rappresentare 4) Collaborare e Partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5) Agire in modo Autonomo e Responsabile Sapersi inserire in modo attivo e

consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6) Risolvere Problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7) Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8) Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Comprendere Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente Asse dei Linguaggi L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 6 per l'asse dei linguaggi: 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi; 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; 6) utilizzare e produrre testi multimediali. Asse Matematico Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. Le Competenze di base da realizzare a

conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 4 per l'asse Matematico: 1) utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; 2) confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; 3) individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; 4) analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi Asse Scientifico - Tecnologico Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona. Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse scientifico - tecnologico: 1) osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità; 2) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; 3) essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate. Asse storico-sociale Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse Storico - Sociale: 1) comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali; 2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente; 3) orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018: • competenza alfabetica funzionale, • competenza multilinguistica, • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, • competenza digitale, • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, • competenza in materia di cittadinanza, • competenza imprenditoriale, • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Insegnamenti opzionali

Tenendo conto che il "CURRICULUM DELLO STUDENTE", del quale le Commissioni d'Esame di Stato dovranno tenere conto, contiene i percorsi degli studi, le competenze acquisite, le scelte opzionali, le esperienze formative dell'alternanza scuola-lavoro,

dello sport, della musica e delle attività culturali e di volontariato anche in ambito extrascolastico, l'Istituto ha individuato i seguenti insegnamenti opzionali: - Potenziamento lingua straniera-certificazione (già attivo) - Potenziamento matematica (già attivo) - Percorsi di diritto ed economia - Percorsi di studio di lingua e civiltà latina triennio linguistico - Creazione sezione linguistica diploma ESABAC - Tecniche di comunicazione e relazione In coerenza con il CURRICULUM d'Istituto, relativo ai diversi indirizzi di studio, in applicazione del Regolamento dell'autonomia scolastica, che consente ai singoli istituti scolastici di attivare percorsi formativi personalizzati, sia sul piano metodologico-didattico per assicurare il successo formativo, sia sul piano degli obiettivi formativi per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni, il Liceo utilizza alcuni insegnamenti opzionali per implementare l'offerta formativa dei nostri studenti. La condizione per la realizzazione di ciò è la flessibilità didattica, che, nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione, ha reso possibile arricchire le aree di indirizzo con opzioni utili ad offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi. Alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) offrono infatti percorsi con insegnamenti opzionali, quali il Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne, e il Potenziamento della Matematica, finalizzato all'acquisizione di competenze relative al pensiero computazionale e all'espletamento di attività di didattica laboratoriale. Queste opzioni formative - Lingua Inglese e Matematica - tramite ore aggiuntive incorporate all'orario curricolare, con un contributo economico da parte delle famiglie, arricchiscono significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti. Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, meglio definite "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale. La sezione con potenziamento della matematica offre agli studenti la possibilità di accostarsi ad attività laboratoriali e alla didattica del "coding".

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **APPROCCIO ALLE STRUTTURE MUSEALI E AL MONDO DEL LAVORO NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI**

Descrizione:

Il progetto ha come finalità da un lato l'approccio ai beni culturali nella loro valenza formativa, dall'altro al mondo del lavoro nell'ambito dei beni culturali, attraverso un confronto diretto con le figure professionali che operano in un'istituzione culturale e con una successiva elaborazione di progetti di valorizzazione e comunicazione museale.

A tale scopo, si prevede di presentare agli studenti le modalità organizzative di una struttura museale, mostrarne le risorse umane coinvolte e i loro compiti, conoscerne le collezioni e le peculiarità.

In particolare, gli studenti avranno modo di simulare la professione di guida turistica e, dopo essersi preparati sugli aspetti salienti di alcune delle opere contenute nel museo ospitante, illustreranno le stesse ai turisti in accesso al museo. L'attività sarà svolta in italiano o in lingua inglese, spagnola, francese.

Il progetto si svolge in collaborazione con il Polo Museale del Lazio e con musei o associazioni di promozione culturale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte

nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ **APPROCCIO AL VOLONTARIATO E AL TERZO SETTORE**

Descrizione:

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Comunità di S. Egidio, è volto a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché la solidarietà, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

"Promuovere iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una divulgazione del valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti è il titolo del protocollo d'intesa siglato nel luglio del 2017 tra la Comunità di Sant'Egidio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), cui questo progetto si ispira.

Le iniziative promosse sono diversificate e comprendono:

- a) Il servizio ai bambini – contributo all'organizzazione e alla gestione di attività con i bambini accolti nelle cosiddette Scuole della Pace di S. Egidio, dove si aiutano i bambini a fare i compiti o si realizzano con loro attività di educazione alla pace o si dà ampio spazio a momenti di gioco e di festa;
- b) Il servizio agli anziani – contributo alle iniziative di servizio, di proposta culturale, di sostegno, di contrasto alla solitudine e di valorizzazione degli anziani come risorse per la nostra società. Il servizio agli anziani si svolge in vari istituti e case di riposo, altri centri di aggregazione o presso il domicilio degli stessi. Spesso gli anziani non ricevono visite e l'amicizia che i ragazzi possono offrire è una risposta benefica alla solitudine o alla povertà di rapporti di cui molti soffrono nella nostra società.
- c) Il servizio ai senza dimora - contributo alla raccolta di generi alimentari e abbigliamento, nonché alla preparazione di eventi conviviali per i senza dimora organizzati in occasione

di festività.

I

II

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazioni di Promozione Sociale

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ FORMAZIONE AL MONDO DEL LAVORO E ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Descrizione:

Il progetto, mirato a promuovere attività di orientamento, formazione e professionalizzazione degli studenti come parte integrante dei percorsi di istruzione,

nasce da un accordo-quadro stipulato tra il Liceo Niccolò Machiavelli e la Rete Porta Futuro Università, sistema di servizi nati per offrire opportunità a persone ed imprese che operano nel mercato del lavoro e offrire strumenti in supporto dell'empowerment dei cittadini e delle imprese del territorio regionale. Porta Futuro è stato indicato dalla Commissione Europea quale best practice per lo sviluppo dell'occupabilità e si propone come servizio pubblico innovativo in grado di far interagire i diversi organismi pubblici e privati, le imprese, sia profit che nonprofit, per offrire ai cittadini opportunità formative e professionali.

A fronte di questo accordo, il progetto contempla opportunità formative e di orientamento al mondo del lavoro e all'università ispirandosi a una dimensione europea dell'educazione.

I corsi promossi con questa azione prevedono, a titolo di esempio, la trattazione dei seguenti argomenti:

- a) Come predisporre un Curriculum Vitae in Europass;
- b) Come predisporre un videocurriculum;
- c) Come predisporre una lettera di presentazione;
- d) Il mondo del lavoro e gli strumenti per la ricerca di lavoro;
- e) Come è organizzata un'università: dipartimenti e corsi di studio;
- f) Tecniche ed etica della scrittura su internet e social;
- g) Rapporto tra web e privacy

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ **IMPRESA IN AZIONE**

Descrizione:

Il progetto è mirato a incoraggiare l'acquisizione di un atteggiamento imprenditoriale offrendo agli studenti un'esperienza a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno. Attraverso la strategia del *learning-by-doing*, gli studenti sono guidati a sviluppare e gestire una mini-impresa.

Nella fase di sviluppo, gli studenti potranno: definire un'idea, analizzare il contesto esterno, fare attività di orientamento e *team building*.

Nella fase di gestione della mini-impresa ideata, il team imprenditoriale potrà organizzarsi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente l'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale, ecc.) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale. Gli studenti sperimenteranno che cosa significa fare contabilità e *budgeting*, raccogliere fondi per avviare la mini-impresa, affrontare le fasi di prototipazione, produzione e vendita. A tal fine saranno guidati a effettuare uno studio di fattibilità tecnica ed economica, una corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi. Il *team* quindi creerà un marchio e gestirà professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili *social*.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ FUTURA: IDEE, GIOVANI E LAVORO**Descrizione:**

Il Progetto è promosso e patrocinato dal Municipio II con mandato all'Associazione di Promozione Sociale GAP della sua realizzazione in alcune scuole di Roma, tra cui il nostro Istituto.

Tramite il Progetto si intende sviluppare una rete e un processo di collaborazione tra diverse scuole superiori, famiglie e agenzie territoriali deputate a promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dei giovani. Obiettivo principale è quello di aiutare i giovani a sviluppare competenza a orientarsi al futuro e ad esplorare i contesti lavorativi del territorio.

Il progetto ruoterà attorno a due attività principali che confluiranno nell'organizzazione di un Festival, articolato in una serie di workshop, seminari, proiezione di documentari, mostre e dibattiti circa il tema del rapporto tra la scuola e futuro formativo e professionale:

- 1) ¹⁾ un percorso di Alternanza Scuola Lavoro rivolto ad un gruppo di studenti e finalizzato alla esplorazione e discussione di idee, punti di vista e aspettative dei giovani circa il loro futuro ed il mondo del lavoro;
- 2) ²⁾ una ricerca-intervento mirata a sviluppare iniziative, strategie educative e servizi di orientamento che supportino i l'integrazione sociale e lavorativa dei giovani.

Nell'ambito dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro, attraverso gruppi di lavoro e laboratori, gli studenti coinvolti avranno modo:

- di confrontarsi sulle proprie attese circa il futuro e il mondo del lavoro attraverso gruppi di lavoro; di incontrare e realizzare interviste a docenti e studenti universitari e a interlocutori chiave del mondo del lavoro al fine di potenziare la loro capacità di orientarsi e conoscere le culture del lavoro.; di partecipare a laboratori che avranno l'obiettivo di realizzare una serie di prodotti (documentari, dibattiti, seminari e mostre artistiche e fotografiche sul tema del rapporto tra scuola, giovani e futuro) che serviranno all'organizzazione del Festival.

Nell'ambito della ricerca-intervento insegnanti, familiari e referenti saranno intervistati per esplorare cosa pensano della transizione tra la scuola e il mondo del lavoro e come aiutare i giovani a costruire un proprio progetto di integrazione sociale. I risultati della ricerca saranno discussi con i partecipanti tramite gruppi di discussione al fine di condividere idee su come sviluppare iniziative didattico-educative efficaci e servizi di orientamento innovativi che supportino i l'integrazione sociale e lavorativa dei giovani.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente privato (struttura ospitante) con il patrocinio di un'Amministrazione Locale

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor

- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ **STUDENT DOC FEST: FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO**

Descrizione:

Il progetto è mirato alla promozione, sviluppo, fruizione e diffusione del documentario nelle scuole e all'alfabetizzazione del linguaggio audiovisivo. E' un percorso che ha l'obiettivo di fornire strumenti analitici per formare spettatori consapevoli e in grado di esercitare il loro spirito critico. Gli studenti possono approfondire ed esplorare i linguaggi audiovisivi, inventarne di nuovi ed entrare in contatto con maestri e sperimentatori di questi linguaggi.

Il progetto è articolato in due fasi:

Area festival e Masterclass - Questo modulo punta a sviluppare spettatori critici e fornisce gli elementi base di regia e critica cinematografica. Prevede la visione pubblica di 16 documentari - 8 nazionali e 8 internazionali - e la premiazione dei due migliori per sezione in seguito al giudizio di una giuria composta principalmente da studenti e scuole. Le proiezioni si tengono presso sale cittadine centrali. Fra una proiezione e l'altra si prevedono incontri fra studenti, professionisti e maestri del documentario.

Area contest - Prevede la produzione, da parte dei ragazzi, di un prodotto audiovisivo, che a sua volta sarà giudicato e premiato da una giuria di esperti. Il prodotto può essere realizzato in qualunque linguaggio audiovisivo per una durata massima di 3 minuti e su un tema (es: "racconta il mondo dal tuo punto di vista").

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ STORIE DI RISCATTO: LA LOTTA PER IL DIRITTO ALLA CASA A ROMA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Descrizione:

Il progetto si incentra sull'approccio alla realtà di Roma tra gli anni '50 e '70, quando una forte crescita demografica aveva portato ad un notevole sviluppo della città, non sempre supportato da una pianificazione urbanistica, sostenibile e sociale.

Le finalità del progetto sono:

- 1) acquisire spirito critico e capacità di competenze di ricerca;
- 2) promuovere una solida e diffusa "cultura della memoria" attraverso l'irrobustimento di una "cultura della documentazione";
- 3) realizzare canali di dialogo e confronto dialettico tra generazioni;
- 4) consolidare la cultura della legalità.

Il progetto si articola in tre fasi:

Prima fase: incontro di contestualizzazione con introduzione al lessico ed alle coordinate di ricerca (le parole chiave, i fatti e i personaggi importanti per guidare le ricerche) a cura di un operatore specializzato; workshop e interventi di esperti (storici, giornalisti, archivisti) con una introduzione ai fatti, alla consultazione ed all'interpretazione delle

diverse fonti storiche (archivistica, orale, iconografica e audiovisiva);

Seconda fase (presso istituti scolastici, università, archivi, biblioteche, centri culturali e storici, cineteche, luoghi della memoria). In questa fase gli studenti, concentrandosi sul territorio in cui risiede il proprio istituto scolastico e sulle sue memorie, saranno guidati a effettuare la mappatura del territorio, l'individuazione e la ricostruzione della sua evoluzione culturale, sociale ed economica, la costruzione di una griglia per la raccolta di testimonianze e interviste; la ricerca documentale autonoma e/o guidata delle fonti; la visita nei luoghi della memoria, ove possibile.

Terza fase: organizzazione di un evento finale nel quale saranno premiati i documentari migliori e saranno allestite delle mostre con i materiali storici raccolti dai ragazzi (fotografie, volantini, diari, oggetti, registrazioni audio visive, etc.).

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ APPROCCIO AL GIORNALISMO

Descrizione:

In questo progetto sono contemplati percorsi formativi diversi, ma tutti accomunati dall'intento di offrire agli studenti la possibilità di avvicinarsi al mondo della comunicazione e all'acquisizione delle principali competenze di comunicazione, intorno a cui si sviluppano alcune competenze trasversali, le cosiddette soft skills.

Nell'ambito di ogni percorso si prevedono:

- 1) 1) moduli formativi per insegnanti e studenti sul tema dell'informazione integrata al web ed ai social;
- 2) 2) produzione da parte degli studenti di contributi giornalistici e di comunicazione, in rete all'interno di una redazione (vera o virtuale) che coordina e corregge il lavoro degli studenti – attivati come veri e propri reporter;
- 3) 3) pubblicazione di tali contributi su un portale di informazione.

sv I percorsi sono sviluppati in collaborazione con agenzie di stampa diverse (Agenzia di Stampa DiRE, Repubblica@Scuola, Noi siamo@Social Journal, per citarne alcune).

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i

docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ **APPROCCIO AL CINEMA E AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO**

Descrizione:

In quest'area sono ricompresi diversi progetti attivati in partenariato con l'AGISCUOLA e finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze di lettura e di produzione dell'audiovisivo, con particolare riferimento al prodotto filmografico.

In tale ambito il Progetto "David Giovani" offre agli studenti la possibilità di fare parte della giuria dell'annuale Premio David Giovani. La giuria assisterà alla proiezione di alcuni film italiani in concorso. Dopo ogni proiezione seguirà un incontro-dibattito sul film alla presenza del regista o di un membro del cast tecnico-artistico o di altri operatori del mondo dello spettacolo e della cultura. Una volta visionati tutti i film previsti in calendario, i giurati dovranno votare in un'apposita scheda, fornita da Agiscuola, firmata e vidimata dal Notaio dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, l'opera cinematografica che, tra quelle in selezione, abbiano considerato la migliore. Al film che, complessivamente, avrà ottenuto più voti da parte di tutte le giurie nazionali, verrà assegnato, in occasione della cerimonia di consegna dei David di Donatello, il David Giovani. In concomitanza con la votazione, gli studenti delle scuole componenti la suddetta giuria dovranno presentare singolarmente un componimento/recensione su uno o più film italiani - o su alcuni aspetti di essi - proiettati nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Un'apposita commissione, formata da membri del Miur, della direzione generale per il Cinema MiBAC, del Ministero della Giustizia - sezione minorile, dell'Anica, dell'Unicef Italia, di Agiscuola e da un pedagogista, selezionerà, tra tutti gli elaborati pervenuti dalla giuria di Roma, i due ritenuti migliori.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ LE DONNE, UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE**Descrizione:**

Il progetto, prevede di sensibilizzare gli studenti alla tematica della lotta alla violenza di genere ed è articolato in 4 fasi:

- 1) partecipazione al convegno annuale di Telefono Rosa in occasione della ricorrenza del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;
- 2) produzione di un video sulla violenza in ogni sua forma, compresa la discriminazione per razza, cultura, religione e/o orientamento sessuale: violenza di genere, violenza assistita, bullismo, cyberbullismo, discriminazione, omofobia;
- 3) visione e premiazione dei video in occasione dell'8 marzo, giorno dedicato alla festa della donna;
- 4) visita alle case di accoglienza del Telefono Rosa. In questo modo gli alunni avranno l'opportunità di verificare e comprendere in maniera diretta il cammino di recupero delle donne che hanno scelto di denunciare rischiando per questo la vita.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ DIPLOMACY EDUCATION**Descrizione:**

Il progetto, attuato in collaborazione con l'Associazione no-profit Global Action, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- 1) promuovere iniziative tese a valorizzare la storia e la cultura del territorio, ed i valori fondamentali insiti nella nostra Costituzione, nonché le storie e le culture di tutti i paesi del mondo;
- 2) rafforzare il proprio senso civico globale nella costruzione di una pace sostenibile attraverso l'istruzione;
- 3) conoscere l'operato delle Nazioni Unite (ONU) attraverso iniziative quali le simulazioni dell'ONU, in Italia e all'estero e promuovere la conoscenza dei *Sustainable Development Goals (SDGs)*;
- 4) promuovere attività ed iniziative di carattere culturale e sociale che mirino a far conoscere la cultura e le arti dei Paesi e degli abitanti del mondo, incluse le lingue e le tradizioni;

- 5) promuovere la conoscenza e l'analisi dei processi che stanno dietro gli organismi internazionali e regionali, tra i quali l'Unione Europea e la NATO.

Suddiviso in 5 fasi, il progetto prevede:

FASE 1: abbinamento della classe ad un'Ambasciata con sede a Roma e accoglienza Visita della classe "adottata" da parte dell'Ambasciata

FASE 2: La classe visita la sede dell'Ambasciata cui è stata abbinata

FASE 3: La classe visita le sedi di alcuni organismi internazionali (World Food Programme, FAO, etc.) e partecipa a eventi organizzati dall'Ambasciata o dalla struttura ospitante promotrice del progetto

FASE 4: La classe si prepara sul Paese di adozione e restituisce i risultati delle proprie ricerche all'Ambasciata del Paese "adottivo"

FASE 5: La classe partecipa alla simulazione di una conferenza delle Nazioni Unite (GAMUN Conference)

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazione no-profit

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 3) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 4) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte

nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ **IL DIALOGO INTERCULTURALE COME FONDAMENTO DELLA CITTADINANZA GLOBALE**

Descrizione:

Nell'ambito di questa macro-area sono ricompresi diversi progetti attuati dalla scuola in quanto membro di Rete Dialogues, una comunità di apprendimento professionale "intergenerazionale" formata da scuole diffuse sul territorio nazionale e patrocinate dal MIUR.

Varie le iniziative messe in campo:

- 1) VIDEOCONFERENZE E TEAM-BLOGGING = Rete Dialogues progetta, realizza e documenta, in collaborazione con il progetto Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, percorsi innovativi di didattica, sviluppo professionale e ricerca sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni a livello di classe, di scuola e comunità professionale. Accompagnati dagli insegnanti, e grazie agli strumenti digitali messi a disposizione, gli studenti possono incontrare e confrontarsi con coetanei di diverse culture, condividere esperienze, accedere a contenuti formativi di alta qualità, sperimentando un uso attivo e consapevole delle tecnologie informatiche (videoconferenze, piattaforma on line, social network specifici e blog);
- 2) SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICULUM VERTICALE = A seguito della pubblicazione del volume "Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile: 60 lezioni per un curriculum verticale" nell'ottobre 2018, Rete Dialogues ha promosso la sperimentazione con le classi di questo strumento didattico "internazionale", per affrontare in modo attivo, con studenti di varie età, alcuni temi oggi cruciali e ben riassunti negli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* dell'Agenda 2030 dell'ONU. Si tratta di una proposta di approccio globale, con percorsi operativi, trasversali alle discipline, per meglio far comprendere agli alunni le emergenze di oggi come ambiente, povertà, convivenza tra i popoli, ruolo della donna, disuguaglianze;
- 3) ATTIVITA' ISPIRATE AL METODO TRIALOGICO = Gli alunni e i docenti sono coinvolti in progetti concreti, ispirati al metodo trialogico, calati nel territorio grazie alla stipula di protocolli d'intesa con Amministrazioni locali e altri Istituti. Il Liceo

Machiavelli ha siglato a tale scopo un accordo con il Municipio II e l'Istituto Settembrini di Roma per la proposta di riqualificazione di una piazza cittadina.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno

2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor

2) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

3) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

Descrizione:

Il progetto, sorto grazie ad una collaborazione pluriennale con l'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali, è finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali culturali, attraverso l'approccio al libro e alla gestione del patrimonio librario in una biblioteca.

Nel corso del progetto, gli studenti avranno modo di essere formati e di fare pratica all'interno di una biblioteca, con particolare riguardo a:

- 1) Introduzione alle biblioteche di pubblica lettura
- 2) La classificazione decimale Dewey
- 3) La collocazione del libro a scaffale e le informazioni all'utenza sulla posizione del libro a scaffale
- 4) Front office: accoglienza al pubblico
- 5) Back office: etichettatura , antitaccheggio
- 6) Animazione della lettura: laboratori pratici

- 7) Organizzazione di eventi culturali in biblioteca (incontri con l'autore, laboratori per bambini, etc.)

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 2) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione

del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

3) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ **INSEGNAMO LA "LINGUA DEL SÌ"**

Descrizione:

Il progetto consiste nell'affiancamento a operatori specializzati nell'insegnamento della lingua italiana a migranti. Sviluppato in collaborazione con la Scuola di italiano per migranti "Penny Wirton" di Roma, consente agli studenti di perseguire i seguenti obiettivi:

- consapevolezza delle proprie inclinazioni e attitudini;
- interesse alla comprensione delle diversità e alla accoglienza;
- messa alla prova delle modalità didattiche specifiche dell'insegnamento della lingua italiana ai migranti;
- messa alla prova delle proprie capacità di interazione collaborativa.

Le attività che gli studenti svolgono:

- sono precedute da incontri di formazione;
- si consolidano con l'affiancamento a insegnanti della scuola Penny Wirton per due o più lezioni;
- proseguono con l'insegnamento autonomo nel momento in cui lo studente si riconosce ed è riconosciuto idoneo a farlo;
- prevedono una formazione *in itinere* con la Penny Wirton.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 2) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate
- 3) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ CITTADINANZA ATTIVA SUL TERRITORIO E ATTENZIONE ALL'EMARGINAZIONE SOCIALE**Descrizione:**

Il progetto è mirato a sensibilizzare gli studenti alla realtà dell'emarginazione sociale e a promuovere competenze di cittadinanza attiva, intese come condivisione e accoglienza, ma soprattutto attenzione, alle persone, presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, tutela, sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Il progetto è attuato in collaborazione con la Cooperativa Roma Solidarietà, una

Cooperativa Sociale Onlus promossa dalla Caritas di Roma, indirizzata ad attività di utilità sociale, che realizza servizi di promozione e prossimità nel territorio per andare incontro alle esigenze di giustizia e carità di coloro che vivono nell'emarginazione.

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore della solidarietà e dell'opera-segno, affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti in un'ottica educativa.

Le attività che si propongono agli studenti sono essenzialmente di 3 tipi:

- 1) conoscenza della realtà delle mense per i bisognosi;
- 2) conoscenza della realtà delle case-famiglia, con particolare riguardo per quelle di seconda accoglienza dei malati di AIDS;
- 3) conoscenza della realtà degli "empori della solidarietà".

"Se questo compito di costruire un mondo di pace è il più importante dovere del nostro tempo, esso è anche il più difficile. Richiederà infatti molta più disciplina, più sacrificio, più pianificazione, e più meditazione, più cooperazione e più eroismo di quanto la guerra abbia mai chiesto" (Thomas Merton)

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Cooperativa Sociale Onlus

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- 1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno
- 2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor
- 2) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione

del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

3) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

❖ **APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Descrizione:

Il progetto, pianificato di concerto con scuole del territorio, è finalizzato a introdurre gli studenti alla professione di insegnante, in particolare di Scuola dell'Infanzia.

Gli studenti fruiranno di una formazione iniziale (a cura di docenti di Scienze Umane o di altre discipline dell'Istituto) concernente le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, con cenni di pedagogia, psicologia dell'età evolutiva e didattica applicata.

Conseguentemente, gli studenti, divisi in piccoli gruppi, saranno assegnati a sezioni diverse di una Scuola dell'Infanzia e avranno modo di realizzare le seguenti attività:

- A. *presentarsi alla classe ospitante;*
- B. *osservare le attività didattiche curricolari delle classi in modalità di "job shadowing" annotando le loro osservazioni su un apposito modulo durante e dopo le lezioni;*
- C. *contribuire in modo operativo allo svolgimento delle attività didattiche seguendo le indicazioni degli insegnanti di classe (es. coadiuvare durante le lezioni delle "educazioni"; seguire piccoli gruppi di bambini; ecc.);*
- D. *sperimentare la conduzione di micro-unità di lavoro elaborate previamente con i compagni del sottogruppo di riferimento, sulla base dei nuclei tematici definiti di concerto con le insegnanti di classe e con la supervisione del tutor interno;*
- E. *riflettere sull'esperienza in itinere ed ex post con i tutor.*

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Scuole dell'Infanzia

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

1) Compilazione della scheda di valutazione degli studenti a cura del tutor interno e del tutor esterno

2) Monitoraggio in itinere del percorso da parte del referente asl attraverso contatti costanti con i tutor

2) Questionario finale, in modalità on-line, somministrato agli studenti per la valutazione del percorso e l'autovalutazione delle competenze maturate

3) Valutazione finale delle competenze maturate dagli studenti a cura dei Consigli di Classe. Nella fattispecie, le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno valutate nei seguenti ambiti: ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl; ricaduta sul comportamento; attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor forniscono al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: regolarità della frequenza; schede di valutazione della struttura ospitante; relazioni dello stesso docente tutor; materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ORIENTAMENTO IN USCITA/ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Considerando i mutamenti continui legati alla formazione universitaria e al mondo del lavoro, è necessario porre in essere attività atte a guidare lo studente a un'opportuna selezione di informazioni corrette ed esaustive delle opportunità che gli si presentano in modo da essere indirizzato verso un'autentica realizzazione professionale. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: **ORIENTAMENTO IN USCITA** Il Progetto di "Orientamento in uscita" si propone lo scopo di aiutare gli alunni a maturare una scelta consapevole nei confronti degli studi e delle attività professionali post-diploma. Nello specifico, vengono elencate le principali attività caratterizzanti: 1. "Test di orientamento universitario" Rilevazione e analisi delle richieste degli studenti del quarto e del quinto anno relative all'orientamento; 2. "Un ponte tra Scuola e Università" Documentazione, ricerca e aggiornamento in merito all'orientamento post-diploma, organizzazione di incontri proposti dalle principali Atenei e da Enti, sia in sede che fuori sede, per promuovere e coordinare iniziative di orientamento; 3. "Bacheca per l'orientamento" Comunicazione sul sito web della scuola nella sezione "Orientamento in uscita" di iniziative di orientamento promosse dalle varie Sedi Universitarie e proposte di partecipazione degli alunni agli incontri di presentazione dei Corsi di Laurea; 4. Diffusione di guide universitarie ed altri materiali informativi; 6. "Scienze per l'Università" Attività con finalità di orientamento ai principali corsi di studio a carattere scientifico; 7. Seminario "AlphaTest" (solo classi quinte) Attività volta a favorire la conoscenza delle Università e dei loro Corsi di Laurea e una prova simulata che fornisce indicazioni utili per un corretto approccio ai test di ammissione. **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** Per l'istituzione scolastica nel suo complesso, l'alternanza scuola-lavoro costituisce un'opportunità per raggiungere due finalità: aprire la didattica e l'apprendimento al territorio; favorire l'armonico sviluppo personale e sociale degli studenti intesi come persone, cittadini e future figure professionali. Per gli studenti, il contatto con il territorio consente di unire sapere e saper fare; acquisire una cultura ed etica del lavoro; sviluppare abilità trasversali, necessarie per costruire percorsi di vita e lavoro fondati su spirito d'iniziativa e flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro. L'alternanza scuola-lavoro è inoltre uno strumento utile all'implementazione di una didattica per competenze, del tutto in sintonia con la promozione degli obiettivi di cittadinanza globale e lo sviluppo delle cosiddette soft skills. In particolare, il Collegio Docenti del Liceo Machiavelli ha optato per le seguenti azioni: • ripartizione delle ore di alternanza scuola-lavoro nei tre anni concentrandone un maggior numero possibilmente nel terzo e quarto anno per alleggerire l'impegno nell'anno dell'Esame di Stato • predisposizione, a cura del referente asl, di una gamma di proposte da sottoporre all'attenzione dei Consigli di

Classe, in modo da creare le condizioni ottimali per scegliere i percorsi più adatti alle singole classi • predilezione per attività/percorsi che coinvolgono l'intera classe o gruppi consistenti di studenti piuttosto che studenti isolati • svolgimento delle attività nel corso dell'intero anno scolastico, da settembre a luglio • impegno degli studenti in orario sia antimeridiano che pomeridiano. Insieme all'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento in uscita ha come finalità quella di stimolare negli studenti la progressiva definizione di un progetto di sé nella vita e lo sviluppo di competenze trasversali quali: • la capacità di conoscere sé stessi e il proprio contesto, cioè di conoscere le proprie attitudini e il proprio stile cognitivo, dando valore a quello che si sa fare, cogliendo le motivazioni interne e le proprie inclinazioni, conoscendo i propri punti di forza e di debolezza, le proprie preferenze e abilità • la capacità di leggere la realtà circostante, attraverso la conoscenza delle procedure per le iscrizioni all'università, gli sbocchi professionali, i costi economici • la capacità di sviluppare strategie complesse, che si traduce nella possibilità di affrontare contenuti nuovi e di alta complessità • la capacità di rapportarsi con se stessi e con gli altri, cioè di interagire, mettersi alla prova, auto-valutarsi e capire la necessità di sapersi adattare al nuovo. A tale scopo, si promuoveranno iniziative quali, ad esempio: la somministrazione di questionari di rilevamento dei bisogni degli studenti; l'organizzazione di conferenze finalizzate alla presentazione delle offerte formative post-diploma; l'aggiornamento costante della rubrica "Orientamento in uscita" del sito istituzionale con le informazioni provenienti da Atenei e Istituti di formazione superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Competenze sociali e civiche **OBIETTIVO:** sviluppare la capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, onde poter meglio sviluppare le proprie doti ed integrare le proprie lacune. **LO STUDENTE SA:** • confermare e maturare comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale. • partecipare responsabilmente alle attività proposte • mostrare autocontrollo e adottare un comportamento responsabile nei diversi momenti della vita scolastica, in classe e durante la partecipazione ad attività quali asl e orientamento in uscita **OBIETTIVO:** sviluppare un'attitudine alla collaborazione reciproca e alla solidarietà, nel rispetto delle personalità dei singoli. **LO STUDENTE SA:** • ascoltare e comprendere i bisogni altrui, accettando le differenze di carattere e personalità • essere criticamente solidale nei confronti dei compagni e corretto nella collaborazione con i docenti • rispettare il personale, gli arredi e le norme dichiarate della comunità scolastica • rispettare le norme fondamentali del vivere associato



anche al di fuori della vita scolastica • mostrare spirito di iniziativa e imprenditorialità

OBIETTIVO: acquisire la capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali. **LO STUDENTE SA:** • progettare un proprio percorso di orientamento: • acquisendo una più adeguata conoscenza di sé e delle proprie capacità; • utilizzando tutte le proprie competenze (lettura, ricerca, uso delle fonti...); • rispondendo alle sollecitazioni in modo costruttivo; • partecipando alle attività di orientamento post-diploma con responsabilità e senso critico. • progettare un proprio percorso di vita adulta sia proponendosi la scelta universitaria, sia realizzando la necessaria conoscenza delle richieste del mondo del lavoro.

OBIETTIVI COGNITIVI

Imparare a imparare **OBIETTIVO:** potenziare la capacità di osservazione del reale. **LO STUDENTE SA:** • interrogarsi sugli eventi e sulle loro dinamiche • individuare dati pertinenti per descrivere situazioni • incrementare le proprie conoscenze, anche in relazione all'attualità. **OBIETTIVO:** sviluppare le capacità di comprensione e di esposizione. **LO STUDENTE SA:** • comprendere messaggi di genere diverso decodificando i relativi linguaggi specifici e applicando le competenze acquisite • rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti e stati d'animo utilizzando linguaggi diversi e pertinenti alla situazione comunicativa • selezionare dati e informazioni per riutilizzarli in modo consapevole • argomentare con sempre maggior complessità e coerenza sia nell'espressione scritta che in quella orale. **OBIETTIVO:** sviluppare la capacità di giudizio critico. **LO STUDENTE SA:** • accedere in modo autonomo alle varie fonti e modalità di informazione • acquisire e interpretare l'informazione nella sua complessità • valutare attendibilità ed utilità delle informazioni, distinguendo fatti e opinioni. **OBIETTIVO:** sviluppare la capacità di astrazione e concettualizzazione. **LO STUDENTE SA:** • catalogare, ordinare e valutare i dati • affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi • utilizzare le fonti e le risorse adeguate per risolvere i problemi • proporre soluzioni diverse utilizzando, a seconda del tipo di problemi, competenze, contenuti e metodi delle diverse discipline • utilizzare piani di analisi diversi (locale/globale, macroscopico/microscopico). **OBIETTIVO:** sviluppare le capacità di intervenire sui contenuti per operare adeguati collegamenti interdisciplinari. **LO STUDENTE SA:** • individuare collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi • individuare analogie e differenze, coerenze e incoerenze • individuare rapporti di causa-effetto e nessi di natura probabilistica; • rielaborare il materiale di indagine proponendo argomentazioni personali corrette e coerenti. **Consapevolezza ed espressione culturale** **OBIETTIVO:** trasferire la propria capacità di apprendere in contesti extrascolastici. **LO STUDENTE SA:** • organizzare il proprio apprendimento in funzione delle richieste della scuola, del tempo disponibile,

degli impegni assunti e delle proprie strategie di studio; • utilizzare le competenze di apprendimento acquisite a scuola in diversi contesti e in diversi momenti della vita adulta. OBIETTIVO: mantenere e incrementare curiosità, interesse e vivacità intellettuale. LO STUDENTE SA: • vivere consapevolmente esperienze culturali e ricercare nuove e diverse occasioni di apprendimento • interrogarsi e confrontarsi con altre realtà • arricchire il lavoro scolastico trasferendo in esso stimoli ed esperienze maturate in altri ambiti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Approfondimento
TRAGUARDI DI RISULTATO

- a) Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro e acquisizione di parametri oggettivi per valutarli, con miglioramento della cultura della valutazione. (Legge 107 comma 7, d+c)
- b) Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione; (Legge 107 comma 7, l)
- c) Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che

garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento.(Legge 107 comma 7, *i*)

d) Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali, comprese le organizzazioni del terziario e le imprese. (Legge 107 comma 7, *m*).

e) Promuovere la conoscenze delle tecniche di primo soccorso, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio (Programma sulla sicurezza). (Legge 107, *commi 10 e 38*)

❖ **ORIENTAMENTO IN ENTRATA, CONTINUITA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE**

ORIENTAMENTO IN ENTRATA, CONTINUITA', ACCOGLIENZA, INCLUSIONE La presente macroarea include attività progettuali che intendono offrire agli studenti azioni e strategie organizzative atte a: favorire la continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado all'istruzione secondaria di secondo grado; prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro; riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante per conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere il successo formativo. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: **ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO** L'orientamento in entrata è una delle principali finalità educative dell'Istituto, visto il ruolo centrale che riveste nell'idea pedagogica della scuola lo studente, al quale si riconosce il diritto a dover riconoscere le proprie attitudini per costruirsi un progetto di vita coerente, fondato su una realistica conoscenza di sé e delle proprie capacità. Da ciò discende l'adozione da parte dell'istituto di una didattica orientativa ed inclusiva, che sviluppi l'orientamento così come indicato dalle direttive europee e dalle linee guida ministeriali, attraverso un'adeguata organizzazione strutturale della scuola e della didattica, che ponga lo studente al centro dell'apprendimento e del processo formativo. Le azioni che la scuola assume per favorire scelte coerenti con un efficace percorso formativo che miri alla realizzazione di un solido processo di apprendimento "permanente" sono molteplici, soprattutto a favore del raggiungimento del successo scolastico di studenti da guidare nella consapevolezza relativa delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di

sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Pertanto tutte le iniziative tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico (cfr. RAV: priorità e traguardi) mediante un'efficace azione di orientamento articolata su varie aree di intervento (cfr legge 107 comma 7 lettera l): - Orientamento in entrata, continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico; - Orientamento in itinere: inclusione, lavoro finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente; integrazione dell'offerta didattica e del curricolo, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. **INCLUSIONE** • promuovere il passaggio dall'integrazione all'inclusione modificando i propri modelli di riferimento, dall'ambito strettamente educativo alla sfera educativa, sociale e politica in senso lato, analizzando non solo la diagnosi funzionale ma anche il contesto che circonda l'alunno, per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse. • Accogliere e inserire gli studenti con altri bisogni educativi speciali (altri BES) e disturbi di apprendimento (DSA) • Organizzare e partecipare al GLI: collaborare alla stesura del PAI • Diffondere la cultura dell'inclusione • Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con altri bisogni educativi speciali e DSA • Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni • Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con altri bisogni speciali • Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Offrire consulenza alle famiglie e agli studenti tramite uno SPORTELLLO • Creare una banca dati contenente i files dei pdp di ogni alunno • Mettere ordine in segreteria didattica, nel settore afferente ai DSA e agli altri BES **SOSTEGNO** - curare l'accoglienza degli alunni disabili nuovi iscritti e informare i docenti coordinatori delle classi interessate sugli aspetti diagnostici e didattico educativi programmati e realizzati nel corso della scuola media o negli anni precedenti (nel caso di nuovi docenti) - collaborare con il D.S. alla formulazione dell'orario degli insegnanti di sostegno e degli

assistenti specialistici - contattare gli operatori dei servizi socio-sanitari e mantenere un rapporto costante con le famiglie - coordinare e presiedere le riunioni di dipartimento dell'Area Inclusione - partecipare a convegni, workshop e Corsi di formazione realizzati da CTS, ASLRMA, CNR, etc - contattare, relativamente all'orientamento in entrata, i referenti delle scuole medie - partecipare agli Open Days e incontrare le famiglie degli alunni disabili interessati all'iscrizione presso l'Istituto - mantenere i contatti con la referente della cooperativa "Le Mille e una Notte" per monitorare e migliorare il servizio di assistenza specialistica - partecipare ai GLHO e ai GLI - fornire supporto per la realizzazione delle Intese ASLRMA e Scuola RECUPERO Il progetto si pone all'interno di un'ottica "di promozione del benessere e del piacere di apprendere" nella fase dell'accoglienza e del sostegno all'apprendimento nel corso del percorso liceale, proponendosi di innalzare i livelli di istruzione nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Tutto ciò al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo". (PTOF, 2016-2019). Pertanto, appare cruciale incentivare l'organizzazione di tutte le attività di recupero e potenziamento finalizzate a innalzare il successo formativo. Il progetto si propone pertanto di migliorare le competenze nell'area linguistico-comunicativa, nell'area scientifica e in quella metodologica, in accordo con il PdM. A tal fine si prevede l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento dell'area linguistico-comunicativa e di quella scientifica, mediante la proposta di corsi di recupero e potenziamento della lingua inglese; recupero e potenziamento delle scienze; di potenziamento della metodologia necessaria per conseguire competenze nell'area scientifica e matematica; di potenziamento della filosofia e delle capacità logico-argomentative.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale), in particolare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali **OBIETTIVO DI PROCESSO:** Competenze relazionali. **COMPETENZE COGNITIVE:** linguistiche ed espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|--------------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Biblioteca innovativa |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Aula generica |

❖ INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione è per tradizione una delle parole chiave dell' Offerta Formativa del Liceo Machiavelli e ad essa cooperano diversi docenti, non soltanto all'interno del Dipartimento di Lingue straniere. Tra i progetti e le attività storici dell'Istituto vi sono: - i corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese e spagnola - un laboratorio teatrale bilingue italiano-inglese - la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici in lingua straniera - la realizzazione annuale di un concorso di scrittura creativa con sezione dedicata alle lingue straniere - la collaborazione con l'AMOPA (Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académique) per la premiazione annuale degli studenti delle scuole del Lazio di diversi ordini che si sono distinti nella scrittura in lingua francese - la collaborazione con l'Università americana John Cabot di Roma per la formazione dei docenti e la partecipazione di studenti a workshop (anche validi per l'Alternanza Scuola Lavoro), rappresentazioni, conferenze su letteratura americana, imprenditorialità, temi di attualità, public speaking. Nel profondo convincimento della forte valenza formativa delle interazioni interculturali e nel rispetto della normativa vigente (Indicazioni nazionali per il nuovi licei e Nota MIUR Prot. 843, 10-4-2013), l'Istituto si impegna da anni per attivare iniziative di mobilità quali: - Scambi culturali (dal 2010, vi sono stati scambi con Francia, Germania, Svezia). Lo scambio culturale costituisce un'esperienza di formazione interculturale che prevede due momenti forti:

- il soggiorno degli studenti italiani presso istituzioni educative straniere, la sistemazione degli studenti in una famiglia ospite e/o in strutture collegate alle scuole estere, la partecipazione ad attività scolastiche della scuola straniera;
- l'accoglienza in famiglia di studenti stranieri e la loro partecipazione ad attività della scuola italiana -

Stage linguistici. Si tratta di corsi intensivi di lingua all'estero (Francia, Malta, Spagna, Regno Unito), tenuti da docenti madrelingua specializzati nell'insegnamento agli stranieri. I corsi, della durata di una settimana, si svolgono la mattina, mentre il pomeriggio è dedicato alla visita della città e delle principali attrazioni della zona di soggiorno, con attività organizzate anche dalla scuola. Il soggiorno è in famiglia. Lo stage si attua in periodo scolastico. Alcuni stage hanno anche valenza come percorsi di Alternanza Scuola Lavoro - Mobilità individuale in entrata. Consiste nell'accoglienza in classe di studenti stranieri per un trimestre o per l'intero anno scolastico. Esempi di paesi provenienza degli studenti stranieri in mobilità individuale in entrata: Brasile, Canada, Cina, Francia, Messico, Russia, Portogallo, Svizzera - Mobilità individuale in uscita. Studenti dell'Istituto frequentano un anno, o parte di esso, in istituti scolastici esteri selezionati dalle famiglie. La procedura viene solitamente attivata nel corso del terzo anno per l'anno quarto. Esempi di destinazioni scelte dagli studenti: Argentina, Canada, Cina, Regno Unito, Spagna, USA - Accoglienza e presentazione della scuola per docenti e studenti stranieri in viaggio di istruzione a Roma. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale: - l'introduzione dello studio di lingua e cultura tedesca in una sezione dell'Istituto - l'attivazione di due sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea) - l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime in base alla Riforma (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane), ma anche nei bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane - l'iscrizione annuale dell'Istituto al Concorso di traduzione Juvenes Translatores, promosso dalla Commissione Europea - la richiesta annuale al MIUR di assistenti di lingua straniera (madrelingua) delle diverse lingue oggetto di insegnamento. Nel nostro Istituto gli assistenti di lingua straniera supportano i docenti DNL (discipline non linguistiche) che attuano percorsi CLIL e docenti di lingua - la progettazione U.N.E.S.C.O per la quale numerose classi dell'Istituto integrano le proprie attività curriculari con programmi e progetti educativi di cittadinanza globale a vocazione internazionale - la progettazione Rete Dialogues per la quale diverse classi dell'Istituto realizzano percorsi innovativi di didattica sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni, anche con videoconferenze e team blogging con studenti stranieri Una forma di progettazione di punta dell'Istituto è costituita dai gemellaggi eTwinning con scuole di tutta Europa, per i quali diversi docenti e studenti si sono distinti conseguendo numerosi premi a livello Nazionale ed Europeo I

gemellaggi elettronici rappresentano occasioni di mobilità virtuale per tutti gli studenti coinvolti; essi costituiscono inoltre un'applicazione concreta della didattica per competenze, in quanto il lavoro in team - all'interno della classe e con partners stranieri - affina le competenze di collaborazione partecipazione, risoluzione dei problemi, individuazione di collegamenti e relazioni; il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle varie fasi del progetto lo rende consapevole della propria identità culturale e capace di rappresentarla attraverso le nuove tecnologie. La modalità stessa del lavoro a progetto - con impegni da rispettare, obiettivi comuni da negoziare e perseguire - agevola l'acquisizione di competenze sociali e civiche e promuove quella flessibilità che consente di imparare a imparare. eTwinning vuol dire anche formazione in servizio e il Liceo ha ricevuto, dal 2009 ad oggi, numerose borse di studio per mobilità individuali di docenti eTwinners - dal 2009 ad oggi - finanziate dall'INDIRE per partecipare a seminari nazionali e internazionali (Siviglia, Madrid, Sévres-Parigi, Berlino, Varsavia, Bruxelles, L'Aquila, Catania, Barcellona). Accanto alla progettazione europea relativa alla mobilità virtuale, l'impegno dei docenti dell'Istituto si concentra anche sulla mobilità reale finanziata. Dal 2010 ad oggi, l'Istituto: - ha realizzato due progetti Comenius multilaterali (2010-2012 con Svezia, Olanda, Germania, Spagna; 2013-2015 con Germania, Spagna, Francia, Polonia) - è stato scelto come Istituto capofila e cassiere del Progetto bilaterale "Italia e Svizzera verso l'Expo 2015", partecipando con una delegazione di studenti e docenti a una mobilità a Milano in occasione dell'Esposizione Universale - ha partecipato al progetto in rete Erasmus+ Azione chiave 1, TEAching and Managing of learning groups - TEA.M. approvato nel 2014 dall'Agenzia nazionale ISFOL (un gruppo di docenti ha partecipato a seminari di formazione in servizio nazionali e internazionali (in Spagna e Regno Unito) - ha ricevuto il finanziamento per il progetto Erasmus+ Azione Chiave 2, 2016-2019, dal titolo "Making school a home for each student - unity in diversity". Si tratta di un partenariato strategico per scambio di buone pratiche i cui Paesi partecipanti sono Belgio, Germania, Italia, Lussemburgo, Spagna, Svezia - ha partecipato al progetto in rete Erasmus+ KA1 , VET, 2016-2018, Commercial Heritage Art GALLERY manager (C.H.A.GALL.), per il quale 10 alunni dell'Istituto hanno preso parte a un percorso di formazione di 22 giorni nel Regno Unito, valido per l'Alternanza Scuola Lavoro (figura professionale: Art Gallery Manager, figura professionale che ha la responsabilità del buon andamento delle gallerie d'arte) - ha ricevuto il finanziamento per il progetto Erasmus+ Azione Chiave 2, 2018-2020, dal titolo "Tracing and shaping our linguistic cultural heritage for sustainable plurilingualism, intercultural dialogue and active citizenship". Si tratta di un partenariato strategico per scambi tra scuola i cui Paesi

partecipanti sono Germania, Italia, Portogallo, Spagna.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese e spagnola • acquisizione di competenze sociali e civiche • imparare a imparare • competenze di collaborazione partecipazione, risoluzione dei problemi, individuazione di collegamenti e relazioni • coinvolgimento attivo dell'alunno per promuoverne la consapevolezza della propria identità culturale e la capacità di rappresentarla attraverso le nuove tecnologie • un'applicazione concreta della didattica per competenze • lavoro in team

OBIETTIVI DI PROCESSO: • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali

COMPETENZE COGNITIVE: • letterario • linguistico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
 Proiezioni

❖ **CIC, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE ALL'ASCOLTO**

La presente macroarea mira a favorire il percorso di crescita degli studenti, tutelando e promuovendo il benessere fisico, mentale e sociale proprio e della comunità. Le proposte progettuali spaziano da attività di prevenzione primaria a carattere

informativo ad attività di consulenza (per affrontare e risolvere situazioni a rischio) e di solidarietà. I primi promotori della salute nella scuola rimangono comunque i docenti, i quali, vivendo a stretto contatto con gli studenti, sono in grado di individuare situazioni di disagio psicologico e relazionale o di difficoltà scolastica e di motivare i ragazzi al confronto e all'eventuale richiesta di aiuto. Particolare cura si avrà nella scelta e nell'organizzazione di ciascuna iniziativa, nel tener conto della fascia d'età più adatta, nel selezionare attività utili ed efficaci. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti all'area: **SPORTELLLO D'ASCOLTO**. Lo sportello è curato da psicoterapeuti del Consultorio adolescenti della ASL per la sede Centrale e da esperti dell' IFO (istituto di Ortofonologia) per le sedi succursali ed è rivolto a studenti, docenti (in orario antimeridiano) e genitori (in orario pomeridiano) Obiettivi: - offrire ai ragazzi uno spazio di riferimento partecipato per dar loro la possibilità di esprimere i loro vissuti e dar voce al disagio; - orientare gli studenti a scelte consapevoli migliorando la percezione di se stessi; - intervenire su comportamenti disfunzionali e a rischio con eventuale invio a strutture idonee; - fornire consulenza sui temi della crescita, del rapporto genitori-figli, della mediazione scuola-famiglia, della motivazione allo studio. **EDUCAZIONE AD AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO ADOLESCENZIALE** Gli incontri con le classi, tenuti dagli esperti responsabili dello sportello psicologico nelle diverse sedi, sono finalizzati a: - fornire al ragazzo elementi di riflessione sui cambiamenti legati allo sviluppo fisico e psicologico; - prevenire ogni forma di dipendenza; - educare ad una distinzione tra funzione procreativa e comunicativa; - far conoscere i servizi offerti dal consultorio; - promuovere lo sviluppo affettivo e relazionale. **COACHING**. Il Coaching è una pratica potenziante delle risorse dell'individuo, che consiste in uno o più colloqui in cui il "coachee"(in questo caso lo studente o il docente) pone degli obiettivi da raggiungere ed il Coach facilita e guida la persona nel trovare in sé risposte, soluzioni, metodi e strategie in merito a problemi da risolvere, traguardi o progetti futuri. Potente effetto collaterale del coaching risulta essere l'empowerment della persona, nel senso di un rinforzo dell'autoestima, arricchimento e consapevolezza delle proprie potenzialità. La pratica è molto utile anche nell'ambito dell'orientamento in uscita degli studenti. L'attività è curata da una docente interna alla scuola, membro dell'International Coach Federation. **LABORATORIO DI AUTOBIOGRAFIA** Il progetto, realizzato da un counsellor scolastico professionista e educatore interculturale, prevede lo svolgimento di incontri di gruppo solitamente rivolti a tutti gli studenti dalla prima alla quarta classe delle tre sedi. Obiettivi del progetto: - coinvolgere alunni con problemi di inserimento mediante il racconto di esperienze autobiografiche proprie e dei familiari; - stimolare le potenzialità di ognuno attraverso l'ascolto attivo; - stimolare

la ricerca e la comprensione della propria vita e superare eventuali malesseri causati dall'autovalutazione; - educare all'interculturalità e alla cultura della memoria.

INFORMAZIONE E PREVENZIONE SULL'INFEZIONE DA HIV/MST IN AMBITO SCOLASTICO. La fascia d'età più colpita dalla malattia è quella tra i 25 e i 39 anni e ciò fa supporre che il contagio possa avvenire in adolescenziale. Nasce pertanto la necessità di rivolgersi ai giovani con una corretta campagna informativa, formativa ed educativa, al fine sia di fornire loro gli strumenti necessari sia per prevenire l'infezione sia per acquisire maggiore consapevolezza di sé e del rapporto con l'altro. Questa attività di educazione alla salute viene svolta da diversi anni in molte scuole di Roma dall'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta contro l'AIDS - sezione laziale) in collaborazione con l'Istituto Nazionale per le malattie infettive - I.R.C.C.S. "Lazzaro Spallanzani" di Roma con i seguenti obiettivi: a) sensibilizzare gli studenti a considerare la salute un bene primario e insostituibile da difendere e potenziare; b) prevenire, attraverso informazioni chiare e scientifiche, le infezioni da HIV e le malattie sessualmente trasmissibili; c) creare uno spazio di discussione per un confronto aperto tra esperti e studenti. Prima degli incontri viene distribuito un questionario pre-test allo scopo di comprendere quali conoscenze i giovani hanno sulla malattia e sulle modalità di trasmissione. Successivamente viene somministrato un post-test che permetterà di valutare le informazioni e le conoscenze che sono state apprese durante gli incontri. Il progetto, gratuito e già attivo nella nostra scuola da diversi anni, è rivolto solitamente alle classi terze e prevede un incontro di due ore in orario scolastico condotto da un'equipe formata da un medico e un volontario dell'Anlaids.

INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E UMANITARIE L'attività consiste in incontri con associazioni di volontariato, che si occupano di azioni di solidarietà o umanitarie, quali la C.R.I., Croce Rossa Italiana, la Fondazione Banco Alimentare (partecipazione alla giornata della colletta alimentare di fine novembre, cui partecipano numerosi studenti delle sedi succursali, da anni), il Banco di Solidarietà (settimana del Donacibo durante la quale gli alimenti sono raccolti a scuola).

DONAZIONE DI SANGUE C.R.I. Attività necessaria per sensibilizzare gli studenti ed i docenti ai valori della solidarietà e della condivisione attraverso una donazione volontaria e periodica. L'attività prevede un incontro preparatorio ed informativo, a cura degli operatori della C.R.I. (Croce Rossa Italiana) rivolto a gruppi composti da circa cinquanta studenti delle classi quinte della durata di circa un'ora. Nei giorni successivi all'incontro si può effettuare la donazione presso l'autoemoteca della C.R.I. posizionata in piazza Indipendenza. La donazione è consentita solamente ai maggiorenni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) OBIETTIVI DI PROCESSO: • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze relazionali COMPETENZE COGNITIVE: • scientifiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

 ❖ **EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA**

I progetti e le attività formative che afferiscono alla promozione e allo sviluppo dell'educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva e ormai globale negli anni sono stati un tratto distintivo del PTOF del nostro liceo e hanno contribuito a definirne l'identità e a promuovere l'attivazione di prassi educative in prospettiva interculturale e interdisciplinare ove lo spazio scuola è un luogo di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. e l'educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza, quale parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutti i saperi, è una premessa indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad essa connesse. Questa macro area comprende progetti storici, attività pluriennali, opportunamente revisionati, e nuove proposte volte a garantire il miglioramento della qualità degli apprendimenti attraverso il consolidamento e la promozione di una cultura della legalità e dell'impegno civile che si concretizzi in un prassi più condivisa nel contesto scolastico a tutela della centralità dello studente e per la formazione di un cittadino attivo e consapevole dotato degli strumenti necessari per inserirsi in una dimensione sociale e civile nazionale e internazionale nell'ottica di un apprendimento continuo e permanente e dello sviluppo di una scuola dell' "innovazione" e del "saper fare", aperta al territorio e a tutte le sollecitazioni esterne provenienti dal mondo del lavoro in coerenza con impegno e la professionalità di tutti coloro che, a vario titolo, operano per realizzare il mandato formativo " la vision" e la "mission" del nostro liceo. La finalità del progetto è quella di educare alla cultura della legalità e al rispetto globale

nella condivisione delle diversità e delle differenze, che significa promuovere, alimentare diffondere e infondere nei ragazzi il senso civico etico-sociale e offrire gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale con impegno costante e consapevole nello spirito di una cittadinanza attiva corresponsabile e consapevole, rispettosa e democratica per sé e per gli altri. Si prevedono varie attività, tra cui laboratori di didattica integrata e progetti di tipo curriculare ed extracurriculare di cui segue una breve descrizione: Progetto Prevenzione all'uso di alcol e droghe con conferenze tenute da funzionari ed esperti dell'Arma dei Carabinieri della compagnia di Piazza Venezia. Per le classi del primo biennio dei tre indirizzi di ciascuna sede. Progetto I pericoli del web rivolto ad alcune classi del primo e secondo biennio delle tre sedi, finalizzato a far conoscere e prevenire i pericoli del web attraverso incontri con la polizia postale. Progetto dal titolo "Il palcoscenico della legalità Spettacolo teatrale serale e diurno, "Dieci storie proprio così", grazie al quale i linguaggi del teatro diventano strumento di sensibilizzazione e formazione anche attraverso incontri partecipati con gli attori. Settimana dell'impegno civile", il cui programma nelle linee generali prevede conferenze con laboratori curricolari ed extracurricolari; gli alunni saranno coinvolti nelle attività organizzate anche fuori scuola promosse da Libera, da Polis e altre organizzazioni. La settimana si concluderà con l'adesione alla Giornata nazionale delle vittime di mafia promossa da "Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" a cui tutti gli anni partecipa una rappresentanza di alunni del liceo. L'azione progettuale è aperta a rotazione a tutte le classi del liceo dei tre indirizzi. Progetto Educazione alla Legalità Economica: si prevedono incontri degli studenti con il Corpo della Guardia di Finanza per conoscere le azioni di contrasto degli illeciti fiscali, della criminalità economico-finanziaria, della contraffazione, delle violazioni dei diritti d'autore nonché dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Evento "Capaci per non dimenticare": sono previste attività volte a commemorare la strage di Capaci presso piazza Bologna in collaborazione con il presidio Roberto Antiochia dell'Associazione Libera di Don Ciotti. Progetto "Costituzione e Parlamento a scuola Progetto: promosso dall'Associazione ex Parlamentari della Repubblica con l'USR Lazio. Cicli di incontri e seminari con ex parlamentari sui temi afferenti all'educazione costituzionale-Visite guidate alle sedi del Parlamento. Adesione della scuola al percorso-concorso "Regoliamoci" promosso da Libera insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato annualmente con focus specifici su temi ed eventi legati alla questione dei diritti e della giustizia sociale nel nostro Paese e in Europa. Rivolto a tutte le classi che aderiscono. Nell'ambito delle attività afferenti a quest'area sarà attivato il progetto "Semi di luce e speranza"

laboratorio di lettura curriculare ed extracurriculare con possibili incontri pomeridiani volti a discutere in uno spazio collaborativo e democratico i temi della legalità attraverso la narrativa e la poesia. Lo scopo che si vuole raggiungere è duplice: da una parte suscitare interesse e piacere per la lettura in quella fase della vita in cui, alla conclusione del periodo scolastico dell'obbligo, l'attaccamento al libro diventa fragilissimo; dall'altra trasmettere temi importanti di riflessione sull'illegalità, sulle sue infiltrazioni nella vita quotidiana, su come opporre ad essa resistenza anche nei piccoli gesti di ogni giorno. Le classi che aderiscono a rotazione possono partecipare agli incontri a tema pomeridiani dopo aver svolto il laboratorio di lettura curriculare prescelto

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -educare alla cultura della legalità e al rispetto globale nella condivisione delle diversità e delle differenze, -promuovere, alimentare diffondere e infondere nei ragazzi il senso civico etico-sociale -offrire gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale con impegno costante e consapevole nello spirito di una cittadinanza attiva, corresponsabile e consapevole, rispettosa e democratica per sé e per gli altri. **OBIETTIVI DI PROCESSO:** -Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo -Competenze specifiche relative ai bisogni formativi -Competenze relazionali -Competenze specifiche per aree disciplinari verticali **COMPETENZE COGNITIVE:** -storico -letterario -linguistico -espressivo /motorio -scientifico -economico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ **INNOVAZIONE DIDATTICA, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E DIGITALIZZAZIONE**

La scuola di oggi si confronta con un mondo in continuo cambiamento, che richiede

che l'istruzione ricorra a scenari d'uso, strumenti e metodi sempre più diversificati. Se per molto tempo l'aula è stata il luogo principale dell'istruzione scolastica, oggi è sempre più necessario pensare la scuola come uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, risultino flessibili, adeguati a un livello di funzionalità, comfort e benessere per realizzare le molteplici attività della scuola, non ultima la necessità di spazi adatti alla formazione continua dei docenti. La presente macroarea declina i progetti d'istituto afferenti a tale premessa: ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE Il Progetto intende declinare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Decreto n. 851 del 27-10-2015, alla fisionomia dell'Istituto, in raccordo con il curriculum di Istituto e in conformità alle azioni migliorative e di sviluppo indicate nel Pdm e nel PTOF. In particolare le azioni che coinvolgono gli studenti riguardano le seguenti aree: - COMUNITA': impulso alla partecipazione e al protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso laboratori di coding, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - Azione 14 - Un framework comune per le competenze degli studenti; - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: sperimentazione di curricula brevi per praticare l'imprenditorialità on line - Azione 19; biblioteche scolastiche innovative- Azione 24: utilizzo della piattaforma MLOL (Media Library on Line) per la promozione della lettura (con possibilità di fruizione di quotidiani nazionali e internazionali sia in classe sia a livello individuale) e attività di ricerca bibliografica; - COMPETENZE STUDENTI: attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a BPL (Project Based Learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences, progetti eTwinning, maggiore utilizzo di piattaforme educative (es. Edmodo, AVE)- Azione 14; implementazione del lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, ulteriore adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning, sperimentazione di laboratori di coding, sperimentazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro collegati ad ambiti digitali (es. junior Achievement) - Azione 15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate, ETWINNING: GEMELLAGGI TRA SCUOLE EUROPEE: i gemellaggi eTwinning sono dal 2009 una tradizione della Scuola, che consente a gruppi di docenti di vari consigli di classe di ottemperare agli obiettivi ora individuati come prioritari per il Pdm di istituto, quali progettare e implementare percorsi internazionali, in lingua straniera, strutturati per singole classi o classi parallele, per il conseguimento di competenze specifiche, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, la creazione di un'aula virtuale con altre scuole europee e il lavoro su soft skills (es. pensiero creativo, pensiero critico, problem solving, team building). I

progetti eTwinning possono essere attivati in qualunque momento dell'anno scolastico. REPUBBLICA@SCUOLA Il progetto prevede l'iscrizione delle classi alla piattaforma digitale di Repubblica@scuola attraverso la quale è possibile la consultazione del quotidiano e la pubblicazione, in un'apposita sezione riservata alle scuole, di articoli redatti dagli studenti, in lingua italiana o anche straniera. L'obiettivo è quello di sviluppare negli alunni interesse e motivazione verso tematiche di attualità e, allo stesso tempo, rafforzare competenze linguistiche, culturali e di cittadinanza attraverso le seguenti attività: - Redazione di articoli di giornale su argomenti di attualità, cultura o disciplinari. - Come si legge un articolo di giornale: analisi della notizia e del medium che la veicola. - Come si scrive un articolo di giornale: studio delle caratteristiche di questa specifica tipologia testuale. L'ATLANTE DIGITALE DEL '900 LETTERARIO L'Atlante digitale del Novecento letterario rappresenta una delle azioni di ricerca-azione del Novecento tra due secoli. Nasce nel febbraio 2016 da un progetto di scuole che credono che il patrimonio della letteratura sia un processo in divenire, che dispieghi una tradizione e l'inventi. L'attività progettuale vede la nascita di pratiche di lettura nella scuola, che sanciscono la continuità con il passato, trasmettendolo a un futuro prossimo. In questo passaggio si apre lo spazio per le autrici e gli autori di questo secolo più o meno esordienti. Azioni pianificate: le scuole coinvolte nel progetto sono impegnate nell'allestimento di un Atlante digitale del Novecento letterario, multimediale, disponendo nello spazio e nel tempo alcune questioni, testi, opere che gli studenti hanno conosciuto attraverso la letteratura. Il progetto si articola in azioni di ricerca e di sperimentazione, che hanno l'obiettivo di ricercare utili strategie per ampliare la presenza della letteratura del '900 nei programmi dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado. Sono previsti seminari di studio, analisi delle programmazioni delle scuole che aderiscono alla rete interregionale. Collaborazione e sostegno dell'Atlante: alcuni editori (Emons, L'Orma, Quodlibet) sostengono il progetto con l'invio alle scuole in rete di alcuni volumi che ritengono importanti per concorrere a formulare, assieme ai docenti, proposte significative di lettura, accanto ai classici consolidati. Gli autori di questi volumi e le loro opere saranno oggetto di segnalazione sull'Atlante, con testi di approfondimento, presentazioni o dibattiti all'interno delle scuole o dell'Università. Infatti, la maggior parte dei docenti coinvolti aderisce all'Associazione degli Italianisti (ADI) e alla sua sezione didattica (ADISD). Scuola capofila: Liceo Classico Virgilio, Roma. L'Atlante digitale del '900 letterario" è la piattaforma on line di apprendimento collaborativo, utilizzato dagli studenti e dai docenti della rete interregionale di scuole "IL NOVECENTO TRA DUE SECOLI", progetto di didattica per competenze sulla civiltà

letteraria del '900, letta tra il secolo che l'ha preceduta e le opere del presente. L'approccio didattico che si intende verificare e raffinare è quello delle competenze letterarie, principalmente di natura interpretativa, che pongano lo studente al centro dell'azione per favorire, attraverso la lettura e la riappropriazione personale dei testi, un saper fare in azione, spendibile dallo stesso in altri ambiti. Il progetto prevede che i ragazzi realizzino percorsi su autori del 900 anche poco noti da inserire in rete su una piattaforma mobile al fine di costruire un Atlante del Novecento. Il progetto prevede incontri e corsi di formazione per docenti. Per la consultazione dell'Atlante: <http://www.anovecento.net>

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promozione competenze linguistiche e matematiche • Promozione competenze in continuità verticale • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) • Promozione abilità progettuali • Promozione competenze in continuità verticale

OBIETTIVI DI PROCESSO: • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali • Competenze relazionali • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali

COMPETENZE COGNITIVE: • linguistico • espressivo • scientifico • logico

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Biblioteche:** Biblioteca innovativa

❖ **STAR BENE A SCUOLA: QUALITA', CREATIVITA', PIACERE AD APPRENDERE, BENESSERE E SPORT, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

La promozione della partecipazione a concorsi, attività di ampliamento didattico-disciplinare e a olimpiadi da parte del più alto numero possibile di studenti appare tra le attività prioritarie dell'istituto, nell'ottica sia della promozione delle capacità e delle competenze degli studenti, sia dell'incentivazione di una misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso. La valorizzazione delle eccellenze si pone inoltre come passaggio cruciale nell'azione di miglioramento qualitativo del curriculum e nella promozione dell'offerta formativa. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: CONCORSO DI POESIA E DI RACCONTO BREVE " LAURA CARBONELLI" Il Progetto intende stimolare le potenzialità di espressione creativa degli studenti attraverso la scrittura: prevede la produzione di brevi testi in poesia e prosa elaborati in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate dagli studenti. Tali testi, valutati da una giuria, composta da alunni e docenti, concorrono alla premiazione dei vincitori che ha luogo a fine maggio nell'Aula Magna del liceo Machiavelli. Per ciascuna sezione vengono premiati i primi tre testi classificati. Il progetto è collegato al tema dell'Educazione alla cultura delle legalità e della cittadinanza attiva. VIATOR 2018-19 RITI E TRADIZIONI NELL'UNIVERSO PAGANO E CRISTIANO CON L'ARCHEOLOGIA Il progetto è nato dalla proposta di un gruppo di studenti dell'Università "Tor Vergata" della facoltà di Archeologia e beni culturali, che si sono costituiti nell'Associazione "ARKEKAIROS", che ha lo scopo di diffondere e condividere l'amore e il rispetto per il patrimonio culturale e archeologico e promuoverne la valorizzazione e la tutela nella consapevolezza che il bene archeologico esprima l'identità di un popolo e la coesione delle diversità culturali. Il progetto, già realizzato lo scorso anno in coerenza con le priorità individuate nel RAV-PdM e PTOF della scuola, sulla base degli esiti delle classi partecipanti ha riscosso un grande successo sia sul piano formativo che didattico, la condivisione delle famiglie e degli insegnanti che in stretta collaborazione con quelli dell'Associazione attraverso una didattica laboratoriale, orientativa e pluridisciplinare hanno realizzato percorsi integrati con l'archeologia e altre discipline del curriculum favorendo lo sviluppo di competenze etico sociali trasversali e disciplinari raccontando l'antichità con un volto nuovo che ha promosso in particolare la conoscenza delle dinamiche archeologiche e storico-artistiche della città di Roma con interesse e un approccio critico al mondo dell'antico. Il progetto realizzato in parecchie scuole di Roma e nei dintorni ha la specificità di modellare ogni proposta alle dinamiche della classe e alle esigenze didattiche dell'insegnante per cui ogni proposta si sviluppa autonomamente all'interno di ogni classe e si integra con l'attività curricolare. Partendo da queste premesse, attraverso visite e percorsi itineranti nei musei e siti di indiscusso significato valoriale e

UDA di approfondimento svolti nell'ordinaria didattica dai docenti delle discipline coinvolte, il progetto intende sviluppare i contenuti secondo due filoni tematici o approfondendone uno dei due in relazione agli interessi e risposte formative degli studenti. I due filoni riguardano i seguenti temi: i riti e le usanze funerarie nel mondo latino pagano e cristiano attraverso l'utilizzo di fonti storiche, archeologiche ed epigrafiche. Si analizzerà in modo diacronico l'evoluzione delle pratiche rituali e di sepoltura, con particolare riferimento agli aspetti sociali e religiosi coinvolti. Il secondo filone riguarderà il rapporto tra il civis e il ludus e la funzione fra spazio pubblico e privato. Questo tema consentirà di analizzare e riflettere sul rapporto tra otium e negotium attraverso la lettura anche di passi scelti.

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA Lo scopo principale del progetto è quello di diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, attraverso attività che li portino ad affrontare problemi un po' diversi nella forma da quelli incontrati a scuola, ma che nello stesso tempo li stimolino a riconoscere l'importanza di ciò che nella scuola si fa.

- Articolazione del progetto:
- Giochi di Archimede: gara individuale biennio e triennio nelle tre sedi organizzata dall'UMI
- Gara delle classi prime
- Gara Distrettuale
- Preparazione alla gara a squadre con corso pomeridiano
- Gara a squadra femminile
- Gara a squadra locale GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO.

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire opportunità didattiche ed educative oltre il normale orario scolastico delle lezioni di Scienze Motorie, organizzando attività e partecipazioni ad eventi sportivi che coinvolgano il maggior numero possibile di studenti, promuovendo il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/apprendimento. Di solito questo tipo di attività riscuotono un alto grado d'interesse da parte degli studenti, soprattutto perché desiderosi di migliorare le abilità acquisite durante le ore di Scienze Motorie e vogliosi di confrontarsi con alunni di classi e scuole diverse; ma esse offrono anche loro la possibilità di osservare sul campo personaggi dello sport, partecipando a convegni ed eventi sportivi che spesso la città di Roma offre quali: Corsa di Miguel, Internazionali di Tennis, Golden Gala di atletica leggera, partite di basket, rugby ecc.. Si propone una formula che prevede sia lo svolgimento di tornei interni d'Istituto, per diverse discipline, sia la partecipazione alle gare dei campionati studenteschi, al torneo "Volley Scuola", alla "Corsa di Miguel" e ad altre manifestazioni eventualmente organizzate da diverse federazioni sportive.

TENNIS A SCUOLA Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare relativamente alla sede di via Giovanni da Procida, in cui non è presente una palestra d'istituto, il progetto mira a favorire lo svolgimento delle ore di Scienze Motorie presso

il circolo del Dopo lavoro ferroviario, sito in Via Amalasunta che mette a disposizione dei campi da tennis. Questa opportunità fa sì che venga proposto agli alunni della sede la pratica dello sport del tennis. Il progetto intende quindi diffondere il valore formativo di uno sport come il tennis, che può essere inteso uno strumento valido per lo sviluppo delle capacità coordinative e cognitive di ogni singolo alunno, stimolando efficacemente doti fisiche e mentali. Diffondere inoltre la conoscenza del tennis significa anche suscitare negli alunni coinvolti da una parte l'impegno e una sana competizione e dall'altra la loro riflessione sulla solidarietà e il rispetto dell'avversario. Il progetto mira inoltre alla realizzazione di azioni efficaci nelle seguenti aree: • Area della prevenzione del disagio e della promozione della persona grazie all'animazione ludico-sportiva. • Area dell'integrazione e della socializzazione. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE MACHIAVELLI SMART Il progetto si rivolge a tutti gli studenti dell'istituto ed è volto a scoprire, valorizzare e incentivare le eccellenze in vari ambiti e discipline, monitorando e raccordando i vari progetti già in essere nell'istituto e organizzando e proponendo nuove attività. L'obiettivo è quello di sostenere il potenziale degli studenti più meritevoli, premiandone i risultati anche non in ambito strettamente scolastico e così alimentandone la consapevolezza di sé. In particolare, è prevista l'organizzazione, già in vigore da qualche anno nel nostro istituto, di una cerimonia intitolata "Machiavelli SMART", nell'ambito della quale si svolge la premiazione di tutti quegli studenti che si sono distinti in concorsi, certamina, gare sportive e altre attività curriculari ed extracurriculari. La realizzazione del progetto prevede: - Organizzazione del Machiavelli SMART, cerimonia finale in cui sono premiati tutti gli alunni che hanno partecipato e/o si sono distinti in attività curriculari ed extracurriculari - Sostegno ai docenti e/o organizzazione della partecipazione degli studenti a tutti quei concorsi che non afferiscono a progetti specifici (es. Italy Writes della JCU; Certamen "Per aspera ad astra"; "V CERTAMEN URBIS – MMXVI; etc.) - Monitoraggio della partecipazione degli studenti ai vari concorsi, nazionali e internazionali già in essere nell'istituto (Concorso di poesia e racconto breve in italiano, inglese, francese e spagnolo "Laura Carbonelli"; Italy Reads e Italy Pitches con JCU; School for Future Youth; Olimpiadi di italiano, Olimpiadi di matematica; progetto sportivo di istituto; concorso internazionale "Juvenes Traslatores"; etc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promozione Competenze linguistiche e matematiche • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

OBIETTIVI DI PROCESSO: • Competenze specifiche per aree disciplinari verticali
 Competenze relazionali COMPETENZE COGNITIVE: • scientifiche • espressivo /motorie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
- ❖ **Aule:** Magna
 Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI: ARTE, CINEMA, MUSICA E TEATRO, VIAGGI E CAMPI SCUOLA

Una delle aree di progetto previste dal PTOF triennale del nostro Istituto è quella relativa all'area culturale in senso ampio, includendo proposte che mirino ad arricchire l'offerta formativa attraverso attività, che offrano agli allievi esperienze di confronto e di apertura verso la conoscenza della cultura nelle sue diverse forme ed espressioni e di tradizioni nazionali ed internazionali. Segue una breve descrizione dei progetti afferenti alla macroarea: PROGETTO "CULTURA" Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza culturale negli studenti, al potenziamento di competenze linguistiche e di cittadinanza, attraverso la proposta di attività didattiche che afferiscono alle diverse arti "sorelle": cinema, letteratura, teatro, mostre. Il progetto prevede la partecipazione degli studenti a eventi culturali e incontri con esponenti, anche accademici, delle singole arti; eventualmente anche la realizzazione di una conferenza gestita e realizzata dagli studenti stessi. PREMIO DAVID GIOVANI 2018 Il progetto, da anni attivato ogni anno dal nostro istituto grazie alla consolidata collaborazione con Agiscuola, prevede la partecipazione di 11 studenti della Scuola in qualità di giurati al premio David Giovani. I giurati, nominati ufficialmente dal Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano Premio David di Donatello, assistono alla proiezione di circa 10 film italiani nel corso dell'anno scolastico e alla visione di altri 20 film su piattaforma digitale, per poi essere chiamati

a votare l'opera cinematografica che abbiano considerato la migliore tra quelle in concorso. Al termine gli studenti/giurati presentano un componimento/recensione su uno o più film. I migliori sono selezionati da un'apposita commissione (Miur, Mibac, Agiscuola etc.) per partecipare come membri alla giuria del "Leoncino d'oro" alla Mostra di Arte Cinematografica di Venezia o per la partecipazione dei lavori del Campus Cinema Scuola Giovani che si svolgono a Roma. Il progetto aspira a un pubblico di giovani e giovanissimi in cui promuovere o potenziare, attraverso la visione di Film di interesse culturale nazionale, un Paese come l'Italia, che da sempre è entrata a far parte dell'immaginario collettivo per la sua Bellezza, Natura, Arte, Storia.

CARO POETA – RITRATTI DI POESIA Il progetto "Caro poeta" rientra nell'ambito della manifestazione "Ritratti di poesia", promossa e organizzata dalla Fondazione Cultura e Arte, che si svolge a Roma dal 2006 al Tempio di Adriano in Piazza di Pietra. Tale attività prevede due o tre incontri in aula con un poeta assegnato alla scuola (nelle date che saranno concordate con l'insegnante). Nel corso degli incontri, gli studenti converseranno di poesia con l'autore presente. In seguito, le classi partecipanti elaboreranno una lettera al poeta o una relazione che sarà letta e discussa durante l'appuntamento di "Ritratti di poesia" dedicato al progetto. Lo stesso si propone di rafforzare la spendibilità del sapere, migliorare gli ambienti di apprendimento, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività integrative che garantiscono la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/apprendimento. Nel corso degli incontri, gli studenti avranno modo di approfondire gli aspetti tematici e stilistici del testo poetico, e consolideranno quanto studiato in classe attraverso un proficuo confronto con autore contemporaneo.

EDUCAZIONE AL TEATRO E PROPOSTE TEATRALI Il progetto intende promuovere spettacoli teatrali in orario curricolare ed extracurricolare, per favorire un accesso diretto ai testi e agli autori studiati nella programmazione curricolare delle differenti discipline (italiano, lingue straniere), per approfondire e sviluppare un approccio critico a tematiche di interesse interdisciplinare (storia, filosofia, scienze umane, educazione alla cittadinanza, ecc.). Questa attività si propone come traguardo il rafforzamento del curricolo di Istituto, il potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze, nonché il miglioramento della qualità delle relazioni studenti – docenti e tra pari. I contenuti sono quelli proposti dalle diverse iniziative teatrali, selezionate in funzione della congruenza con le programmazioni delle discipline curricolari di area linguistico-umanistica e con l'obiettivo di favorire una consapevole e matura educazione alla cittadinanza. La programmazione delle proposte teatrali viene redatta all'inizio dell'anno scolastico, integrata e rivista nel corso dell'anno.

LABORATORIO

TEATRALE BILINGUE. Il laboratorio teatrale, da tempo attività extracurricolare caratterizzante il liceo Machiavelli, si colloca nel contesto di un progetto pluriennale curato da esperti esterni di provata qualità ed esperienza, dando seguito e continuità ad un lungo percorso che nel corso degli ultimi anni scolastici è culminata nell'inserimento del laboratorio all'interno delle prime due edizioni di "AllezEnfants! - Microfestival teatrale delle scuole superiori di Roma", evento organizzato da Isola Teatro e Carrozzerie not in collaborazione con il Teatro di Roma, teatro nazionale. All'interno degli spazi prestigiosi del Teatro India fino a 300 adolescenti di sei istituti superiori romani, tra cui gli iscritti al laboratorio teatrale del Liceo Machiavelli, hanno preso parte ad intense giornate di laboratori, incontri pomeridiani e messa in scena dei loro spettacoli. Dall'esperimento pilota del 2017 alla prima edizione ufficiale del giugno 2018 questo evento è cresciuto nella durata, nel coinvolgimento di scuole e ragazzi e anche nella sua rilevanza cittadina e nazionale, venendo confermato come progetto permanente del Teatro di Roma per il prossimo triennio. I ragazzi della scuola sono stati dunque pionieri di questa nuova realtà che mette al centro il valore dell'incontro tra teatro e scuola. In futuro, il laboratorio teatrale del Machiavelli continuerà ad essere protagonista del progetto "AllezEnfants!" e delle sue iniziative. A ciò si aggiunga la prosecuzione della collaborazione con il Teatro delle Albe di Ravenna e il suo "Cantiere Dante". Due anni fa alcuni ragazzi del Machiavelli hanno potuto prendere parte allo spettacolo "Inferno" a cura di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, vincitore del "Premio Ubu 2017" come progetto curatoriale. Nell'estate 2019, dopo la fine della scuola, i ragazzi del laboratorio che lo vorranno potranno prendere parte, insieme al responsabile esterno del laboratorio e alle guide di Isola Teatro, alla prosecuzione del percorso dantesco, con la partecipazione allo spettacolo ispirato al "Purgatorio", insieme ad altri loro coetanei di altri istituti romani e delle scuole di Ravenna, sotto la direzione esperta di due grandi maestri del teatro italiano. Tale collocazione del nostro laboratorio all'interno di percorsi più ampi che riguardano la sfera cittadina e anche nazionale testimonia l'impegno a valorizzare il percorso pedagogico, didattico e artistico che questo laboratorio teatrale può offrire agli allievi della scuola, collocandolo in un contesto fortemente orientato alla socializzazione e all'incontro con altri, coetanei e non, attorno ad esperienze dalla valenza culturale fortissima, tanto più necessarie nel contesto odierno. Obiettivo generale del laboratorio è di creare un gruppo capace di lavorare insieme, ossia di dar vita ad un percorso di ascolto che consenta di entrare in relazione con sé e con l'altro, superando i pregiudizi e i ruoli precostituiti che spesso imprigionano le energie e le potenzialità espressive di molti adolescenti. Si tratta quindi di creare uno spazio protetto, in cui è

possibile giocare diversi ruoli, scoprendosi e sorprendendosi, essendo presenti a se stessi, qui ed ora, insieme. A partire dalla creazione di questo spazio di lavoro, sarà possibile portare avanti l'altro obiettivo fondamentale, ossia la realizzazione di uno spettacolo, che sia il frutto di un'autentica assunzione di responsabilità da parte di tutti i ragazzi e le ragazze che prenderanno parte al progetto. Questo obiettivo è reso più prezioso da un lavoro sull'integrazione all'interno del gruppo di ragazzi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o difficoltà sociali e di altro genere, anche dialogando con insegnanti di sostegno, docenti e famiglie. Da questo punto di vista, il laboratorio teatrale si dimostra da tempo uno spazio fondamentale offerto dalla scuola per la socializzazione, la nascita di nuove relazioni e l'accoglienza di tutti, aiutando molti ragazzi a superare solitudine e disagio e a conquistare nuova autostima nel rapporto con se stessi e con i propri coetanei. In particolare, il laboratorio è aperto anche a ex-alunni con disabilità che hanno negli scorsi anni partecipato all'attività, proseguendo così un percorso di condivisione e inclusione che si è dimostrato fortemente efficace e che vede la scuola protagonista in un lavoro di inclusione permanente. VIAGGI CULTURALI E CAMPI SCUOLA I viaggi culturali e i campi scuola permettono l'acquisizione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, collegando l'apprendimento in aula con l'esperienza diretta. Gli studenti partecipano ad uscite didattiche o a programmi culturali di più giorni con specifiche attività laboratoriali in loco. Per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, si offre, altresì, la possibilità di stage sia all'estero che in Italia che abbinino alla formazione linguistica e culturale un progetto di Alternanza scuola lavoro affine all'indirizzo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale), in particolare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - competenza multilinguistica - competenza in materia di cittadinanza attiva
OBIETTIVO DI PROCESSO: • Competenze relazionali • Abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo
COMPETENZE COGNITIVE: • storico • letterario • linguistico • espressivo / motorio

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica

❖ NOI RICORDIAMO. LA FORMAZIONE E IL VALORE DELLA MEMORIA

L'area di progetto, inserita nel POF d'istituto dal 2003, si propone di tenere viva la "Memoria" dei tragici eventi, e in particolare dei genocidi, che hanno caratterizzato il XX secolo, arricchendo la commemorazione di contenuti su cui gli studenti possano riflettere e fornendo loro gli strumenti conoscitivi utili per comprendere le condizioni storiche, sociali e culturali che hanno reso possibili tali tragici eventi, anche per renderli capaci di cogliere gli elementi di attualità dei fatti storici del passato, educandoli alla convivenza e alla coscienza civile. Si propongono attività e percorsi interdisciplinari, differenziati per le diverse classi, per lo studio e l'approfondimento delle seguenti tematiche: - Ricordare la Shoah, facendone emergere il significato e l'importanza per la società moderna: "la Shoah è una lezione: ci insegna cosa può succedere quando il pregiudizio e la discriminazione sono liberi di prendere il sopravvento e gli individui e i governi non prendono posizione contro l'ingiustizia"; - Studio e approfondimento del periodo della Resistenza, degli eccidi delle foibe e delle condizioni storiche, sociali e culturali che hanno reso possibile lo sviluppo di forme autoritarie di governo; - Approfondimento sui diversi tentativi di sterminio perpetrati, nel tempo, nei confronti di minoranze etniche, linguistiche, religiose e nei confronti delle alterità in genere, quali il genocidio degli armeni, il genocidio in Ruanda e altre forme di gravi violazioni dei diritti umani. Nell'ambito della macroarea si inserisce il progetto "Raccontare per non dimenticare", finanziato da MIUR e MIBACT e realizzato in partenariato con l'Agiscuola. L'attività progettuale intende promuovere la memoria del passato di un momento storico, quale quello della promulgazione delle leggi razziali, che è stato uno dei momenti più terribili della storia italiana, con lo scopo di rendere la "memoria" istruttiva, per capire chi e come siamo. Pertanto in occasione degli 80 anni dalla promulgazione delle Leggi razziali gli studenti e i docenti vengono invitati a riflettere su questa vergogna della nostra storia recente attraverso: - Visione di 6 Film attinenti all'argomento - Incontro con esperti di critica storica e cinematografica e promozione di competenze specialistiche - Realizzazione di un contenuto inedito - Offerta di opportunità formative e acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro Il progetto RACCONTARE PER NON DIMENTICARE è inoltre coerente con la Recommendation 2006/962/EC on key

competences for lifelong learning, in particolare con la key competence n°6

“Competenza sociale e civica”: “Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate come anche risolvere i conflitti ove ciò sia necessario”. La nostra popolazione studentesca è consapevole del compito che la scuola ha di far □ acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all’organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un’autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, sotto tutte le sue forme, emarginandoli nella coscienza collettiva. □ approfondire la connessione tra il passato ed il presente attraverso lo studio e l’analisi di valori etici, filosofici e giuridici □ acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all’interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli □ acquisire la coscienza dell’importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare □ Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell’importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

Il progetto RACCONTARE PER NON DIMENTICARE si rivolge agli studenti e intende dare seguito e nuovo impulso al consolidato rapporto con AGISCUOLA con cui da anni intrattiene rapporti di collaborazione come la partecipazione □ alla Giuria del Premio David Giovani, □ al contest “Succede” promosso da Primociak – La Cattedra e il Cinema, □ al Teaching European History through Cinema (TEHC), □ alla presentazione in anteprima di film e fiction (es La mafia uccide solo d’estate, 1 e 2) etc. Attraverso il progetto RACCONTARE PER NON DIMENTICARE si intende dare seguito alle azioni sul tema della legalità che potenziano competenze trasversali di tipo sociale affettivo-relazionale di cittadinanza attiva già promosse nel corso degli anni dal Liceo Machiavelli come: □ Progetto “Spegnere il bullo ed accendere il timido con la forza del gruppo/classe” Educare con il teatro per prevenire il bullismo e il cyberbullismo. PROGETTO MIUR Promozione del teatro in classe. □ Progetto “Gioco di squadra” PROGETTO MIUR Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l’Educazione alla Legalità. □ Progetto “Nel mezzo del cammin di nostra scuola...” con la società Dante Alighieri -

Azione straordinaria contro la violenza di genere, Dipartimento delle Pari Opportunità della PRESIDENZA del CONSIGLIO DEI MINISTRI □ PROGETTO DI ISTITUTO SULLA LEGALITA' □ PROGETTO DI ISTITUTO SULLA MEMORIA Attraverso il progetto RACCONTARE PER NON DIMENTICARE si consolida il progetto di Istituto sulla Memoria che da anni mira a sensibilizzare sul tema della legalità e sulla memoria storica attraverso la promozione di progetti volti a valorizzare l'appartenenza alla propria storia in sinergia con le Istituzioni e le realtà del territorio, attraverso conferenze, viaggi, incontri con testimoni e visioni cinematografiche e teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Rafforzamento competenze chiave di cittadinanza e trasversali (sociali, civiche, benessere sociale) • Competenze in materia di cittadinanza attiva • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi • Competenze cognitive di tipo storico
 OBIETTIVI DI PROCESSO: • Competenze specifiche relative ai bisogni formativi
 COMPETENZE COGNITIVE: • storiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Biblioteca innovativa

❖ Aule:

Magna
 Proiezioni
 Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Nell'ambito dell'azione di potenziamento della rete si prevede:

a) di completare il cablaggio di tutti gli ambienti didattici (prioritariamente della sede centrale, per poi estendere l'azione alle altre sedi),

b) di consolidare la sicurezza della navigazione in tutti gli ambienti della scuola.

Destinatari: studenti, docenti, personale

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto si impegna a rinnovare il canone di connettività per la banda larga in essere in modo da garantire una connessione efficace e diffusa

Destinatari: studenti, docenti, personale

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'Istituto intende continuare ad offrire all'utenza la connessione ad Internet attraverso i laboratori, i dispositivi d'aula, i tablet delle classi aumentate.

Destinatari: studenti, docenti, personale.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Si prevede di utilizzare le risorse disponibili ed

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

eventuali fondi, derivanti da bandi, per rinnovare e adeguare i laboratori esistenti, al fine di supportare le esigenze didattiche e le altre attività, in cui la scuola è coinvolta (formazione, prove INVALSI, concorsi, ASL).

Destinatari: studenti, docenti

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Ci si propone di trovare diffondere ulteriori soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per consolidare l'uso di ambienti digitali potenziati (esempio aule aumentate).

Destinatari: studenti, docenti.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'Istituto ha elaborato una eSafety policy condivisa con la comunità scolastica attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, la pubblicazione del documento sul sito e la riflessione su di esso di docenti e alunni, soprattutto ad inizio di anno scolastico. L'Istituto ha intenzione di proseguire sulla strada della diffusione e del miglioramento del documento recependo le sollecitazioni della normativa e di tutte le parti coinvolte.

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI
ATTIVITÀ

L'Istituto ha ricevuto il finanziamento Biblioteche Innovative. Grazie ad esso sta rinnovando il Centro di Documentazione in modo che esso diventi un luogo di apprendimento multimediale e multiuso per ricerca e didattica laboratoriale per la comunità scolastica e il territorio.

Destinatari: studenti, docenti, personale, agenti del territorio

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'Istituto intende potenziare metodologie didattiche innovative (es. Project-based learning, flipped-classroom), implementare percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences, attuare progetti eTwinning, utilizzare maggiormente piattaforme educational (Edmodo, AVE, Google classrooms).

Destinatari: studenti, docenti

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto si propone di implementare il lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale, incrementare progetti di gemellaggio europeo, sperimentare laboratori di coding, partecipare ad hackaton, sperimentare percorsi alternanza scuola/lavoro

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

collegati ad ambienti digitali (es. Junior Achievement)

Destinatari: studenti, docenti

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In seguito alla donazione di una stampante 3 D da parte della Regione Lazio, 2 docenti del team digitale hanno ricevuto una formazione sull'uso della stampante 3 D e a una classe dell'Istituto ha attuato un percorso di realizzazione di strumenti per la fisica nell'anno scolastico 2017-2018 (presentato come "best practice" a un convegno). Si prevede l'utilizzo della stampante 3 D da parte degli alunni per la realizzazione di prodotti finali di percorsi ASL.

Destinatari: studenti, docenti

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

L'Istituto intende continuare ad attuare percorsi ASL di impresa simulata con l'uso del digitale (es. Junior Achievement).

Destinatari: studenti, docenti

- Girls in Tech & Science

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Grazie alle sollecitazioni dei docenti del team digitale, diverse studentesse dell'Istituto prendono parte alla Code week in classe e in hub esterni (hackaton di coding), e alle iniziative correlate all'ICT girls, a Rosa Digitale, al Safe Internet Day.

Una classe prima dell'indirizzo di Scienze Umane, con un'alta partecipazione di alunne, frequenta un corso di potenziamento in coding inserito nell'orario curricolare

Destinatari: studentesse, docenti

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Nell'ambito di un progetto Erasmus+ in corso, docenti del team digitale hanno ideato, insieme a un esperto esterno, una formazione di otto ore sulla creazione e l'uso di Open Educational Resources in didattica.

Ci si propone di utilizzare in classe l'uso di tali risorse e di diffonderne la conoscenza

Destinatari: studenti, docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

L'Istituto continua ad offrire occasioni di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni ed esterni; segnalazione di attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, e su innovazioni esistenti in altre scuole; ricerca-azione per aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzione tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Destinatari: docenti, personale

ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

L'Istituto intende utilizzare le reti in essere e costituirne di nuove per la condivisione di esperti e buone pratiche. Si prevede un ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio, anche in considerazione del fatto che il nostro Istituto è scuola centro di costo regionale per eTwinning (su incarico dell'USR Lazio)

Destinatari: docenti interni ed esterni alla scuola

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'Animatore Digitale della scuola per il triennio 2016-2019 coordina le azioni dell'Istituto relative al PNSD e il gruppo di lavoro dei docenti del team digitale. L'insegnante segue i percorsi formativi proposti dagli snodi territoriali e da altri enti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LUCILIO - RMPC02601G

LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI) - RMPM02601Q

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa" La valutazione fa riferimento ad un processo biunivoco che accomuna la didattica dell'insegnamento a quella dell'apprendimento, sempre in fieri, in cui è necessario tenere costantemente presente la centralità dell'alunno i suoi bisogni formativi, i ritmi e gli stili di apprendimento e gli interessi di ciascuno. " Il processo di valutazione implica il monitoraggio delle competenze specifiche e trasversali acquisite dagli alunni, l'accertamento del loro metodo di studio, i loro livelli di partenza, il grado di interesse e motivazione mostrati durante l'azione didattico- formativa," ma serve, anche, per verificare l'efficacia dell'attività progettuale e programmatica dei docenti e le strategie messe in atto dagli stessi. Il processo di valutazione di rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico ha per oggetto quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli

alunni e si articola nelle seguenti fasi: 1. diagnostica o iniziale, atta a rilevare i prerequisiti e descrivere il processo di apprendimento, per la conseguente impostazione di opportune strategie didattiche; 2. formativa o intermedia, atta a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica; 3. sommativa o finale, atta a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale. La valutazione si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa e definiti in sede di dipartimenti disciplinari. Il Collegio dei Docenti nell'ambito della valutazione condivide e adotta criteri trasparenti e il più possibile oggettivi comunicati con sollecitudine agli alunni e alle famiglie per i seguenti motivi: -L'apprendimento più efficace ha luogo laddove gli allievi comprendono non solo che cosa devono fare, ma perché devono farlo e come sarà giudicato. Dare un feedback efficace è uno degli strumenti più importanti mediante il quale un insegnante può concentrarsi sulle esigenze specifiche di ciascun allievo. I docenti sono consapevoli dell'effetto che il feedback che danno ha sui propri allievi e riconoscono che i compiti e le relative risposte degli allievi variano, così come variano i loro stili di apprendimento, le personalità e l'insieme delle loro conoscenze e competenze. • rendere gli studenti costantemente partecipi e attivi al processo di apprendimento e consapevoli delle loro lacune e scelte metodologiche e della qualità ed efficacia del loro impegno avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione e ad un apprendimento più attivo ed efficace; • offrire alle famiglie una chiara e corretta informazione sull'andamento didattico e sui livelli di prestazione dei propri figli / e con la certezza da parte loro di una concreta cooperazione con i docenti e con la scuola. • migliorare la qualità dell'offerta e la trasparenza del lavoro dei docenti. nei confronti dell'utenza (alunni e famiglie.) Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e la regolare pratica della verifica e dell'assegnazione dei voti è volta a fornire all'insegnante informazioni sui progressi degli allievi, a stimolare il dialogo sul lavoro svolto, a incoraggiare gli allievi a migliorare e fornire informazioni utili a impostare il lavoro successivo. Se le verifiche svolte e i relativi voto attribuiti devono avere una funzione formativa, è necessario che siano programmati, che siano parte di un lavoro in divenire, e che siano utilizzati per impostare il lavoro successivo. Di conseguenza, 'l'assegnazione dei voti' a scopo formativo si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa, ha luogo in momenti diversi ed è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento nonché basata su griglie costruite e condivise

in sede di dipartimenti disciplinari sulla base dei criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti. **PROCEDURE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.** Il Collegio Docenti suddivide l'anno scolastico in due periodi, al termine dei quali si effettuano gli scrutini e vengono comunicate alle famiglie le valutazioni intermedie e finali. A rendere più efficace l'azione didattica e più trasparente e chiaro il processo di apprendimento, l'utilizzo a regime del Registro Elettronico con accesso alle famiglie permette alle stesse di essere costantemente informate dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e del processo didattico messo in atto. Valutazione delle singole prove: il voto delle singole prove viene attribuito dal docente titolare della disciplina, applicando griglie di valutazione elaborate e concordate durante le riunioni per materia e/o per dipartimenti. Attraverso tali griglie i docenti valutano conoscenze e abilità. Valutazione sommativa: i voti, come indicatori del profitto disciplinare, costituiscono insieme ad altre variabili (assiduità della frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo) gli elementi sui cui si basa la valutazione sommativa, che viene condotta in modo collegiale durante gli scrutini intermedi e finali. Nello specifico per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto: a) di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e di gruppo, etc); b) degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni, etc.); c) della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali; d) delle capacità di recupero; e) dell'autonomia metodologica; f) dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero. I voti relativi ai livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni riportati negli scrutini sia del primo che del secondo periodo, e registrati sulla pagella, sono attribuiti collegialmente, su proposta motivata del docente di ogni disciplina. In sede di scrutinio, i Consigli di Classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica e di Attività alternativa, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano (con decisioni assunte all'unanimità o a maggioranza) i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio desunto da un continuo e costante monitoraggio degli esiti di apprendimento, tenendo comunque conto di tutti gli altri aspetti che concorrono alla valutazione. La valutazione adotta una scala di voti da 1 a 10 come per Legge. Riguardo alla valutazione del

comportamento, l'Istituto, ferme restando la competenza e la responsabilità collegiali dei singoli Consigli di Classe, adotta una griglia di valutazione apposita, approvata dal Collegio Docenti (in allegato).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: La certificazione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado ha due momenti forti e istituzionali: • termine primo biennio (D.M. 139/07), per il quale il modello di certificazione si articola in assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo, risolvere problemi, individuare collegamenti, acquisire/interpretare le informazioni); • termine quinto anno (Legge 425/97), per il quale il riferimento è il modello di certificazione dell'esame di stato (allegato al DM n.26/09) in cui però le competenze non sono descritte per livelli, e non vi sono elementi di comparabilità e spendibilità a livello europeo. La certificazione delle competenze di fine biennio si effettua secondo livelli (non raggiunto, base, intermedio, avanzato).

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE. I docenti dell' Istituto, consapevoli della necessità di attuare una didattica per competenze che rispetti il modo di apprendere degli alunni del XXI secolo, dia pieno senso alla certificazione delle competenze del primo biennio e "compensi" l'attuale assenza di un dispositivo per l'accertamento delle stesse al termine del periodo di studio, in primo luogo cercano di attuare - per ciascun anno del corso di studi e in stretto raccordo con i dipartimenti e il proprio Consiglio di classe - una didattica che consenta di realizzare un apprendimento attivo, contestualizzato, personalizzato, riflessivo e intenzionale, anche attraverso la creazione di setting didattici laboratoriali e a progetto (esempi: laboratori di scrittura creativa, classi aperte per percorsi di cittadinanza attiva, gemellaggi elettronici con scuole europee, percorsi di alternanza scuola lavoro, percorsi CLIL, moduli di lavoro con metodologia "flipped classroom"). Inoltre, predispongono, all'interno dei consigli di classe rubriche ad hoc per l'osservazione e il monitoraggio di competenze specifiche (con riferimento al Decreto Ministeriale n.139/2007 per il primo biennio). Sono inoltre in corso di studio e di predisposizione, sulla base di quanto previsto da RAV e PdM - anche attraverso momenti di formazione con esperti esterni - altri dispositivi per accertare le competenze, quali le prove autentiche e le relative rubriche di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN RAPPORTO ALLE RILEVAZIONI E ALLE INDAGINI INTERNAZIONALI. La valutazione degli apprendimenti è una responsabilità specifica dei docenti, ma la misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso in contesti inconsueti (competenza) è fotografia dello status, è info di

contesto, è possibilità di confronto, è parametro di riferimento che non soltanto mette in evidenza criticità ed eccellenze, ma è sguardo più oggettivo e non specchio del nostro operare didattico (conformità). Sebbene, infatti, parametri di riferimento (benchmarks) siano sempre stati usati nelle scuole sia per fini diagnostici sia per fini di rendicontazione, le finalità della rendicontazione sono oggi assai più trasparenti, nella scuola, nella comunità e a livello nazionale. Il fatto che, per la prima volta e ormai da diversi anni, siano stati resi pubblici i risultati, ha messo in moto un processo che ha modificato le pratiche correnti. Le indagini sugli apprendimenti INVALSI e OCSE-PISA contribuiscono a valutare in che misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito competenze essenziali per una partecipazione attiva nella società (competenze spendibili, saperi sociali).

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ED EVENTUALI DEROGHE. Secondo quanto previsto dal DPR 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi. La comunicazione del monte ore delle assenze, ritardi ed uscite anticipate che rischiano di pregiudicare la valutazione è regolarmente fornita alle famiglie nel corso dell'anno scolastico attraverso la consultazione del Registro Elettronico, i colloqui con i Docenti e le apposite Comunicazioni da parte della Dirigenza e del Coordinatore di Classe.

ANNUALITA' NUMERO TOTALE DI ORE DI LEZIONE TETTO MASSIMO DI ORE DI ASSENZE(1/4)

Anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ORE DI LEZIONE TETTO	891	891	990	990	990
ORE DI ASSENZE(1/4)	223	223	247	247	247

In applicazione dello stesso DPR 122/09, il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue circa le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza (" motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico"):*

"La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tanto premesso, non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità e le seguenti tipologie di assenza: a) motivi di salute

eccezionali e documentati da adeguate certificazioni; - ricovero ospedaliero; - cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati; - terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie; - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); b) motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; attività agonistiche e artistiche: sport a livello agonistico debitamente documentato dalle relative Federazioni sportive; frequenza del Conservatorio o Accademia di Danza o altre istituzioni equiparate. c) programmi/percorsi di apprendimento personalizzati: Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi sono riconosciuti a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009); per gli alunni (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera. Le deroghe qui considerate vengono fatte valere a condizione che le assenze complessive, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico viene conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Tutte le motivazioni devono essere state preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

**ALLEGATI: GRIGLIA D'ISTITUTO CRITERI DI VALUTAZIONE - DESCRITTORI
DEI SINGOLI VOTI.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento: • Frequenza • Comportamento • Partecipazione • Sanzioni I voti, che vanno da dieci a cinque, trovano corrispondenza di assegnazioni nelle voci, che declinano ogni indicatore, e inquadrano il valore che assume il comportamento da tenersi nel contesto scolastico. La valutazione degli aspetti

del comportamento tiene quindi conto, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti criteri così come segue: Frequenza: intesa come grado di presenza alle lezioni. Comportamento: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza scuola lavoro ; capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne , dei ruoli. Partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per: - l'attenzione dimostrata - la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo - l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande. Sanzioni: eventuali richiami per inadeguatezza nei confronti dei principi della socialità e del comportamento in generale.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA PTOF 19-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto: • di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e di gruppo, esiti di alternanza scuola lavoro per percorsi inerenti alla disciplina, etc). • degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi all'ASL per le classi interessate • della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali • delle capacità di recupero • dell'autonomia metodologica • della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici. Si potrà procedere a sospensione del giudizio nei confronti di studenti che presentino insufficienze (non inferiori al 4) in non più di due discipline o, in casi eccezionali o particolari debitamente considerati e valutati dal c.d.c, massimo tre discipline. Si procederà alla non ammissione alla classe successiva a fronte di una o più insufficienze particolarmente gravi o di un quadro di voti insufficienti gravi e/o diffusi, considerando anche il mancato superamento delle prove di recupero relative al primo periodo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Relativamente alla valutazione finale per l'ammissione agli esami di Stato si

ricorda che • sono ammessi agli esami di Stato gli studenti dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a SEI/DECIMI in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a SEI/DECIMI (art.6, comma 1, D.P.R. 22giugno 2009, n. 122). DA AGGIORNARE CON NUOVA NORMATIVA

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi valutativi (cfr. art. 11, comma 2 DPR 323/98): a) media dei voti in tutte le discipline (compreso il voto di condotta) b) parere del docente di Religione/Attività alternativa o proficua ricaduta dell'attività di studio individuale sul rendimento scolastico c) assiduità nella frequenza (percentuale assenze registrate sul monte ore totale previsto per l'anno di corso) d) interesse ed impegno (per le classi del triennio anche nelle attività di ASL) e) partecipazione proficua e certificata alle attività integrative del Liceo f) certificazioni relative ad attività esterne di cui il consiglio di classe valuterà la ricaduta sul processo formativo dell'allievo. Le attività svolte nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro verranno pertanto valutate nei seguenti ambiti: 1. ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività Asl 2. ricaduta sul comportamento 3. attribuzione del credito scolastico. A tal fine i docenti tutor avranno cura di fornire preventivamente al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a: • regolarità della frequenza • schede di valutazione della struttura ospitante • relazioni dello stesso docente tutor • materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola "inclusiva"

La nostra società è in continua evoluzione soprattutto in campo socio-culturale, risultando caratterizzata per questo da alta flessibilità culturale. A fronte di questo la

scuola di oggi si trova a dover garantire il rispetto delle diverse identità, per contribuire al miglioramento dei livelli di coesione sociale, nell'ambito della sua comunità scolastica, attraverso la costruzione di modelli d'intervento didattico-educativi miranti all'accoglienza di tutti, e in particolare di coloro che presentino situazioni di disagio scolastico.

Nel corso degli ultimi anni nelle stesse scuole italiane il tasso di presenza di alunni con diversi bisogni educativi ha avuto un certo incremento, motivo per cui le istituzioni scolastiche hanno l'impegno di mettere in atto processi di maturazione personale e di inserimento sociale. Anche il nostro Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere la loro presenza una significativa fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività ADHD e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Il Collegio docenti, nell'individuare al suo interno le Figure di riferimento per potenziare la cultura dell'inclusione e le attività volte a realizzare le finalità della stessa, fonda le proprie scelte sulla consapevole condivisione della necessità di rispondere in modo efficace a "ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

Dunque, accanto all'ambito della disabilità certificata, il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende:

- all'area dello svantaggio sociale e culturale,
- ai disturbi specifici dell'apprendimento,
- ai disturbi evolutivi specifici,

- a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

In particolare **per gli alunni diversamente abili**, sulla base dell'accordo di programma del 2010, la scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con gli Enti locali e con le altre Istituzioni coinvolte, per promuovere una effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.

Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione, e della normativa di riferimento sono individuate le seguenti finalità:

- Accogliere l'alunno in situazione di handicap e la sua famiglia
- Favorire l'inserimento, creando condizioni di benessere, mirate alla maturazione dell'alunno
- Consolidare e potenziare le abilità in tutte le direzioni possibili - orientare verso un progetto di vita
- Favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza, valorizzazione delle differenze.

Tutte le figure del contesto scolastico concorrono al raggiungimento di obiettivi inclusivi quali rimuovere le barriere sociali e culturali, affermare le potenzialità personali che arricchiscono il progetto di vita di tutti gli alunni con disabilità.

Nel caso di alunni nuovi iscritti, i docenti di sostegno dell'Istituto organizzano ed effettuano, in collaborazione con le Funzioni Strumentali di riferimento (Orientamento in Entrata, Inclusione, ecc.), incontri con i docenti delle scuole superiori di primo grado per raccogliere informazioni relative al curriculum svolto e presentare l'offerta formativa della scuola e l'opportunità di mini stages rivolta agli studenti di terza media.

L'Istituto ha infatti avviato un Protocollo di Accoglienza che prevede la partecipazione della Funzione Strumentale dell'Inclusione ai GLHO di fine anno di ogni alunno delle scuole medie di provenienza, i contatti con le famiglie, gli operatori sociosanitari, i docenti di sostegno e curricolari, gli AEC e gli assistenti domiciliari. Tale Protocollo ha l'obiettivo di rendere il passaggio, da un ordine di scuola ad un altro, il più sereno possibile a partire dal riconoscimento dei bisogni di ogni alunno per individuare

approcci più adeguati da condurre nella fase dell'accoglienza.

Inoltre, nel primo periodo dell'a.s., può essere prevista la presenza dei docenti di sostegno delle scuole medie per supportare gli alunni nel passaggio scolastico e per informare i docenti accoglienti sugli stili relazionali e sulle strategie didattiche più funzionali.

Il progetto di Assistenza Specialistica, elaborato dall'Istituto, ha come obiettivo generale l'elaborazione di forme nuove e più efficaci di Inclusione desunte a partire dalle buone prassi già sperimentate negli anni scolastici precedenti. E' in quest'ottica che si pone il progetto di Assistenza Specialistica in cui la figura dell'assistente collabora attivamente, insieme a tutti i soggetti coinvolti (studenti, personale della scuola, famiglie, ASL di appartenenza), alla realizzazione del processo di Inclusione; inoltre, collabora alla programmazione didattica e condivide con il Consiglio di Classe le metodologie individuate per facilitare l'Apprendimento, la Comunicazione, la Socializzazione, l'Autonomia e la partecipazione alle attività extrascolastiche e di Alternanza Scuola Lavoro. L'Istituto usufruisce anche del servizio di Assistenza alla comunicazione per alunni non udenti.

L'Istituto, con apposito decreto del Dirigente, ha istituito il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) composto da: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'Inclusione, Docenti di Sostegno, Operatori Socio-Sanitari, Responsabili Assistenza Specialistica, Rappresentante Docenti Curricolari, Rappresentante Genitori Area Inclusione, Rappresentante Genitori del Consiglio d'Istituto e Rappresentante degli Studenti del Consiglio d'Istituto. Il GLI svolge essenzialmente rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici, è stato predisposto un apposito Protocollo di Accoglienza; per loro il Consiglio di classe elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il

PDP rileva le difficoltà specifiche ed anche i punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate ad assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Consiglio di classe con la collaborazione della famiglia e degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n° 7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Prendendo spunto dal documento elaborato dalla [European Agency for Development in Special Needs Education](#) "Profilo dei docenti inclusivi", 2012, il nostro Liceo ha cercato dei valori condivisi e irrinunciabili per un ambiente di apprendimento davvero inclusivo e sono stati delineati quattro valori di riferimento che delineano il profilo del docente inclusivo:

- valutare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
- sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli studenti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- garantire l'aggiornamento professionale continuo: l'insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

Promuovere l'inclusione in classe: strategie

L'attività didattica promuove l'acquisizione delle conoscenze come presupposti ineludibili per la formazione e lo sviluppo delle abilità e delle competenze proprie di ogni disciplina, così come normato dal Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 relativo alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali".

Nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 33 della Costituzione della repubblica Italiana e ribadita dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, è compito della professionalità del singolo docente e della sinergia del Consiglio di Classe individuare e adottare tutte quelle strategie didattiche (lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale, ecc.) che, in considerazione dei dati emersi dall'analisi della situazione di partenza del gruppo classe, potranno risultare efficaci allo sviluppo e al potenziamento delle competenze per il successo formativo dello studente.

In particolare, per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare strategie che promuovono la partecipazione e la cooperazione.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe.

In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

· Metodologia. Modello organizzativo

Il lavoro di gruppo, o meglio il "gioco di squadra", è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di *peer education*: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della *peer education* non è centrata esclusivamente sul passaggio di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze.

Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, chiarisce le condizioni di esso, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, chiarisce, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà.

Il lavoro del docente in questo contesto cambia: da esperto che dispensa conoscenze diventa guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi.

In caso di gravi disabilità o pluridisabilità sono previsti una serie di interventi didattico-educativi che richiedono l'applicazione di specifici metodologie, quali:

- Metodo Feuerstein (per migliorare la capacità di apprendere attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento, centrato sull'ascolto, sull'attenzione e sui diversi stili cognitivi);
- Metodo ABA (per favorire lo sviluppo cognitivo in presenza di disturbi di diversa origine, fra cui il Disturbo Autistico e la Sindrome di Asperger);
- Metodi orizzontali (insegnamento reciproco, cooperativo, ecc.) e metodi verticali (lezione frontale, partecipata, interattiva, ecc); apprendimento a puzzle
- Metodo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel caso di disabilità in assenza di linguaggio verbale diretto e intenzionale;
- Costruzione di Lap-Books;
- Laboratori con utilizzo dei materiali in rete; rafforzamento positivo e differenziale.

Sussidi e tecnologie:

- registrazioni realizzate con il programma Audiacity (in formato MP3) di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che presentano difficoltà o assenza di lettura autonoma;
- mappe mentali elaborate in formato digitale (software Xmind) destinate anche al gruppo classe;
- produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e

digitale;

- uso del computer per scrittura e dettatura (sintesi vocale);
- uso del servizio cloud Dropbox per condividere, in modalità immediata, il materiale didattico prodotto dai docenti e per ricevere le attività degli alunni; possibilità di usufruire dell'archivio appunti;
- utilizzo di software per gli apprendimenti delle diverse discipline (Geogebra per la matematica, simulazioni interattive dal sito Phet, Colorado, Edo)
- uso dei vocabolari digitali;
- uso della LIM;
- uso del tablet.

I docenti di sostegno e gli assistenti specialistici collaborano con i docenti curricolari al fine di garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche programmate, come: uscite didattiche e ludiche in orario scolastico e non; partecipazioni a eventi culturali del territorio; viaggi di istruzione; campi scuola; Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro; partecipazione ai progetti approvati e inseriti nel PTOF di Istituto; Conferenze, Seminari, Laboratori, visite Musei, partecipazione a Open Day, Campi Scuola, uscite didattiche, cineforum, etc.

L'offerta formativa pomeridiana dell'Istituto (gruppo sportivo, teatro integrato, ecc.) è intesa come rete di supporto che va al di là del mero tempo scuola: l'obiettivo risulta essere la partecipazione ad attività alternative alla didattica, valide esperienze per facilitare le dinamiche relazionali in diversi contesti di partecipazione attiva.

La didattica inclusiva perseguita dalla nostra scuola dunque è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni non soltanto agli allievi diversamente abili. Tutta l'*équipe* insegnante deve essere in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

La didattica inclusiva è la didattica di tutti, che si declina alla personalizzazione e all'individualizzazione attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

Promuovere l'inclusione degli alunni ricoverati o impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata

I servizi di **SCUOLA IN OSPEDALE** e di **ISTRUZIONE DOMICILIARE** rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso i servizi di **SCUOLA IN OSPEDALE** e di **ISTRUZIONE DOMICILIARE** contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Il nostro Liceo garantisce l'attivazione di specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIUR e Usl Lazio Ufficio III), qualora se ne verifichi la necessità.

Area di progetto per l' Istruzione Domiciliare

Il presente **Progetto** costituisce una pianificazione preventiva del servizio di istruzione domiciliare.

Sarà integrato, all'occorrenza, dal modello ministeriale, che preciserà gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio, aspetti finanziari) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente coordinatore; in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del Consiglio di classe.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).

Dal momento che il nostro Liceo non ha un proprio plesso ospedaliero si associa alla **sezione scolastica ospedaliera** del Liceo Ginnasio Virgilio presso la struttura ospedaliera dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" e alla **sezione scolastica ospedaliera** del Liceo Scientifico Statale "Tullio Levi Civita" presso la struttura ospedaliera "Umberto I".

Obiettivo generale: Promuovere la massima inclusione riconoscendo agli studenti malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.	
Figure professionali coinvolte	· Insegnanti del Consiglio di Classe, del potenziamento, del Collegio Docenti della scuola. L'istruzione domiciliare verrà impartita dai docenti del Consiglio di classe che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle varie discipline, previste dal curriculum nazionale, o tramite attività didattiche frontali e sincrone o attività didattiche asincrone. Potrà essere valutata la possibilità per i docenti della classe di recarsi presso il domicilio dell'alunno/a per mantenere un contatto relazionale diretto con l'alunno/a e la famiglia. Il docente referente - coordinatore del Consiglio di Classe del progetto si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dell'alunno/a, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa o a svolgere gli interventi con tecnologie sincrone o ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso. · Insegnanti della sezione ospedaliera In accordo con i referenti della Scuola in Ospedale, alcune discipline saranno svolte da docenti afferenti alla sezione ospedaliera nei periodi di ricovero.
Vincoli temporali	Per ogni percorso educativo-didattico programmato si deve fare riferimento alla certificazione sanitaria



Ore di insegnamento frontale previste per aree o singole discipline	ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, comprovante la grave patologia e che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni. (Rif. Prot. N. MIUR AOODRLO R.U 13411 del 03/09/2013). Il monte ore massimo previsto per l'intervento a domicilio si attesta fino ad un massimo di 6/7 ore settimanali in presenza. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).
--	---

Finanziamento	L'Istituto prevede nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare, con il MIUR/USR, l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare.
----------------------	---

Attività didattiche frontali e sincrone	• Lezioni individualizzate e/o semplificate a domicilio via skype • Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza • Chat con il tutor o con il gruppo classe • monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (<i>chat, e-mail, ecc.</i>)
--	---



Attività didattiche asincrone	• Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning)
--	---

• Obiettivi generali	• garantire il diritto allo studio; • prevenire l'abbandono scolastico; • evitare l'interruzione del processo di apprendimento e favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno; • mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza; • rompere/attenuare l'isolamento del domicilio. • riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia); • conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; • assicurare il reinserimento nella classe di appartenenza; recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
-----------------------------	---

Obiettivi specifici	• In relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza • argomenti di studio legati alle singole programmazioni.
----------------------------	---



Metodologie educative	Si adotterà una metodologia che miri a sviluppare: · relazione socio-affettiva-educativa · apprendimento individualizzato · apprendimento cooperativo a distanza
Metodologie didattiche	Si adotteranno metodologie didattiche attraverso l'attivazione di: · percorsi didattici calibrati sull'alunno · didattica breve · didattica modulare · didattica per progetti
Verifica e valutazione	Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale. Il coordinatore di classe avrà cura: · in itinere: · di monitorare il regolare svolgimento delle attività sincrone e asincrone e della relativa documentazione delle attività; · di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto;

	· finale: · della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno/alunna e della funzionalità generale del progetto.
--	---

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
 Docenti curricolari
 Docenti di sostegno
 Specialisti ASL
 Associazioni
 Famiglie
 Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico organizza GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativi) per ogni alunno con disabilità. Il Gruppo di lavoro utilizza griglie di osservazione sistematica al fine di coinvolgere fattivamente la famiglia e gli specialisti per ottenere una maggiore coerenza operativa. Il raccordo di tutte le osservazioni iniziali consentono di definire gli obiettivi didattici, educativi, formativi e di inclusione/integrazione descritti all'interno del PEI di ogni alunno. Il GLI collabora alle iniziative educative e di integrazione, ne verifica il livello e la qualità, elabora annualmente il PAI i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. La compartecipazione e la collegialità favoriscono l'inclusione in un progetto educativo e in una didattica condivisa da tutti gli attori della scuola coinvolti nella rete inclusione: insegnanti, famiglie, Enti del territorio. Si promuove l'inclusione attraverso attività peer to peer, corsi di recupero, di potenziamento, sulle tecniche di studio, realizzazione di progetti su prevenzione del disagio/dispersione, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, progetti di istruzione domiciliare. Garantiscono l'inclusione le attività integrative (uscite didattiche, teatro, laboratori, progetti, specializzazioni, certificazioni, potenziamento dell'inglese), così come le attività di ASL. Anche per gli alunni con altri

BES, attraverso il PDP monitorato in itinere, si favorisce l'inclusione tramite revisione del curricolo e individualizzazione del percorso di apprendimento; particolare attenzione è data anche all'inclusione degli alunni adottati attraverso la diffusione e l'attuazione delle linee di indirizzo per favorirne il diritto allo studio. Per gli studenti non italofoni si promuovono corsi di potenziamento della lingua italiana che ne favoriscono l'inclusione e il successo formativo. Numerosi i docenti curriculari formatisi sull'area inclusione (per gli H e altri BES). In accordo con i Consigli di Classe vengono programmati i Piani Educativi Individualizzati di cui i docenti di sostegno ne promuovono la realizzazione svolgendo le seguenti azioni:

- individuano le metodologie e strategie didattiche specifiche ed elaborano i Piani Educativi Individualizzati in accordo con i docenti curriculari, le famiglie e gli operatori socio-sanitari;
- collaborano alla produzione di materiale didattico per facilitare l'apprendimento e il metodo di studio nel rispetto delle reali esigenze dei singoli alunni, sia nel caso di programmazioni con obiettivi minimi sia differenziate;
- condividono e propongono osservazioni nelle fasi di verifica che si effettuano nel corso dell'intero anno scolastico e apportano le opportune modifiche o integrazioni ai Piani Educativi Individualizzati;
- partecipano ai GLHO;
- partecipano al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- partecipano e/o collaborano alla ricerca sul territorio di risorse al fine di attivare esperienze formative in contesti lavorativi (percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro) attinenti agli indirizzi di studio;
- concordano e condividono con gli assistenti specialistici gli obiettivi degli interventi didattici ed educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di Assistenza Specialistica e per quelli del triennio che partecipano ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro;
- organizzano ed effettuano, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'Orientamento in entrata, incontri con docenti delle scuole medie per scambio di informazioni relative al curricolo svolto e all'offerta di mini stages, di una mattinata, agli studenti di terza media, nei giorni destinati alle attività di orientamento in entrata con la partecipazione a lezioni delle materie caratterizzanti gli indirizzi di studio dell'Istituto: lezioni di lingua inglese, francese, spagnolo, con lettori madre lingua; lezioni di diritto ed economia; lezioni di latino; lezioni di scienze umane: psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia; lezioni di matematica, partecipazione infine alle lezioni di scienze motorie per la sede di via dei Sabelli nell'adiacente campo sportivo dei Cavalieri di Colombo.
- partecipano agli Open Days iscrizioni nelle sedi di servizio secondo la calendarizzazione dell'Offerta Formativa (Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale).
- per l'Orientamento in uscita contribuiscono ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, secondo i vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture

di formazione e avviamento al lavoro del territorio. • collaborano alla realizzazione dei Progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline, come uscite didattiche, visite culturali, partecipazione a spettacoli teatrali, cinema, mostre, visite a siti archeologici, musei, ecc. • condividono e sostengono la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi Speciali alle attività, antimeridiane e pomeridiane, previste nelle seguenti attività approvate e inserite nel PTOF d'Istituto, come progetti, visite, visioni di rappresentazioni teatrali e filmiche, eventi. Al fine di facilitare l'apprendimento, nell'ambito delle tecnologie informatiche i docenti di sostegno individuano e utilizzano specifici sussidi e tecnologie assistive ad hoc per rendere accessibili e usabili i prodotti informatici stessi: • registrazioni realizzate con il programma Audacity (in formato MP3) di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che alla diagnosi di base hanno associato un disturbo di apprendimento; • mappe mentali elaborate in formato digitale (software gratuiti tipo Xmind, Mindomo, ecc.) destinate anche al gruppo classe; • EDMODO piattaforma di social learning per la classe; • sperimentazione di web app speech to text e text to speech; • produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale; • uso del computer per scrittura; • uso dei vocabolari online; • uso del servizio cloud Dropbox per produrre e sistematizzare, in modalità immediata, il materiale didattico per usufruire di un archivio appunti; • uso della LIM; • uso del Tablet

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal Consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di Assistenza Specialistica attivati dalla Regione Lazio e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno. Nel rispetto dei bisogni specifici a ogni situazione di disabilità l'Istituto ha redatto i seguenti protocolli di intesa tra Scuola, Famiglia, Servizi Sanitari e Territorio: • Protocollo per la somministrazione del farmaco salvavita ((Intesa ASL/Scuola per la stesura del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Miur – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, concernente “Percorso integrato per la somministrazione di farmaco salvavita in ambito e orario scolastico, Reg. Cron. N. 21036 del 5/2/ 2018); • Protocollo per consentire, nel periodo iniziale dell'anno

scolastico, l'affiancamento dei docenti di sostegno che hanno seguito gli alunni nuovi iscritti nel corso della scuola media; • Protocollo per variazioni della frequenza scolastica per specifiche esigenze riabilitative o mediche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è parte attiva nel processo di osservazione e di verifica e monitoraggio dei bisogni dell'alunno e del suo processo di sviluppo e di raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi e didattici. Partecipa ai GLHO, quali momenti ufficiali di confronto tra la scuola e la famiglia, e interviene come importante interlocutore della scuola anche in situazioni ordinarie e specifiche del percorso scolastico dell'alunno coinvolto. In particolare il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani che garantiscono un frequente dialogo, in alcuni casi quasi quotidiano, al fine di favorire la progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei PDP e PEI per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Le famiglie partecipano quindi ai GLHO e hanno un assiduo interscambio con i docenti di sostegno e i docenti curricolari e/o coordinatori di classe nella fase di progettazione e di verifica dei PEI e dei PDP. Laddove richiesto dalle famiglie è reso possibile l'incontro tra docenti e tutor che seguono gli alunni con BES nelle loro attività a casa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione a tutte le uscite didattiche
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Partendo dal D.P.R. n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la Valutazione degli alunni", l'art.10 ha espressamente previsto che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei" La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni diversamente abili, alunni con

DSA e con BES avviene ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010 e del Protocollo di accoglienza del Liceo. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata sarà effettuata sulla base del PEI secondo la normativa vigente. I criteri di valutazione inclusiva terranno conto del recupero delle capacità residue e del percorso formativo e verranno definiti con la collaborazione degli operatori sociosanitari e delle famiglie.
- La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie BES sarà effettuata sulla base della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni del PDP.
- Per tutti i BES si procederà anche a valorizzare le eccellenze strutturando percorsi specifici, favorendo la partecipazione a progetti che possano valorizzare le loro capacità ed accrescere la motivazione allo studio, nel rispetto delle loro potenzialità. Per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive si potenzieranno le strategie che promuovano la partecipazione e la cooperazione. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia (peer to peer) o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Metodologia. Modello organizzativo Il lavoro di gruppo, o meglio il "gioco di squadra", è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sul passaggio di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze. Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, chiarisce le condizioni di esso, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, chiarisce, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà. Il lavoro del docente in questo contesto privilegia l'aspetto della guida, del

facilitatore, del supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi

Descrizione dei sistemi di apprendimento

I sistemi di apprendimento per un'efficace azione inclusiva si avvalgono di approcci pedagogici come il Cooperative Learning che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tale sistema di apprendimento consente agli studenti di apprendere attraverso modalità adeguate alle loro esperienze e ai loro interessi. Altro sistema di apprendimento sarà costituito dal modello della "classe capovolta" che designa una modalità innovativa di insegnamento supportata quasi esclusivamente da tecnologie, in cui si invertono modi e tempi di lavoro. Non è tanto la classe ad essere "capovolta" quanto il normale schema di lavoro in classe. Nel modello della "Flipped Classroom" vengono forniti agli studenti dei materiali didattici in rete su cui studiare autonomamente da casa (video, ebook, risorse multimediali), appositamente selezionati o preparati dall'insegnante stesso, che potranno essere consultati mediante piattaforme digitali. È previsto poi un secondo momento in cui gli studenti devono presentarsi in aula, già preparati, per affrontare le attività di esercizio e/o approfondimento proposte dal docente.

DA INDIVIDUARE UNA SPECIFICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN CASO DI PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. L'istituto segue per questo con attenzione sia l'orientamento in entrata dei suoi potenziali studenti sia l'orientamento in uscita degli stessi, promuovendone la consapevolezza delle proprie specifiche predisposizioni orientate al proseguimento dello studio se non all'ingresso nel mondo del lavoro. L'accoglienza dei suoi studenti avviene attraverso la richiesta di informazioni e comunicazioni pertinenti a presentare il processo di formazione dello stesso svolto nella scuola di provenienza, sulla base del

quale attivare le azioni didattiche più pertinenti nel rispetto dei bisogni formativi e didattici di ciascuno. Si attiva una prassi, che prevede: • l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni; • l'esercizio di azioni: a) comunicative e relazionali per una prima conoscenza dell'alunno per l'accoglienza all'interno della nuova scuola; b) educative-didattiche con l'assegnazione alla classe, l'accoglienza, il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno; c) sociali attraverso i rapporti e la collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio. Nell'ambito delle attività di Orientamento in entrata e in uscita il nostro Liceo articola come segue le sue azioni: Orientamento in entrata: continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; motivazione, e sostegno del percorso formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; promozione di iniziative di continuità fra le scuole superiori di primo grado e il nostro istituto ed interazione con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse; rispetto della progettazione didattica, armonizzando gli stili educativi, coinvolgendo i docenti della scuola secondaria di primo grado nella condivisione e nell'analisi dei risultati delle prove d'ingresso Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum Orientamento in uscita: potenziamento negli studenti della capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste sia del mondo del lavoro sia dell'istruzione universitaria; ampliamento della conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro; acquisizione da parte degli studenti della capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili; promozione di iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse.

Approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di classe procede per gli studenti disabili a stilare il PEI per i nuovi iscritti e ad aggiornarlo per quelli già frequentanti.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal GLHO, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della

Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di assistenza specialistica attivati dagli Enti Locali (Regione Lazio) e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES, è stato redatto un apposito Protocollo di Accoglienza e sono stati predisposti e approvati dal Collegio Docenti, i relativi modelli PDP; per loro il Consiglio di classe elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ma punta sui punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate ad assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Consiglio di classe con la collaborazione della famiglia sulla base delle indicazioni degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni. A metà pentamestre si attua un monitoraggio del Pdp per rilevare *in itinere* l'efficacia del percorso stabilito nel PDP e l'andamento del processo inclusivo .

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n°7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico
- Incrementare la formazione dei docenti su questo tema
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Per gli alunni che necessitano di somministrazione del farmaco salvavita si seguono le Linee di indirizzo della Regione Lazio B.U.R. n.12 del 28/3/2012 e le Nuove Linee Guida emanate il 31 gennaio 2018 .

Il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) è composto da: Dirigente Scolastico, F.S. o referente/i altri BES, F. S. o referente/i per la disabilità, Docenti Specializzati, Operatori SocioSanitari, Responsabili Assistenza Specialistica, Rappresentante Docenti Curriculari, Rappresentante genitori area Inclusione, Rappresentanti dei Genitori del C.d.I e degli Alunni del C.d.I;

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITA':

- definire l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la collaborazione e il raccordo dei diversi ruoli del GLI
- organizzare gli incontri dei GLHO sulla base di una programmazione annuale inserita nel Piano Annuale delle Attività (n. 2 incontri da organizzare nel mese di novembre e aprile/maggio eventualmente altri straordinari)
- sottolineare il ruolo dei Coordinatori di classe come docenti referenti per la stesura dei PDP
- incrementare la partecipazione attiva delle Funzioni strumentali o referente/i Inclusione e dei docenti specializzati alle seguenti attività dell'Istituto:
 - Orientamento in entrata ed uscita
 - Formazione delle classi prime
 - Dipartimenti per formulazione prove di ingresso per alunni con disabilità o altri BES
 - Alternanza scuola lavoro
 - Commissione stage e uscite culturali



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: trimestre e pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: • coadiuvare il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • curare l'informazione interna e il raccordo tra le sedi • disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti • concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti • vigilanza studenti • preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF di PRESIDENZA: • coadiuvare e supportare il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori nei seguenti compiti organizzativi: -disporre supplenze per eventuali assenze dei docenti -curare l'informazione interna -concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli studenti -vigilanza studenti -preparazione della documentazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti	3



Funzione strumentale	1. SOSTEGNO AI DOCENTI: PROGETTI, FORMAZIONE, RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Raccolta delle proposte progettuali ed elaborazione della scheda di sintesi per revisione, integrazione e aggiornamento annuale del PTOF. Predisposizione modulistica e materiali per il monitoraggio. Gestione e monitoraggio in itinere delle attività presenti nel PTOF a garanzia del sistema di coerenza interna dello stesso. Monitoraggio e analisi in itinere e finale dei risultati delle singole attività presenti nel PTOF in termini di efficacia coerenza frequenza e compatibilità con l'orario curriculare sulla base del rilevamento dei dati e dei documenti funzionali pervenuti. Coordinamento e interazione con lo staff della Dirigenza, le altre FF.SS. e il NIV per operazioni di progettazione e valutazione dei processi formativi in atto e proposte per un'eventuale soluzione delle problematiche emerse da sottoporre al D.S. e per la realizzazione delle attività di recupero e sostegno. Valorizzazione dei processi comunicativi e delle risorse umane e professionali. Redazione e presentazione di un documento funzionale conclusivo e proposte per risolvere le eventuali criticità emerse durante lo svolgimento di tale attività. Lettura prove Invalsi e valutazione d'Istituto. Attivazione e gestione di strategie di comunicazione ed informazione sulle opportunità formative offerte dal	6
----------------------	--	---



territorio compatibili con i curricula degli indirizzi presenti nella scuola Promozione, organizzazione e gestione delle attività del Piano di Formazione dei Docenti, volte a potenziare il processo di aggiornamento e formazione continua dei docenti in relazione alle esigenze prioritarie di Istituto, di concerto con il D.S. e con lo staff della dirigenza e le altre FF.S.S 2.

SOSTEGNO AI DOCENTI: COORDINAMENTO ELABORAZIONE PTOF E AUTOVALUTAZIONE (NIV, RAV E PDM) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere.

Coordina l'elaborazione e la stesura del P.T.O.F. 19- 22 sulla base delle indicazioni del Collegio docenti e ne cura la pubblicizzazione. Cura la sintesi dei dati funzionali alla programmazione triennale derivati dal RAV e dal PdM. Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni) in collaborazione con la F.S. Orientamento in Entrata Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Cura il raccordo con i Dipartimenti per la pianificazione dell'azione dell'offerta formativa triennale. Cura raccolta, elaborazione e gestione dei dati inerenti ai bisogni formativi del Territorio. Cura l'organizzazione di un curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti per competenze. Coordina il Nucleo di Valutazione Interna (NIV) e l'elaborazione del Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) Predispone modulistica e



materiali per il monitoraggio. Interagisce con la Dirigenza, il suo Staff e le altre FF.SS e rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività. 3. SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA E SUPPORTO METODOLOGICO Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordinamento e gestione della Commissione orientamento in entrata. Organizzazione di attività funzionali all'orientamento in entrata e all'accoglienza dei nuovi studenti. Pianificazione di strategie finalizzate a garantire un'azione di raccordo, di continuità e orientamento con la scuola media. Cura dell'attuazione delle attività previste dal Cronoprogramma Accoglienza. Interazione e collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, con le FF.SS. e in particolare con la F.S. Inclusione. Favorire il processo di crescita degli studenti. Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell'Area. Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività. 4. SUPPORTO



	AGLI STUDENTI: INCLUSIONE (DSA, ALTRI BES, SOSTEGNO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. Coordinamento della stesura del PAI. Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione. Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività. Predisposizione modello Pdp. Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES. Favorire il processo di crescita degli studenti. Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto. Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP. Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto. Diffusione e approfondimento delle conoscenze dell'Area. Garantire un'efficace coordinamento per lo svolgimento delle attività di sostegno e assistenza specialistica agli alunni disabili; supervisione della documentazione degli alunni Interazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF.S.S. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tale attività 5. SOSTEGNO AGLI STUDENTI: STAGE E SCAMBI CULTURALI (2 unità) Compiti: Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere.	
--	--	--



	Selezionare adeguate proposte di stage, scambi e campi scuola in relazione a quanto deliberato dal Collegio Docenti. Vagliare le scelte dei cdc in merito a stage e a campi scuola e coordinare l'organizzazione degli stessi Coordinamento e realizzazione di scambi culturali Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta, valutazione dei risultati con la rilevazioni dei dati e presentazione di un documento funzionale conclusivo Proposte e strategie di miglioramento per risolvere le criticità riscontrate nel corso dell'attività svolta Interazione e collaborazione con la Dirigenza, il suo staff e le altre FF. SS.	
Capodipartimento	1. LETTERE – ARTE 2. MATEMATICA E SCIENZE 3. LINGUE STRANIERE 4. SCIENZE UMANE, FILOSOFIA, DIRITTO, RELIGIONE 5. SCIENZE MOTORIE Funzioni: Promuovere, sintetizzare e coordinare le proposte e le attività in ordine a: • programmazione comune per materie e per classi parallele • definizione degli obiettivi minimi, degli strumenti di valutazione e modalità di verifica • definizione dei percorsi di recupero e sostegno • progetti PTOF afferenti all'area del Dipartimento • scelta, possibilmente unitaria, dei libri di testo e dei sussidi didattici • promozione di iniziative formative e/o sperimentazioni didattiche intese a migliorare il servizio scolastico • valutazione e monitoraggio	5
Responsabile di plesso	COORDINATORI DI PLESSO (SEDI DI VIA DEI SABELLI E DI VIA GIOVANNI DA PROCIDA): • curare il funzionamento didattico e	5



	organizzativo delle sedi succursali • curare l'informazione interna • disporre le sostituzioni dei docenti assenti • concessione permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni • informare costantemente il Dirigente Scolastico e segnalare eventuali situazioni particolari	
Responsabile di laboratorio	• predisporre, sentiti gli insegnanti interessati e gli Assistenti Tecnici, una regolamentazione del laboratorio e curarne le prenotazioni • segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo del laboratorio e le possibili soluzioni	5
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre ambiti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, comprese quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre	1



	attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	
Team digitale	Compiti: • Supporto all'animatore digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD • Formazione e informazione per l'uso del RE • Supporto alla Dirigenza nella gestione delle problematiche relative all'uso del registro elettronico e della strumentazione tecnologica	6
Coordinatore attività ASL	• Promuovere e coordinare l'attivazione e lo sviluppo di percorsi formativi afferenti al campo dell'alternanza scuola-lavoro	1



Referente Sito web	• Migliorare l'informazione e la comunicazione attraverso un uso efficace e tempestivo del sito web d'Istituto	1
Comitato di valutazione	Il Comitato di valutazione, composto dal Dirigente Scolastico della scuola, da un Dirigente Scolastico esterno, da tre Docenti e dalla componente genitori e alunni, svolge i seguenti compiti: • Individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente • Esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione) • Esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti) • Valuta il servizio su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti)	7
Giunta esecutiva	La Giunta esecutiva, composta dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da un docente, da un genitore, da un ATA e da un alunno, svolge i seguenti compiti: • predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; • prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. • delibera l'organico degli assistenti tecnici.	6
Consiglio di Istituto	Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti così come segue: - otto rappresentanti del	19



personale docente - due rappresentanti del personale A.T.A. - quattro rappresentanti dei genitori - quattro rappresentanti degli alunni Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale. Il Consiglio d'Istituto svolge i seguenti compiti: 1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. 2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. 3. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio; b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo



occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto. 4. Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. 5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento. 6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. 7. Delibera, sentito per gli



	aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.	
Coordinatori di Classe	I Coordinatori di classe svolgono i seguenti compiti: • Favorire ogni opportuna intesa tra i docenti della classe • Curare i rapporti con le famiglie • Facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli studenti al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando tempestivamente situazioni di rischio • Verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione di classe • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio e curarne la verbalizzazione • Accogliere le richieste in merito alle assemblee di classe	55
Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di valutazione è composto da docenti interni della scuola con i seguenti compiti: • Coordinamento delle attività di monitoraggio e rielaborazione dei dati al fine dell'autovalutazione d'istituto, ivi compresi la revisione del RAV, la redazione del Piano di miglioramento e il coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione. • analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare: • Contesto in cui opera la scuola • Esiti degli studenti • Processi organizzativi e ambienti di lavoro • processo di autovalutazione ed elaborazione RAV e PDM • monitoraggi e verifica azioni PDM • raccolta ed elaborazione scientifica di dati ai fini del	18



	miglioramento • interpretazione dati raccolti - proposte e progetto di miglioramento • discussione dati INVALSI e proposte di miglioramento in base agli esiti, nonché ricadute sul PDM.	
Orientamento in entrata	Compiti: • Supportare la F.S. per l'organizzazione, la gestione e la pubblicizzazione delle attività di orientamento in entrata (open days, informazione scuole medie, mini stages...)	2
Orientamento in uscita	Compiti: • Organizzazione, gestione e pubblicizzazione delle attività di orientamento in uscita • Stesura e presentazione di un piano di lavoro funzionale alle attività da svolgere. • Predisposizione, somministrazione e rielaborazione dati questionari relativi ai bisogni dell'utenza. • Organizzazione di attività funzionali all'orientamento in uscita, in particolare promozione di iniziative utili a sostenere le scelte degli studenti in uscita in ordine alle Università, avvalendosi di esperienze convalidate. • Organizzazione, raccolta e diffusione del materiale informativo riguardante l'offerta formativa dei singoli Atenei. • Interazione con la Dirigenza, il suo staff, le FF.S.S. e il referente ASL • Monitoraggio in itinere e finale dell'attività svolta con analisi, rilevazione dati e documento funzionale conclusivo. • Proposte per risolvere le criticità riscontrate durante lo svolgimento di tali attività.	2
Commissione ASL	Compiti: • Supportare la F.S. per l'organizzazione e la gestione delle attività	3



	di realizzazione dell'ASL	
CIC	Compiti: • Garantire il coordinamento e la realizzazione di attività: Educazione alla Salute, Sportello di ascolto e sostegno psicologico, prevenzione del disagio, volontariato.	4
• INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Compiti: • Supportare la F.S. nelle seguenti attività, per promuovere e migliorare l'inclusione degli studenti con DSA e BES e favorire il processo di crescita degli studenti: - Collaborazione alla stesura del PAI - Ricognizione degli alunni in entrata con difficoltà di apprendimento e cura della documentazione - Cura proposte progettuali e documenti nell'ambito dell'inclusività - Predisposizione modello Pdp. - Supporto alla stesura del Documento finale classi quinte in relazione ai candidati BES - Predisposizione schede raccolta e ricognizione dati DSA e BES presenti nell'Istituto - Sostegno alla programmazione dei CdC per DSA e BES e all'elaborazione del PDP - Contatti con le famiglie degli alunni DSA e BES e supporto	14
• INVALSI	Compiti: • Analisi e diffusione dati prove Invalsi, organizzazione delle prove e supporto allo svolgimento delle stesse	2
SCAMBI, STAGE	Compiti: • Supportare le FF.SS. per vagliare le proposte dei cdc in merito a scambi, stage e campi scuola e al coordinamento dell'organizzazione degli stessi nelle diverse sedi.	2
• ATTIVITA' CULTURALI	Compiti: • Pianificare, attivare e gestire giornate a tema, incontri, conferenze,	7



	attività teatrali e cinematografiche che coinvolgano gli studenti del Liceo	
• ORGANIZZAZIONE ELEZIONI	Compiti: • Curare l'organizzazione interna e il corretto svolgimento delle elezioni di Istituto	4
GRUPPO DI LAVORO PER LA REVISIONE DEL PROFILO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DELL'ALUNNO IN USCITA	Compiti: -individuazione delle competenze trasversali di corredo del percorso formativo liceale in uscita	8
Supporto Sito web	Compiti: • Migliorare l'informazione e la comunicazione attraverso un uso efficace e tempestivo del sito web d'Istituto	2
Area internazionalizzazione	Compiti: • Promuovere e coordinare le attività e i progetti afferenti al campo dell'internazionalizzazione per docenti e studenti	1
Prevenzione bullismo e cyberbullismo	Compiti: • Promuovere e coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo	1
Tutor Docenti anno di prova	Compiti: • Sostenere e assistere i docenti neo-immessi in ruolo nell'anno di prova	3
Responsabile della Palestra	• segnalare eventuali problematiche nell'utilizzo della palestra e le possibili soluzioni	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Docente utilizzato su attività di potenziamento metodologico e sostituzione temporanea docenti assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzione temporanea docenti assenti	1
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Docente utilizzata su cattedra frontale di classe di concorso affine a copertura di ore di docenti assegnati in parte ad attività di supporto all'organizzazione interna, alla progettazione e valutazione di istituto e alla realizzazione del Piano di formazione del personale docente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Docente utilizzata su cattedra esterna frontale, per sostituzione temporanea docenti assenti e su attività progettuali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per potenziare le attività di organizzazione interna e di progettazione a supporto degli studenti con DSA e BES anche nei rapporti con le famiglie, per attività di supporto metodologico e di potenziamento e recupero. Impiegato in attività di:	1



	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Sostituzione temporanea docenti assenti	
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto metodologico e di potenziamento e recupero (attività di sportello), coordinamento e organizzazione attività di ampliamento curricolare ed extracurricolare e sostituzione temporanea docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Sostituzione temporanea docenti assenti	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto all'organizzazione interna, alle attività di Alternanza Scuola Lavoro, per supporto metodologico, potenziamento e recupero, coordinamento e organizzazione attività di ampliamento curricolare ed extracurricolare e sostituzione temporanea docenti assenti. Impiegato in attività di:	2



	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Sostituzione temporanea docenti assenti	
A027 - MATEMATICA E FISICA	Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto all'organizzazione interna (coordinamento prove Invalsi e attività di recupero), per supporto metodologico, potenziamento e recupero e attività di sportello, e sostituzione temporanea docenti assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Sostituzione temporanea docenti assenti	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Il monte ore disponibile è stato utilizzato suddiviso tra diversi docenti per attività di supporto all'organizzazione delle attività CIC e di educazione alla salute, per supporto metodologico, potenziamento e recupero e attività di sportello, e sostituzione temporanea docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



	• Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Sostituzione temporanea docenti assenti	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). 2. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. 4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. 5. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi effettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. 6. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico- finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il D.L. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);
- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);
- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).
Ufficio protocollo	• Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo
Ufficio acquisti	• Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche.
Ufficio per la didattica	• Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
Ufficio per il personale A.T.D.	• Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
Ufficio per il Personale	• Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico
Prenotazione colloqui on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DIALOGUES

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete Dialogues è una rete di scuole accomunate dall'intento di promuovere un'educazione al dialogo profonda e vivace, concretamente integrata nel curriculum.

Rete Dialogues progetta, realizza e documenta, con il patrocinio del MIUR e in collaborazione con il progetto Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, percorsi innovativi di didattica, sviluppo professionale e ricerca sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni a livello di classe, di scuola e comunità professionale.

Le scuole aderenti partecipano al progetto "Generation Global/Rete Dialogues" con alcune delle seguenti attività:

- Partecipazione ogni anno a videoconferenze, team topic o eventi di formazione (seminari, corsi, ecc)
- Partecipazione attiva alla community degli studenti on line.
- Attività in classe e networking fra i partecipanti e fra le scuole.
- Documentazione delle attività a livello d'istituto e contributi al sito delle Rete.

❖ **CONVENZIONI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti

**❖ CONVENZIONI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione
--	------------------------

Approfondimento:

Le convenzioni in alternanza Scuola-Lavoro sono stipulate tra la scuola e agenzie del territorio diversificate per scopo, ragione sociale e finalità:

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- in applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

❖ UNESCO RETE NAZIONALE "ASPNET - U.N.E.S.C.O. - ITALIA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO ([UNESCO Associated Schools Network-ASPnet](#)) riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani.

Circa 10.000 scuole associate in oltre 180 paesi lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità.

La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'[Agenda 2030](#) delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

La Rete utilizza tre approcci complementari:

1. Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO
2. Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità
3. Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

La Rete opera a livello nazionale ed internazionale, coordinata da un ufficio dell'UNESCO e da coordinatori nazionali.

L'associazione alla Rete, aperta alle scuole di tutti gli ordini e gradi, sia statali che paritarie, si basa sull'impegno a promuovere le idee ed i valori dell'UNESCO rafforzando la dimensione umanistica, etica, culturale ed internazionale dell'educazione.

Le scuole associate sono i promotori chiave dei valori dell'UNESCO e della prospettiva



internazionale nelle scuole ed offrono il loro contributo allo sviluppo di contenuti educativi innovativi, all'introduzione di nuovi metodi di insegnamento e di apprendimento, all'interazione e collaborazione con le altre scuole associate e con diversi portatori di interessi. Esse intraprendono progetti multidisciplinari relativi alla pace e ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e all'apprendimento interculturale.

La strategia della Rete per il periodo 2014-2021 è "La Rete Mondiale delle Scuole affronta le sfide mondiali", con l'obiettivo di rendere gli studenti capaci di affrontare le sfide presenti e future in modo costruttivo e creativo, per creare società sostenibili e resilienti i cui i cittadini prendano decisioni informate e compiano azioni responsabili. A tale scopo le scuole dovranno integrare la sostenibilità, locale e mondiale, nei curriculum, sostenendo l'insegnamento interattivo che rafforza il pensiero critico e produce il cambiamento nei comportamenti.

In Italia la Rete di Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O. è stata istituita nell'a.s. 1957-58 al fine di stimolare le scuole ad integrare gli insegnamenti curriculari con piani di studio e attività orientati ai principi fondamentali dell'U.N.E.S.C.O. (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization). Gli Istituti ammessi alla Rete integrano le proprie attività curriculari con programmi e progetti educativi di cittadinanza globale a vocazione internazionale.

❖ **DEURE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ DEURE

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della Rete: DEURE è acronimo di **Dimensione Europea dell'Educazione**. Le Scuole della Rete DEURE, nata nell'a.s. 1998/99, condividono le esigenze di:

- a) creare sinergie progettuali al fine di sviluppare la dimensione europea dell'istruzione e della formazione;
- b) qualificare l'offerta delle Scuole in chiave internazionale;
- c) favorire i processi di innovazione.

La Rete offre: attività di supporto alle scuole nella ricerca di partner progettuali; attività di diffusione delle direttive e degli obiettivi europei in tema di istruzione e formazione; seminari sulla Cittadinanza Europea; seminari di lavoro sui bandi europei; opportunità di formazione professionale tramite la partecipazione a tirocini e attività di *training on the job* agli studenti, e di aggiornamento ai docenti.

❖ ATLANTE DIGITALE DEL '900 LETTERARIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ ATLANTE DIGITALE DEL '900 LETTERARIO**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'atlante digitale del Novecento è un progetto di sperimentazione didattica sulla civiltà letteraria del '900 a cui partecipano più di 54 scuole italiane di secondo grado, in collaborazione con M.I.U.R., l'Associazione degli Italianisti (ADI) il Cepell e il MiBACT, le università di Roma "Sapienza" e "Tor Vergata" e altri partners.

Lo spirito del progetto

Figure cristallizzate, frammenti di testi, cose preziose e rare: autori che prestano una voce che non resta soffocata nel mondo, ma trova riconoscimento nei lettori-studenti al centro della nostra attualità. L'opera si propone di mappare la letteratura prodotta in Italia e fuori dai confini.

Scuola capofila: Liceo Classico Virgilio, Roma.

Finalità e obiettivi

- Promuovere nelle scuole lo studio e la lettura degli autori contemporanei e del Novecento;
- realizzare percorsi per promuovere la didattica per competenze con particolare riferimento alla competenza interpretativa;
- promuovere la sperimentazione di un canone di autori novecenteschi, realmente affrontabile in classe;
- affrontare i problemi posti dall'insegnamento del Novecento, potendolo ormai



analizzare tra due secoli quindi ponendo la giusta attenzione a ciò che storicamente e culturalmente lo ha proceduto e a quanto ha prodotto nella letteratura e cultura del XXI secolo;

- realizzare l'allestimento dell'Atlante digitale del Novecento letterario;
- promuovere la competenza digitale attraverso l'allestimento dell'Atlante in rete;
- sviluppare l'apprendimento intergenerazionale;
- implementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- promuovere la didattica disciplinare e gli ambienti di apprendimento implementati dal digitale, di cui l'atlante è lo strumento fondamentale;
- realizzare percorsi in ASL.

❖ MUSIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto MUSIS (MUseo della Scienza e dell'Informazione Scientifica) è finalizzato alla progettazione e realizzazione delle seguenti attività:



- conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico di tipologia scientifica presente negli istituti scolastici facenti parte della Rete MUSIS;
- divulgazione delle migliori pratiche inerenti allo studio e alla sperimentazione scientifica in ciascuna scuola aderente al MUSIS;
- confronto, collaborazione e sperimentazione didattica parallela nelle scuole della Rete;
- realizzazione di prodotti utilizzabili da parte di ciascuna comunità scolastica e nell'ambito territoriale ad essa inerente;
- possibilità di inclusione nelle attività della Rete di azioni propedeutiche al rapporto con il mondo del lavoro scientifico e dei progetti di alternanza scuola-lavoro.

❖ **PROTOCOLLI D'INTESA CON SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in protocollo di intesa

Approfondimento:

Protocollo di Intesa tra l'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" e il Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" per l'effettuazione di attività di orientamento scolastico e per l'attivazione di strategie educative e didattiche ai fini di potenziare la cultura di una didattica orientante attraverso attività laboratoriali e riflessione su criteri comuni per la valutazione di competenze chiave in uscita/entrata, al fine di condividere e stabilire



una stretta connessione tra abilità e contenuti condivisi nei due ordini di scuola e per promuovere negli studenti in ingresso una piena consapevolezza del percorso liceale da loro scelto.

Protocollo di Intesa tra l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" e il Liceo Statale "Niccolò Machiavelli" per la realizzazione del PON (avviso pubblico AOODGEFID/prot. N. 10862) "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" con l'obiettivo specifico 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)

❖ **SCUOLE MUNICIPIO I**

Azioni realizzate/da realizzare	• Condivisione decisioni di programmazione scolastica territoriale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete: Realizzare l'autonomia scolastica, elaborare strategie collaborative tra istituti, favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione, condividere decisioni di programmazione scolastica all'interno del I Municipio.

❖ TIBURTINA-COLLATINA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuole e enti della rete: I.C. Perlasca di Roma , capofila; I.C. Piazza Winckelman; I.C. Piazza Gola; I.C. Piazza Hegel; I.C. Via Casal Bianco; I.C. Falcone e Borsellino; I.C. Via Palombini; I.C. Via Cortina; I.T.I.S. Von Neumann I.I.S.S. S.Aleramo; I.T.T. L.Bottardi; I.I.S.S. N. Machiavelli; I.C. Via Fiorentini; Ass. Pensiamo al Futuro; Ass. Nuovi Percorsi.

Finalità della rete: Formalizzata nel 2003/2004, la rete intende promuovere un tipo di didattica basata sul rapporto attivo con la realtà, il territorio e l'ambiente per favorire negli alunni il piacere della scoperta, per motivarli ad intervenire, ad agire e tenere comportamenti produttivi e socialmente utili anche nell'ambito di progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali (già ASL).

❖ ROMA CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ROMA CLIL**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: Liceo Scientifico Bruno Tuschek di Grottaferrata. Altre scuole partners: ISTITUTO MAGISTRALE S.ROSA DA VITERBO, IPSEOA Torcarbone Roma, L.S.S. "Teresa Gullace Talotta" Roma, Istituto di istruzione superiore Edoardo Amaldi Roma.

Finalità della rete: promuovere la lettura estensiva in lingua inglese associata alla metodologia CLIL anche nel biennio degli indirizzi linguistico e scienze umane.

❖ RETE DI AMBITO 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La Rete, avente carattere generale e funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito stesso, ha lo scopo di organizzare e coordinare attività a supporto dei servizi amministrativi dell'istituzione scolastica.

❖ RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO I

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, coordinata dall'IC Regina Elena, ha lo scopo di organizzare attività formative per tutto il personale del I Ambito di Roma.

❖ SCUOLE MUNICIPIO II

Azioni realizzate/da realizzare	• Condivisione decisioni di programmazione scolastica territoriale
---------------------------------	--

**❖ SCUOLE MUNICIPIO II**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di condividere decisioni di programmazione scolastica all'interno del II Municipio rappresentato dai suoi componenti.

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON IL II MUNICIPIO PER IL PROGETTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in protocollo di intesa



Approfondimento:

Protocollo d'intesa con il II Municipio nell'ambito della RETE DIALOGUES (dialogo interculturale/Cittadinanza Globale) per promuovere la piazza (e in particolare piazza Annibaliano) come oggetto di didattica "trialogica". Il luogo costituisce il corrispettivo oggettivo della relazione educativa (docente-studente).

❖ RETE OVIDIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzare l'autonomia scolastica, elaborare strategie collaborative tra istituti, favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione, organizzare attività di formazione del personale, presentare progetti in Rete.

La rete aderisce all'ASAL.

❖ RETE DI CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ RETE DI CONVENZIONE DI CASSA**

Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: Liceo Torquato Tasso- Roma

Finalità della Rete: acquisizione in forma congiunta del servizio di cassa, per il triennio 2019/2022.

❖ PRIVACY SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con capofila il Liceo Tasso di Roma, è finalizzata all'individuazione di un unico



responsabile della protezione dei dati personali, attraverso il coinvolgimento contestuale degli istituti scolastici dislocati nello stesso ambito territoriale, secondo quanto previsto dal regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/679/2016) art.37, comma 3.

❖ **RETE ASAL**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni e di reti di scuole.

Per raggiungere il fine generale, la Rete adotta le iniziative più opportune, in particolare:

- Elabora strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti per il raggiungimento del proprio fine generale;
- Promuove scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- Promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- Promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;



- Promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti;
- Stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali: USR, Municipio, Comune, Provincia, ASL, ecc.
- Interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative
- Promuove l'immagine delle scuole presso l'opinione pubblica .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ REGISTRO ELETTRONICO E USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Il progetto è finalizzato all'implementazione della conoscenza dell'uso del Registro elettronico in relazione alle casistiche di utilizzo più comuni (gestione sostituzione, gestione registro di classe e del docente, Scrutini, ecc.) e alle nuove funzionalità e all'utilizzo delle tecnologie per una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE – VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA



Il percorso di formazione intende favorire e promuovere, migliorando, nei docenti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso apprenditivo che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, che i bisogni formativi degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un sostegno formativo a favore della sostenibilità dell'istruzione delle classi del liceo e di chi presenta difficoltà scolastiche e DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



	• Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE E METODOLOGIA CLIL

Il percorso di formazione è finalizzato alla crescita personale e professionale dei docenti ampliando e rafforzando le competenze linguistiche e promuovendo lo sviluppo di metodologie innovative per il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE CON RETE DIALOGUES

Aderendo alla rete di scopo "Rete Dialogues", la scuola aderisce alle proposte formative, con particolare riguardo a: • Percorsi di Ricerca-azione = comprendono sia corsi di formazione offerti a tutti i docenti che corsi di approfondimento riservati a docenti esperti, appartenenti a scuole di Rete Dialogues; • Specchi di Dialogo = seminari organizzati dalle reti regionali, con la partecipazione di esperti, che sono diffusi a livello nazionale tramite collegamenti in



videoconferenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ STRUMENTI DIGITALI E METODOLOGIE INNOVATIVE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'obiettivo del percorso formativo è di migliorare l'uso degli strumenti digitali per una più efficace progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento volte a favorire l'inclusione. Si prevede la creazione di gruppi di studio/progettazione che, attraverso tutoring e pratica didattica, producano materiali e documentazione da sperimentare con le classi incidendo sulla didattica quotidiana volta ad implementare competenze digitali e metodologie innovative laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTAZIONE, GESTIONE DI SERVIZI DI WELFARE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il percorso mira a promuovere approfondimenti su temi relazionali e di comunicazione; le aree tematiche saranno: • persone e relazioni, • comunicazione sociale e promozione, • progettazione, • gestione e intervento, • comunità e partecipazione, • normativa • attività di impresa e management.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMBITI DISCIPLINARI E RAPPORTO TRA ATTIVITÀ DIDATTICA E PNSD

Il percorso formativo mira a promuovere azioni di ricerca e di sperimentazione, che hanno l'obiettivo di diffondere utili strategie per implementare approcci più efficaci allo studio delle discipline anche in considerazione dell'uso delle nuove metodologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi. • Competenze chiave europee ▫ Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali
---	--



	e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA, FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA, LEADERSHIP EDUCATIVA, GOVERNANCE**

Il percorso prevede di conseguire i seguenti obiettivi: • rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; • caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa; • promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; • arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari; • sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di • coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto); • sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i Docenti



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE TEAM DI DOCENTI PER SPERIMENTARE PERCORSI DI INTEGRAZIONE MULTICUTURALE E DI DIDATTICA INTEGRATA CON COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI CITTADINANZA GLOBALE**

La formazione del corpo docente ai temi dell'interculturalità e della cittadinanza globale è una necessità sempre più evidente nel contesto storico attuale, profondamente cambiato da forze di ampia portata come la globalizzazione e i relativi processi migratori. L'istituzione scolastica avverte, dunque, il bisogno di sperimentare percorsi formativi che promuovano la riflessione e il confronto culturale ma, soprattutto, lo sviluppo di nuove competenze che i nostri studenti dovrebbero possedere per vivere in una società multietnica e globale. L'educazione interculturale, in quanto approccio aperto a tutte le differenze (di origine, di genere, di classe sociale, di orientamento politico, linguistico, culturale e religioso) richiede attenzione e competenza da parte di tutti i protagonisti coinvolti, i quali, secondo un'ottica inclusiva, sono chiamati a valorizzare le diversità nella prospettiva democratica definita dai valori e dai principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Le priorità di questa formazione saranno mirate all'acquisizione delle strategie utilizzabili per favorire una didattica inclusiva orientata al confronto, al dialogo, alla convivenza pacifica ed anche alla trasformazione di quei valori rivolti alla formazione di un cittadino del mondo, chiamato a lavorare e operare in un sistema globale di interdipendenza. La formazione riguarderà pertanto temi afferenti all'educazione interculturale e alla cittadinanza globale, supportando la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola, famiglie e territorio, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale. Le principali aree di interesse sono: • lo sviluppo delle competenze per tutti gli insegnanti del team al fine di gestire la didattica inclusiva. • Lo sviluppo della sensibilità culturale e delle conoscenze specifiche che possono favorire l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale. • Lo sviluppo della conoscenza e della storia delle culture attraverso la creazione di una coscienza degli scambi scientifici, filosofici, artistici e dottrinali e l'accumulazione in seno al sistema scolastico di un più vasto capitale plurilinguistico e pluriculturale. • Lo sviluppo del



pensiero critico, del dialogo (interculturale e interreligioso) del rispetto e della mutua comprensione, fondamentali per contrastare l'intolleranza e gli estremismi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO COERENTI CON GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PRESENTI NEL PDM E NEL PTOF

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale", oltre che essere connessa alla funzione docente, costituisce una leva strategica fondamentale per la qualificazione del sistema educativo, per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale ATA, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Considerati il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione in relazione ai nuovi bisogni formativi dell'utenza;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali per un



miglioramento della qualità del servizio scolastico;

- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti e agenzie educative operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della L.107/2015

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate (disseminazione di esperienze e formazione *peer to peer*)
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzo della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento delle dotazioni



degli stessi sia dal punto di vista strutturale che documentale;

- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Ambiti di formazione in riferimento alle linee di azione nazionale (Nota MIUR del 7/01/2016)

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica: ambienti di apprendimento e uso delle nuove tecnologie
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- Didattica e valutazione per competenze (anche in ordine ad attività di alternanza scuola-lavoro)
- Didattica laboratoriale (tecniche relazionali e teatrali)
- Valutazione e valutazione autentica

Metodologie innovative

Laboratori

Workshop

Ricerca-azione

Peer review



Comunità di pratiche

Social networking

Mappatura delle competenze

Azioni formative specifiche da rivolgere a:

- docenti neoassunti
- staff di Presidenza e gruppi di miglioramento (RAV e PdM)
- docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD)
- consigli di classe, team docenti
- personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate su temi quali sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs. 81/2008)

PRIORITÀ DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI

Al fine di poter **definire una scala di priorità** fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al Piano di Miglioramento, sia alle priorità nazionali del piano di formazione, oltre ad effettuare appositi questionari rivolti a tutti i docenti per la rilevazione dei bisogni formativi e per la mappatura delle competenze dei docenti stessi, è stato sentito il parere del Collegio dei Docenti attraverso la consultazione dei Dipartimenti, che hanno comunicato i risultati dell'analisi dei bisogni e hanno definito le priorità in materia di formazione così come segue:

Bisogni formativi emersi dai dipartimenti:

- corsi sul CLIL,



- potenziamento su una lingua straniera,
- TIC
- corsi di aggiornamento disciplinari
- valutazione delle competenze
- corsi di formazione sulla didattica
- corso di formazione per docenti su tecniche di concentrazione psico-corporee

Sulla base dei bisogni formativi emersi e di quanto sottolineato al punto 1, si individuano come prioritari i seguenti macroambiti di formazione docenti:

- 1) Didattica e valutazione per competenze
- 2) Ambienti di apprendimento (da intendersi anche dal punto di vista del miglioramento della relazione educativa) e uso delle nuove tecnologie
- 3) Potenziamento delle lingue straniere e della metodologia CLIL

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Personale ATA

In relazione alle innovazioni normative e alle diverse esigenze rilevate vengono individuati in particolare i seguenti ambiti:

- Dematerializzazione e semplificazione: uso delle tecnologie, aggiornamento dei programmi presenti, protocollo informatico e archiviazione sostitutiva
- Formazione giuridico-amministrativa: nuove disposizioni



normative, nuove disposizioni in materia di gestione del personale

- Sicurezza e privacy

In particolare si delineano le seguenti priorità:

Assistenti amministrativi

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione
2. Informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
3. Gestionali in uso: aggiornamenti e approfondimenti
4. Sicurezza
5. Normativa Privacy
6. Normativa fiscale
7. Nuove disposizioni normative

Assistenti tecnici

1. Sicurezza
2. Normativa Privacy
3. Corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza

Collaboratori scolastici

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso
3. Assistenza di base agli alunni diversamente abili e esigenze connesse